Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 6 dicembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9798 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi con maggiorazione prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +/-20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

NASCE MONCA L'EUROPA MONETARIA DAL CONSIGLIO DI BRUXELLES DOPO UN DIFFICILE DIBATTITO

L'Italia (per ora) fuori dello Sme

La realtà

Solo sei paesi vi hanno aderito - Anche l'Irlanda, oltre all'Inghilterra, decide di soprassedere Fra una settimana la risposta definitiva di Roma e Dublino - Giscard e Schmidt «impressionati» dalle richieste italiane: si trattava di compensi finanziari per riadeguare le economie più deboli

Bisogna avere il coraggio di riconoscere che la notizia giunta ieri sera da Bruxelles è uno smacco per il nostro governo, per i partiti, per i politici, per gli economisti e anche per i giornali della grande stampa nazionale, quei giornali che non si limitano a riferire le notizie, ma amano ogni giorno interpretarle. Tutti erano d'accordo, e lo ripetevano da qualche mese, che l'Italia sarebbe entrata senza esitazioni nel Sistema monetario europeo. Nessuno si nascondeva le difficoltà di ordine economico, le conseguenze sulla lira, sulla produzione e sull'esportazione. Ma si era comunque concordi nell'affermare che l'Italia non poteva uscire dall'Europa.

I commentatori più cauti scrivevano che la trattativa non si prospettava facile, ma precisavano che c'erano margini sicuri per un onorevole accordo, anche se l'Italia, per salvare la propria economia, avrebbe richiesto le massime garanzie. Quali? Una era già stata concordata: usufruire di una fascia di oscillazione più ampia di quella fissata per gli altri Paesi aderenti al «serpente» monetario, cioè un movimento di fluttuazione nei cambi della lira fino al limite del 6 per cento nei due sensi, invece di quello del 2,25 per cento previsto per il franco francese. Le altre monete — marco, franco belga e lussemburghese, corona danese e fiorino olandese — sono già legate da questo vincolo che costituisce la vera e propria zona d'impero del marco.

Altra garanzia pretesa dall'Italia: un trasferimento reale di ricchezza o di risorse dai Paesi forti a quelli deboli nell'interno della Comunità. In parole più chiare: una concessione di investimenti da parte della Germania all'Italia. Su questo punto vi sono stati gli attriti più aspri e ieri è avvenuta la temporanea rottura. L'Italia avrebbe chiesto che il livello massimo dei trasferimenti fosse fissato in una somma almeno tripla di quella offerta dalla Comunità.

Fino a ieri i titoli più pessimisti dei grandi quotidiani erano: «Andreotti punta sulla scelta europea per sanare i contrasti tra i partiti»; «Con il serpente, ma a patto che...»; «Il problema maggiore consiste nel trasferimento delle risorse». I titoli ottimisti davano per scontato l'ingresso dell'Italia nello Sme, spiegavano «che cosa significa la lira nel serpente», annunciavano a tutte lettere: «Nasce il sistema monetario europeo, ma resta l'incognita degli inglesi».

Ieri sera è arrivata la doccia fredda. Per ora l'Italia ha deciso di non entrare nello Sme e ha chiesto un breve periodo di riflessione: risponderà nella prossima settimana. Che cosa è successo? Semplice: l'Italia ha dovuto rendersi conto che l'economia non è un sogno e si fonda alla fin fine su elementi reali. Andreotti forse pensava che bastasse portare a Bruxelles l'adesione politica e che questo aggancio ideale all'Europa fosse sufficiente per neutralizzare le perplessità degli altri Paesi sulle condizioni tecniche ed economiche dell'operazione. Invece i nostri rappresentanti si sono trovati di fronte a gente abituata a quadrare i bilanci unicamente con le cifre. La Francia e la Germania, pur interessate alla partecipazione italiana, sono state le prime a dire no: fino a questo punto di concessioni, sì; oltre a questo punto, no.

Se vogliamo fare una serena autocritica, dobbiamo riconoscere che i nostri politici sono stati piuttosto superficiali, come usa purtroppo in tutte le cose d'Italia. Avremmo dovuto valutare meglio le difficoltà. Doveva almeno insospettirci l'atteggiamento degli inglesi. La Gran Bretagna ha chiesto sei mesi di aspettativa e di esperienze. Eppure il Paese di Callaghan è quello che attraverso una rigorosa politica dei redditi è riuscito a ridurre in alcuni anni il suo tasso di inflazione dal 25 per cento al 7-8 per cento annuo. La Gran Bretagna tuttavia ha preferito non illudersi o meglio, non rompersi la testa nello scontro con i Paesi forti della Comunità.

L'Italia invece ha sperato nel miracolo. E' il solito sistema all'italiana: aderiamo allo Sme, facciamo fare alla lira il salto dall'ormai infida area del dollaro a quella del marco, poi ci

Ferruccio Borio

Continua in 2.a pagina



Bruxelles — Giscard e Schmidt: Francia e Germania federale. Da loro sono venuti i «no» alle richieste «esorbitanti» dell'Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — Il nuovo sistema monetario europeo nasce monco: hanno deciso di aderirvi senza riserve soltanto sei paesi della Cee (Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Danimarca). Gran Bretagna, Italia ed Irlanda ne restano per il momento fuori. Gli inglesi perché non hanno ritenuto, per ragioni prevalentemente di politica interna, di impegnarsi in questa iniziativa lanciata al consiglio europeo di Brema dal binomio Giscard d'Estaing - Schmidt, gli italiani e gli irlandesi perché non hanno ottenuto soddisfazioni nella loro richiesta di misure economiche parallele a quelle monetarie, capaci di contribuire a riequilibrare le situazioni economiche all'interno della Cee trasferendo risorse reali dai paesi ricchi ai paesi meno prosperi. Le richieste italiane sono state giudicate da francesi e tedeschi «esorbitanti».

Il presidente del Consiglio Andreotti ha reagito a questa accusa sostenendo, a conclusione del summit, che non si è trattato di un discorso di cifre, ma di una valutazione complessiva che non riguarda solo l'Italia. «Ciò che noi abbiamo chiesto — ha detto Andreotti — è una linea che favorisca la crescita economica necessaria all'Italia per risolvere i problemi della disoccupazione e del Mezzogiorno.

Secondo fonti attendibili, le difficoltà sono emerse sulla richiesta italiana, britannica e irlandese di uno stanziamento aggiuntivo di circa 1200 miliardi di lire in tre anni oltre agli stanziamenti già concordati dai Nove per il fondo regionale e pari a 1.700 miliardi di lire circa per il biennio 1979-1981.

Il governo italiano si è riservato però di dare una risposta definitiva entro sette giorni «per poter valutare con profondità tutti gli aspetti politici, economici e tecnico-monetari» dello Sme. «Consulteremo — ha detto Andreotti — le forze istituzionali e politiche», precisando che questa riflessione è necessaria anche perché il meccanismo uscito dalla riunione di ieri ed oggi a Bruxelles è diverso dal progetto originario di Brema.

E' stata una conclusione a sorpresa del Consiglio europeo di Bruxelles quella di ieri, raggiunta dopo due giornate di discussioni agitate protrattesi molte ore oltre il previsto.

Sul nuovo sistema c'è, in realtà, l'accordo di principio di tutti e nove i governi ma ciò non ha impedito commenti delusi di tutti i principali protagonisti della riunione, presentata alla vigilia come un'occasione storica per far compiere alla Cee un salto di qualità. Senza l'adesione della lira e delle sterline inglese ed irlandese, il progetto di creare nella comunità una zona di stabilità monetaria esce, almeno per il momento, ridimensionata.

Ridotto a sei partecipanti, lo Sme è poco più dell'attuale «serpente» che associa marco, corona danese, franco belga, franco lussemburghese e fiorino (al gruppo si è infatti unito oggi solo il franco francese).

La scorsa notte gli esperti avevano risolto gli ultimi problemi tecnici rimasti in sospeso ma il clima è andato deteriorandosi nella mattinata quando si è avviata la discussione sui trasferimenti di risorse. Si trattava di completare con l'indicazione di cifre precise lo schema di accordo messo a punto alla vigilia dal cancelliere Schmidt.

E sulle cifre è esploso il contrasto. Per Giscard d'Estaing le richieste italiane e irlandesi sono state giudicate «francamente esorbitanti». «Non è possibile — ha detto Giscard — squilibrare le finanze della Francia per ottenere l'adesione di Roma e Dublino allo Sme che deve invece essere un atto di volontà politica e di valutazione economica». Nemmeno un incontro bilaterale fra il Presidente francese e Andreotti è riuscito a superare il contrasto tanto più che anche il cancelliere Schmidt si era dichiarato, nella mattinata, impressionato dalle richieste italiane e irlandesi.

«Non sottovaluto certamente — ha detto ieri sera Andreotti — oltre alle considerazioni europeistiche generali, i prestiti agevolati che sono stati messi a nostra disposizione per grandi azioni di sviluppo nei prossimi cinque anni, che

Pio Mastrobuoni

Continua in 2.a pagina

TENSIONE INTERNA ACCENTUATA DALLE SCELTE EUROPEE

Socialisti e comunisti in «rotta di collisione»

Mancini è per la crisi - Craxi: «acquisire condizioni politiche nuove»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche se si continua a ripetere che di crisi si parlerà, semmai, dopo il «break» natalizio, la tensione politica all'interno della maggioranza si è sensibilmente accentuata nelle ultime ore, di pari passo con le notizie in arrivo da Bruxelles. Il motivo? Tutta una serie di problemi obiettivi, connessi alla posizione italiana rispetto allo Sme e all'attuazione conseguente del piano Pandolfi per l'economia del Paese: tanto che i repubblicani hanno definito l'esitazione ad aderire al sistema monetario europeo, «una manifestazione di sfiducia nell'applicazione del piano Pandolfi».

In serata l'on. Compagna, allarmato per quanto sta succedendo a Bruxelles, ha annunciato una riunione del gruppo repubblicano, per oggi pomeriggio, subito dopo aver ascoltato la replica di Pandolfi alla Camera sul bilancio dello Stato, per decidere se astenersi o votare a favore. E non c'è dubbio che l'atteggiamento del Pri sarà condizionato dagli avvenimenti belgi.

Insomma, Andreotti si trova a dover fare i conti con chi chiede che l'Italia ottenga condizioni più favorevoli e con chi invece teme che il rinvio, o la mancata adesione, isoli il Paese dal resto dell'Europa. Anche i radicali si sono inseriti in questo clima di preoccupazione e di allarme, presentando un'interrogazione in cui si chiede che, «al rientro dai negoziati di Bruxelles, la delegazione italiana riferisca esaurientemente alle Camere».

I comunisti, da parte loro, calcano la mano. In un corsivo sull'«Unità» di ieri, si dice senza perifrasi che «il Psi vuole un nuovo governo e accetta la pregiudiziale anticomunista della Dc. Finora Craxi era stato il più cauto tra i dirigenti socialisti ad affrontare il tema della sorte del governo; aveva escluso una crisi senza sbocchi prefissati, ma non aveva escluso una crisi in qualche modo pilotata. Ma ora, anche Manca e Signorile chiedono apertamente la crisi».

Un'intervista, poi, di Mancini a un settimanale non fa altro che accreditare le tesi dei comunisti. «Siamo alle battute finali — dice Mancini — di questa esperienza governativa. A Natale non si fanno e non si preannunciano crisi, ma penso che ai primi del nuovo anno dovremo tentare di muovere le cose, perché si giunga a un risultato positivo.

«Potrebbe esserci — continua Mancini — la soluzione di un nuovo monocolore diverso da quello attuale, più funzionale; si potrebbero però anche formare tipi diversi di governo, bipartiti, tripartiti, quadripartiti. Ma oggi porre il problema è immaturo». Per Mancini, il presidente del consiglio potrebbe anche essere un repubblicano: «Il punto fondamentale — secondo l'esponente socialista — è quello di non consentire alla Dc di conservare una posizione egemonica. Una volta risolto questo problema, nulla esclude una diversa articolazione dei nostri rapporti con il Pci».

Cicchitto, nel concludere il suo intervento di ieri mattina alla Camera, ha ripetuto che la presentazione del piano triennale «fornirà l'occasione per un'effettiva verifica della politica economica del governo, poiché i rilievi critici del Psi hanno intenti costruttivi, e non già l'obiettivo di aprire una crisi al buio.

Craxi, a sua volta, ha risposto polemicamente alle accuse dei comunisti in un articolo scritto per l'«Avanti!» di oggi. Egli afferma: «Per parte nostra agiremo in modo da evitare lo svuotamento e il fallimento della politica di unità nazionale. Non cadremo nella tentazione di scarti improvvisi, mal calcolati, né di rischiose fughe in avanti». Nel commentare i risultati elettorali di domenica scorsa, Craxi sottolinea tuttavia che «il Psi ha guadagnato, la Dc recupera, mentre il Pci è in flessione costante. Sono tutti elementi destinati probabilmente ad accentuare i nervosismi e le incertezze della situazione politica».

Sempre in merito alle votazioni di domenica a Cava dei Tirreni, in Campania, e a Desenzano, in Lombardia, Craxi ne ricava «la sensazione di un robusto slancio di ripresa elettorale del Psi in tutto il Paese». Perciò — egli afferma — «il Psi andrà avanti nella sua strada. Non ci sono e non ci saranno miracoli, ma il partito, superata ormai la fase più difficile della sua crisi, ha di fronte a sé prospettive senza dubbio positive». Insomma, Craxi dice chiaramente che il «nuovo corso» del Psi non subirà arresti.

A questo proposito, il settimanale «Panorama» ha condotto un sondaggio, da cui risulterebbe l'indiscussa leadership di Craxi che notoriamente punta sul distacco dai comunisti. Il commento di Craxi sul fatto che la maggioranza degli intervistati ha capito che la svolta consiste soprattutto in una rottura del Pci è sintomatico: «Penso che si sia sottolineato il dato fondamentale che abbiamo fatto emergere nitidamente, e cioè quello di un più spiccato senso del ruolo autonomo dei socialisti e della loro identità storica e ideologica, che è diversa da quella dei comunisti».

Longo, in un corsivo non firmato che appare oggi sull'«Umanità», risponde intanto ad Amendola che lunedì, al comitato centrale comunista, aveva affer-

TERZO PROGETTO PER INNOVARE I RAPPORTI FRA STATO E CHIESA

Oggi il nuovo Concordato sarà all'esame dei senatori

Quattordici articoli: o il Senato li approva o si riapriranno le trattative

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alle 10 di stamane il presidente del Consiglio Andreotti, appena rientrato da Bruxelles, illustrerà all'assemblea di Palazzo Madama la bozza di accordo (la terza) sulla revisione del Concordato tra lo Stato e la Chiesa. Essa è frutto di intese raggiunte nei giorni scorsi tra le delegazioni italiana e della Santa Sede. La prima composta dal senatore Gonella, dai professori Jemolo e Ago; la seconda da mons. Casaroli, mons. Silvestrini e padre Lener.

Su questo terzo progetto si sono pronunciati in ottobre i vari gruppi parlamentari, chiedendo modifiche e correzioni, che in parte sono state accolte. Non è un progetto definitivo, perché restano ancora aperti dei problemi. I senatori lo discuteranno dopodiché presenteranno un ordine del giorno: favorevole o contrario. Nel primo caso il governo viene incaricato di definire gli accordi già raggiunti col Vaticano e di trasformarli in un nuovo trattato da porre poi all'esame del Parlamento; nel secondo caso il governo riapre le trattative ridiscutendo i punti «bocciati» dal Senato.

La bozza consta di 14 articoli. Il primo riafferma il principio che «lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nella propria sfera, indipendenti e sovrani». Nella relazione presentata ad Andreotti dalla delegazione italiana, si specifica che con questo articolo «si è inteso ovviare al rilievo, da varie parti formulato, che gli impegni previsti a carico dello Stato non avessero la necessaria contropartita in quelli posti a carico della Santa Sede. La commissione non pensa di aver bisogno di sottolineare quanto importante le sia sembrato, anche per le sue implicazioni, l'assunzione da parte della Santa Sede dell'impegno di rispettare pienamente, sotto ogni rapporto, l'indipendenza e la sovranità dello Stato».

Sempre all'art. 1, secondo comma, viene sancito un nuovo principio: la religione cattolica non è più la religione di Stato, come i Patti Lateranensi del '29 avevano stabilito. E all'art. 2 viene precisato il principio della libertà religiosa. Quanto all'istruzione religiosa nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado gli studenti saranno liberi di assistere o no alle lezioni di religione. Ad esse saranno dedicate o le prime o le ultime ore, così da facilitare i giovani che non le frequentano.

Le scuole cattoliche continueranno ad essere gestite dalla Chiesa «nei termini previsti dalla Costituzione». Ciò al fine di sottolineare che non si viene a riconoscere niente di più di quanto la Costituzione ha disposto con affermazioni e delimitazioni. Tra le innovazioni la norma che stabilisce, che eventuali provvedimenti dell'autorità religiosa contro gli ecclesiastici possono avere effetti civili in Italia «unicamente nel rispetto dei diritti costituzionalmente garantiti ai cittadini italiani».

Per quanto riguarda il matrimonio è rimasta ferma la validità civile delle nozze canoniche e l'equiparazione delle sentenze matrimoniali dei tribunali ecclesiastici alle sentenze straniere. Problema ancora aperto è quello degli enti ecclesiastici. «Considerata la complessità delle obiezioni parlamentari ai testi precedentemente redatti — è detto nella relazione dei delegati italiani — e vista la difficoltà di addivenire ad una disciplina soddisfacente di tale complessa e delicata materia in tempi brevi, infine tenuto conto del fatto che sono ancora in corso di elaborazione le norme relative alle competenze regionali, le due delegazioni hanno preferito riaffermare il principio di non discriminazione a favore di associazioni o istituzioni a causa del loro carattere ecclesiastico».

E' stata però accettata la proposta di costituire, «entro 90 giorni dalla ratifica del nuovo testo di revisione del Concordato, una commissione paritetica che regoli, entro un anno dalla sua istituzione, la materia degli enti ecclesiastici».

Ieri Spadolini, nella sua veste di capogruppo del Pri al Senato, ha voluto ricordare l'on. Moro, che per primo aveva impostato il tema delle revisioni ed ha messo in evidenza i progressi fatti registrare dalla terza bozza rispetto alle precedenti.

G. M.

CONFERENZA MINISTERIALE A BERLINO EST

Di nuovo a confronto i romeni e gli alleati

Rapporto sui problemi della strategia militare

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Sullo sfondo del conflitto sovietico-romeno, scoppiato al vertice moscovita del Patto di Varsavia, è incominciata ieri, a Berlino Est, una conferenza dei ministri della difesa dell'alleanza comunista. Al centro del dibattito c'è un rapporto sui problemi della strategia militare, presentato dal comandante in capo delle forze del Patto di Varsavia, Kulikov, che è assistito dal capo di S. M., generale Gribkow. Anche il generale Coman, ministro romeno della difesa, partecipa alla conferenza e la sua presenza potrebbe far credere che in quella sede continuerà, seppur attutita, la polemica che a Mosca, due settimane or sono, aveva diviso Ceausescu dagli altri protagonisti del vertice.

Sui lavori della conferenza di Berlino Est dovrebbero ripercuotersi le prime conseguenze pratiche del «veto» opposto dai romeni all'aumento delle spese militari e all'integrazione sotto un comando sovrannazionale delle forze armate dei singoli stati del Patto: quel veto ha praticamente bloccato ogni discussione tendente a modificare lo «status quo» strutturale e organizzativo dell'alleanza militare, cosicché è legittimo ritenere che anche dal rapporto di Kulikov non scaturiranno decisioni di rilievo. Gli impresti sono sempre possibili ma, escludendo un cedimento romeno dopo i «chiarimenti» dati dallo stesso Ceausescu sui suoi rapporti con il Patto di Varsavia, la conferenza militare di Berlino Est non dovrebbe uscire dai binari dell'ordinaria amministrazione.

Se questa previsione verrà confermata dai fatti e i ministri della difesa del Patto si congederanno da Berlino Est con un comunicato privo di novità, ciò dimostrerà anche che l'atteggiamento della Romania potrebbe avere un effetto frenante sul sistema stesso dell'alleanza. La domanda formulata al riguardo dagli osservatori è se l'Unione Sovietica potrà tollerare una situazione del genere.

Certo è che il Cremlino è interessato a un rafforzamento dell'integrazione militare del Patto per poter trasferire rapidamente in Siberia, sulle frontiere con la Cina, una parte delle truppe ora accasermate nell'Europa centrale e che costituiscono il nucleo portante del sistema militare comunista. L'URSS sopporta, appunto, gli oneri maggiori: prese tutte insieme, le forze armate degli altri sei stati del Patto di Varsavia mettono a disposizione del sistema soltanto il 35 per cento dei 21 mila carri armati e il 45 per cento dell'aviazione tattica stanziati nell'Europa orientale.

Assente la delegazione romena, si è intanto aperto ieri a Praga, un simposio internazionale sul marxismo incentrato sul tema «Stato attuale e prospettive future della lotta ideologica». L'organo del partito comunista cecoslovacco «Rude Pravo» scrive che alla conferenza partecipano sei dei sette paesi aderenti al Patto di Varsavia, oltre a Vietnam e Mongolia, che fanno parte del Comecon, il blocco commerciale dell'Est.

Ettore Petta

VERDETTO DI CONDANNA PER IL QUINDICENNE MARCO CARUSO

Quasi nove anni al ragazzo parricida che ora spera nella grazia di Pertini

Il difensore non propone appello e chiede clemenza al Capo dello Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *L'attenzione» manifestata dal Presidente della Repubblica Pertini, la mobilitazione di una fetta dell'opinione pubblica, le iniziative di associazioni e di personalità politiche non hanno fatto breccia nelle coscienze dei giudici del tribunale per i minorenni, nell'imminenza della sentenza contro Marco Caruso, il ragazzo quindicenne che un anno fa uccise con sei colpi di pistola il padre Angelo, al culmine di un alterco: il processo si è infatti concluso con la condanna dell'imputato a otto anni e dieci mesi di reclusione, di cui un anno e dieci mesi condonati.*

Marco Caruso dovrà quindi scontare complessivamente sette anni di carcere, salvo che in suo favore non intervenga, con la grazia, il Capo dello Stato. In realtà, un'eventualità del genere appare molto probabile: dopo il verdetto, un portavoce del Quirinale ha fatto chiaramente intendere che Pertini, il quale ha seguito con trepidazione la sorte del giovane, valuterà «con benevolenza» una richiesta del genere, nel rispetto delle decisioni dell'autorità giudiziaria e delle forme volute dalla legge, che impone un'istruttoria e il parere del ministro di grazia e giustizia prima di decidere sulla concessione del beneficio.

In vista di una soluzione del genere, il difensore di Marco Caruso, avvocato Marazzita, ha già scelto la strategia che adotterà dopo l'insuccesso riportato in tribunale. Dopo aver appreso l'esito negativo del processo, il penalista ha dichiarato polemicamente: «I giudici hanno perduto una buona occasione per emettere una sentenza che rispondesse alla pressante domanda di giustizia di una grande parte dell'opinione pubblica e, soprattutto, di un giovane chiuso in una spirale di incredibile violenza». Quanto alle prossime iniziative, Marazzita ha detto: «Non ho intenzione di proporre appello contro la sentenza. Quando sarà essa divenuta definitiva, presenterò una domanda di grazia, e sono sicuro che il Presidente Pertini avrà orecchie più attente».

Sei ore hanno impiegato i giudici del tribunale per i minori, presieduti dal dottor Ferraro, per prendere la loro decisione: Marco Caruso è stato ritenuto responsabile di omicidio volontario, senza l'aggravante della premeditazione, e per questo delitto ha avuto otto anni di carcere. Altri dieci mesi gli sono stati inflitti per furto e detenzione della pistola che gli servì per compiere il delitto. La condanna è stata mitigata dal condono, che ha «cancellato» un anno e dieci mesi di reclusione. Come pena accessoria, il tribunale ha disposto che il giovane sia interdetto per cinque anni dai pubblici uffici.

Quando ha capito di essere stato condannato, Marco Caruso è stato sopraffatto da una crisi di nervi. Rivolgendosi ai giornalisti che gremivano l'aula, ha gridato: «E' tutta colpa vostra!». Il presidente ha cercato di calmarlo e, chiamandolo dinanzi a lui, gli ha detto: «Forse non puoi capire la portata della nostra decisione. Devi però tener presente che sconterai sette degli anni che il tribunale ha ritenuto di infliggerti in nome del popolo italiano, escluso l'anno esatto che hai trascorso nel carcere minorile in detenzione preventiva.

«Devi comprendere — ha aggiunto il presidente — che la pena inflittati è molto mite rispetto all'accusa che pesava su di te. Comunque, il discorso che ti riguarda non finisce qui, questo è certo, altrimenti la vicenda processuale sarebbe stata inutile. E' un discorso che — sono convinto — continuerà, anche e soprattutto da parte di quelle personalità che in questi giorni si sono pronunciate in tuo favore. Sarà questo il momento in cui si potrà misurare il vero valore di questa società».

Come si vede, anche il presidente del tribunale non si è «stracciato la toga» di fronte all'eventualità di una grazia. Lo stesso ha fatto il pubblico ministero, Malagnino, che aveva sollecitato per il giovane dieci anni e otto mesi di reclusione. «La condanna dell'imputato era auspicabile — ha sostenuto — perché altrimenti la giustizia sarebbe stata calpestata. Un'assoluzione, infatti, sarebbe stata in netto contrasto con gli elementi emer-

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina



Marco Caruso

ALLE 16.40 DI IERI UNA FORTE SCOSSA AVVERTITA DALL'ALTO ADIGE ALL'ABRUZZO

Trema la terra in tutto il Centro-Nord

Valutazioni contrastanti sull'intensità (4.o o 7.o Mercalli?) e sull'epicentro (fra Emilia e Toscana?)

BOLOGNA — Una forte scossa di terremoto ha fatto sobbalzare, ieri pomeriggio, tutta l'Italia settentrionale e centrale, venendo avvertita dall'Alto Adige all'Abruzzo, dal Piemonte alla Venezia Giulia, e — con particolare intensità — in Emilia e Toscana. Il sommovimento è avvenuto alle 16.40, e per il momento non sono ancora precisati né il suo epicentro né la sua intensità: l'osservatorio centrale di Monteporzio Catone dell'istituto nazionale di geofisica ha infatti valutato al settimo grado della scala Mercalli l'intensità della scossa, localizzandone l'epicentro nella zona a Nord di Faenza; l'osservatorio geofisico Bendandi, che — tra l'altro — ha sede proprio a Faenza, ha invece parlato di una scossa del quarto grado, e ne ha fissato l'epicentro, genericamente, sull'Appennino tosco-romagnolo. «La crisi odierna — ha fatto rilevare l'anziano sismologo faentino — si è iniziata due giorni fa con le scosse nel Veneto, e avrà ripercussioni e contraccolpi, sia pure secondari, anche in altre zone del bacino mediterraneo».

Da notare che, nonostante la vicinanza al «cuore» del sommovimento, i pennini degli strumenti dell'osservatorio Bendandi non sono «saltati», ma si sono soltanto sollevati dal registratore, mentre sono «saltati» quelli dell'osservatorio Ximeniano di Firenze, dove la scossa ha provocato notevole allarme tra la popolazione. Anche l'osservatorio sismologico di Prato ha registrato il sussulto, fornendo a sua volta una propria valutazione della zona dell'epicentro, che si troverebbe presso Fivizzano, in provincia di Massa.

Comunque sia, in molti centri della Toscana, dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria, la scossa ha suscitato parecchia apprensione, anche perché è giunta a poche ore da un altro movimento tellurico, verificatosi nelle prime ore del mattino, esattamente alle 5.45. Nessun dubbio sull'epicentro di questa prima scossa, localizzato in Umbria tra Valfabbrica e Gubbio. Nella zona lo scossone mattutino, del sesto grado Mercalli, ha provocato qualche scena di panico e lesioni in parecchi edifici del centro storico di Nocera.

La scossa del pomeriggio, come si è detto, è stata avvertita in un raggio molto ampio (probabilmente a causa della grande profondità dell'ipocentro); segnalazioni sono giunte da Genova, da Trieste, da Bolzano, da Pesaro, oltre che dalla zona più direttamente coinvolta.

In II pagina

In piazza a Roma la protesta dei precari

Condanne a morte nell'URSS per rapine

MOSCA — Le «Izvestia» di ieri precisano che un sovietico, che aveva ucciso una cassiera durante una rapina, ed il suo complice, sono stati recentemente condannati a morte da un tribunale di Mosca e giustiziati.

Uno dei due condannati — ha precisato l'organo del governo sovietico — ha ucciso con un colpo di rivoltella la cassiera che gli aveva fatto opposizione mentre il secondo condannato aveva sparato, senza colpirlo, contro il poliziotto che aveva tentato di arrestarlo.

La stampa sovietica pubblica regolarmente notizie di condanne a morte sottolineando sempre il carattere «eccezionale» di tale provvedimento.

In questi ultimi mesi, in Siberia è stato condannato a morte un autista che aveva ferito gravemente il guardiano di un'officina durante un furto e in Lituania, è stato condannato a morte un giovane sovietico colpevole di stupro e omicidio.

Viaggio «molto probabile»

Papa Wojtyla andrà in Messico a fine gennaio

CITTA' DEL VATICANO — Papa Giovanni Paolo II inaugurerà, il 27 gennaio prossimo, a Città del Messico, la terza Conferenza episcopale latino - americana (Celan) e successivamente si recherà a Puebla, per assistere a diverse sessioni della Conferenza stessa: l'annuncio, dato ieri dall'arcivescovo di Medellin, Lopez Trujillo, che è presidente della Celan, non è stato confermato ufficialmente in vaticano, dove tuttavia si ammette che il viaggio del Papa è «molto probabile».

GIORNALE DI TRIESTE

SINGOLARE VOTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Sul rincaro del metano astensione della «Lista»

La delibera era stata presentata dalla stessa Giunta

Una delibera proposta dalla Giunta Cecovini ha avuto il beffardo destino — ieri sera al Consiglio comunale — di non ricevere l'approvazione neanche da parte della stessa Giunta. A questa singolare anomalia ha dato luogo la votazione sul parere consultivo che il Consiglio municipale era tenuto a esprimere sulla proposta dell'Acega — nel frattempo approvata dal comitato provinciale prezzi, in sede prefettizia — di un aumento delle tariffe del metano.

La relativa delibera di Giunta faceva proprie le argomentazioni addotte dall'azienda a giustificazione della richiesta d'aumento, concludendo con l'espressione di un parere favorevole; ma di fronte al prospettato voto d'astensione dei vari partiti dell'arco costituzionale, dalla Dc al Pci, la «Lista per Trieste» che forma la Giunta minoritaria ha preferito evitare d'addossarsi la responsabilità di un provvedimento impopolare, decidendo infine di astenersi anch'essa. Siccome la delibera ha avuto cinque voti contrari (quelli del Msi e dei radicali), di fatto essa è risultata bocciata.

A illustrare la delibera è stato l'assessore Pellis, il quale ha fatto la cronistoria dei vari aumenti subiti dall'agosto '75 in poi dalle tariffe del metano. L'ultima proposta, avanzata dall'Acega nel novembre '77, prevedeva il rincaro dalle attuali 113 lire il metro cubo (152 lire con l'aggiunta degli oneri fiscali a carico degli utenti) a 142 lire (183) per i consumi superiori ai 25 metri cubi mensili; e da 88 lire (126 compresi gli oneri fiscali) a 104 lire (143) per i consumi superiori ai 25 mc mensili.

Le attuali tariffe erano state approvate dal comitato prezzi nel novembre '77; ed ecco che cinque mesi più tardi, cioè lo scorso aprile, l'Acegat ne aveva proposto un nuovo aumento, del quale la Giunta Spaccini aveva preso atto, con propria delibera, il mese successivo; a questo punto si era innestata una verifica delle proposte aziendali alla luce dei nuovi criteri adottati in sede nazionale per la determinazione delle tariffe: l'entità dell'aumento richiesto dall'Acegat era risultata però coincidente con quella da determinarsi coi nuovi criteri. L'approvazione da parte del comitato prezzi degli aumenti proposti dall'Acega veniva comunicata al Comune lo scorso 22 agosto e il 18 settembre l'attuale Giunta ne prendeva atto, senza osservazioni.

Tale delibera, già adottata dalla Giunta ai sensi dell'art. 140 del regolamento comunale (cioè coi poteri del Consiglio, dati i motivi d'urgenza), è infine approdata ieri sera in aula, per la ratifica a posteriori. Ed è a questo punto che i democristiani Bartoli e Richetti hanno annunciato l'astensione del proprio gruppo, lamentando che i consiglieri comunali siano chiamati a esprimere un parere, a posteriori, su un provvedimento già adottato: «Non è da oggi — ha osservato in particolare Richetti — che il Consiglio comunale viene chiamato ad adottare provvedimenti impopolari, con la differenza che stavolta non è più la Dc a proporli ma la Lista, e con la differenza che la Dc si assumeva tale responsabilità a ragion veduta, mentre l'attuale Giunta non pone il Consiglio in grado di valutare gli elementi addotti dall'Acega a giustificazione degli aumenti». E anche i comunisti, per bocca di Poli, hanno sottolineato la carenza informativa della Giunta, criticando il fatto che di fronte a costi-standard fra i più alti d'Italia non si siano approfonditi gli aspetti che portano alla determinazione degli aumenti tariffari.

A sua volta il capogruppo della Lista, Giuricin, ha preannunciato un voto conseguente all'atteggiamento delle altre forze politiche, dopo aver rilevato che la Lista non ha alcuna parte nelle sedi decisionali nelle quali maturano gli aumenti tariffari. I consiglieri Di Giorgio (Msi), Pecol-Cominotto ed Ercolessi (Pr) hanno motivato il proprio voto contrario: gli aumenti derivano da una serie di meccanismi controllabili solo dai partiti di governo, così in sede di decreti governativi, di comitato interministeriale prezzi, di comitato provinciale prezzi e nella stessa sede aziendale. E in particolare Ercolessi ha polemizzato con quei partiti che amministrano l'Acega e che al Comune «fuggono di fronte alla responsabilità di approvarne le proposte». Infine l'assessore Gambassini ha rotto gli indugi proclamando «assurdo» un voto a favore di un provvedimento di cui la Lista per Trieste non ha alcuna responsabilità.

Tutti i partiti si sono astenuti, ad eccezione del Msi e del Pr che hanno votato contro. Così il parere consiliare sugli aumenti tariffari del metano è risultato negativo. Il consigliere Giacomelli (Msi) ha chiesto una breve sospensione della seduta, perché potessero riunirsi i capigruppo: «La Giunta può ritirare — ha detto — la delibera: essa non può proporla e poi non approvarla».

Alla ripresa dei lavori, dopo un'interruzione di una ventina di minuti, non è stata data alcuna notizia in aula sull'esito della riunione fra i capigruppo; ed è proseguita la normale attività amministrativa, con l'approvazione di vari provvedimenti, fra i quali l'istituzione della nuova pianta organica dei ricreatori comunali, approvata con i voti della Lista, della Dc, del Psdi, del Msi e dell'Unione slovena (contrari comunisti, socialisti e radicali; astenuto il Pri).

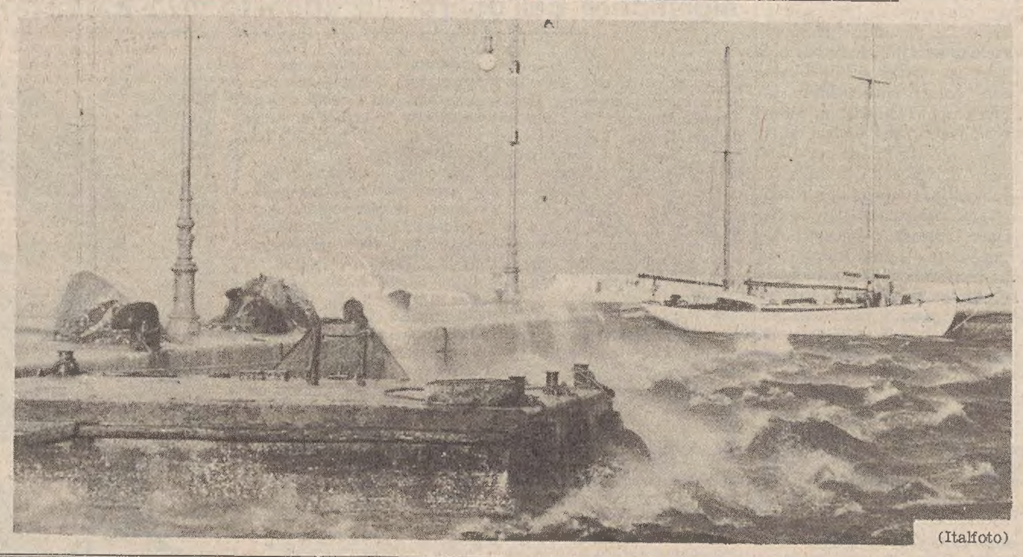
I negozi per l'8 dicembre

L'Unione commercianti comunica che per la festività di venerdì 8 dicembre — Immacolata Concezione - tutti i negozi osserveranno la chiusura totale, ad eccezione delle panetterie che effettueranno l'apertura antimeridiana.

TEMPERATURA INVERNALE CON VIOLENTE RAFFICHE DI BORA

Oltre i 100 la gelida sferzata

Tre pensionati buttati a terra: fratture agli arti - Rallentata l'attività in porto



(Italfoto)

Con raffiche che la scorsa notte hanno superato i cento chilometri l'ora, la bora ha investito la città con una gelida sferzata. Ieri, in effetti, sembrava di essere ritornati indietro di molti anni, quando l'autunno inoltrato riservava molto più frequenti e violente sfuriate. La pressione atmosferica in aumento, anche se irregolare (circa 1020 millibar), è stata comunque la più solida garanzia contro prospettive peggiori, dopo che la bora scura con pioggia della scorsa settimana aveva lasciato spazio a preoccupate previsioni.

Il cielo, invece, si è mantenuto per tutta la giornata quasi completamente sereno e il sole è servito a mitigare, almeno durante la mattinata, la temperatura piuttosto rigida. Scomparso il sole, la colonnina di mercurio è però scesa a livelli tipicamente invernali, attorno ai 3 gradi. Nelle strade le scene tipiche di queste circostanze: passanti infreddoliti che si stringevano al collo il bavero dei cappotti, lottando contro le raffiche più forti ai crocicchi e nei punti meno riparati; le persone più anziane spesso in difficoltà; molti cappelli e berretti rincorsi dai proprietari colti di sorpresa; portoni e rientranze fra i muri delle case, alle fermate degli autobus, stipati di gente in attesa e che cercava un riparo.

Il forte vento ha provocato anche, come riferiamo più avanti, lievi danni e situazioni di pericolo cui hanno subito rimediato i vigili del fuoco. L'attività in porto ha subito notevoli intralci e le navi in rada hanno dovuto rinforzare gli ormeggi.

Temperatura molto rigida in Friuli, dove il termometro è sceso in alcune zone di gran lunga sotto lo zero, fino ai —20 di Fusine, creando notevoli disagi alle migliaia di persone che ancora vivono nelle case prefabbricate.

I vigili del fuoco sono accorsi per tutta la giornata nei diversi punti della città per antenne pericolanti, comignoli che stavano per staccarsi dai tetti, grondaie che il vento agitava come stendardi, tabelloni pubblicitari trasformati in vele e armature in pericolo. Per fortuna non si è registrato alcun danno alle persone.

Le raffiche di bora hanno però mandato all'ospedale tre pensionati: due donne e un uomo. Alle 8.20 un'autolettiga della Cri ha trasportato all'ospedale la prima infortunata: Ella Olga Gottardis vedova Castro, di 68 anni, abitante in viale XX Settembre 197, la quale era stata atterrata da una raffica di bora nei pressi della sua abitazione. Ha riportato la frattura dell'omero destro, ferite alla fronte, alla tempia destra, contusioni ed escoriazioni al gomito e al ginocchio destri. Ne avrà per una quarantina di giorni. Un'ora più tardi i sanitari della Cri hanno trasportato al nosocomio il pensionato Cornelio Silla, di 73 anni, abitante in via Giuliani 17. Un «refolo» lo aveva gettato a terra nei pressi di casa, provocandogli la frattura del femore sinistro. La prognosi è di due mesi. In piazza Perugino è stata invece gettata a terra da una raffica più forte delle altre la pensionata Maria Lonzar vedova De Ponte, di 70 anni, abitante in via Manuzio 6; l'anziana signora ha riportato la frattura del femore sinistro. Con un taxi è stata trasportata all'ospedale Maggiore, ricoverata nella divisione ortopedica.

Corso aggiornamento insegnanti d'italiano

Domani, giovedì, alle ore 16 nella biblioteca del liceo scientifico «G. Oberdan», per il corso di aggiornamento per docenti di italiano nelle scuole medie superiori, organizzato dallo stesso liceo, la prof. Marina Paladini Musitelli, della facoltà di lettere dell'Università, terrà una lezione-dibattito sul tema: «Metodi e problemi della critica letteraria contemporanea».

LUNEDI' PROSSIMO AL CIRCOLO CULTURA E ARTI

Nantas Salvalaggio: «Borghesia in mare!»

Ogni epoca ha i suoi «imputati». Dopo l'avvento di Marx è toccato alla borghesia, che, dopo una rapida ascesa si è attestata su posizioni egemoni. Ben presto il termine «borghese», privato del suo etimo, è stato caricato di significati negativi, spesso spregiativi, diventando persino una categoria morale. E' un termine contro cui ci si scaglia facilmente (anche i muri ne hanno i mattoni pieni...).

Sta di fatto che per la «borghesia» sembra iniziata la parabola discendente. Come strenna di Natale «La Cittadella» ne propone in libreria una divertente versione «eroica», mentre lo scrittore veneziano Nantas Salvalaggio, in uno spassoso volume fresco di stampa, traendo lo spunto da un fatto di cronaca ci fa salire su una nave di miliardari per mostrarcene i difetti e le paure individuo per individuo, cabina per cabina. Una galleria di personaggi reali, che diventano grotteschi proprio per i loro ineliminabili connotati «borghesi».

La «borghesia che affonda» sarà il tema del prossimo dibattito con lo scrittore organizzato da «Il Piccolo», che avrà inizio alle 18.30 di lunedì 11 dicembre nella sala maggiore del Cca, in via San Carlo 2. Un tema che interessa un po' tutti noi, poiché ben pochi sono immuni dal «virus borghese». Riderne significa in parte esorcizzarlo, anche se non c'è risposta alla domanda ironica che Salvalaggio pone in bocca a un suo personaggio: «Inventeranno mai uno shampoo per togliere i molesti pensieri?».

E' STATO TROVATO PRESSO DOMIO

Vittima del freddo un uomo sconosciuto

Reso irriconoscibile dai morsi dei topi

Orrore a Domio: sul terrazzo di una casa abbandonata è stato trovato ieri sera il cadavere di un uomo con la faccia devastata dai morsi di topi. Lo sventurato è morto probabilmente stroncato dal freddo. Dormiva infatti all'aperto, con due cappotti e un plaid come coperta. In una delle due giacche che indossava sotto un giaccone di pelle, è stato trovato un passaporto jugoslavo intestato a Stefan Jakomin, nato a Capodistria nel 1926. Con ogni probabilità il documento appartiene al morto, ma non è stato possibile identificarlo.

La triste scoperta è stata fatta poco prima delle 19, quando un uomo si è recato sul ballatoio del primo piano della casa disabitata contrassegnata con il n. 326 di strada della Rosandra, e ubicata sullo spartitraffico della strada che conduce alla Grandi Motori, vicino al cavalcavia. Sul ballatoio, protetto dal tetto sporgente, ha visto alla luce della pila l'agghiacciante spettacolo. L'uomo trovato morto giaceva su un vecchio divano, disteso sul fianco destro. Indossava, come accennato due giacche una sopra l'altra, una maglia di lana verde e un giaccone di pelle. Due cappotti e un plaid ricoprivano malamente il suo corpo. In testa aveva un passamontagna. Con ogni probabilità la morte è dovuta ad assideramento.

Il medico della Cri, dott. Babille, giunto sul posto con gli infermieri Sahar, Tripli e Pisetta, ha constatato il decesso e lo ha fatto risalire a circa 48 ore prima. Le cause della morte sono — ha scritto — «da determinarsi».

UN INCONTRO-DIBATTITO DI VIVO INTERESSE E ATTUALITA'

«Giovani, aiutate gli anziani: un giorno sarete meno infelici»

Proposto alle consulte rionali un censimento degli ultraottantenni

«Trieste è una città del Duemila» ha detto il prof. Giuseppe Klugmann, primario della I.a divisione geriatria dell'Ente ospedaliero regionale di Trieste, intervenendo all'incontro-dibattito sul tema: «I servizi aperti per gli anziani: presente e futuro» promosso dal Cepacs (Centro educazione permanente attività civile e sociale) e dal Collegio provinciale infermieri professionali e tenutosi nella sala delle Assicurazioni generali.

Il prof. Klugmann ha proseguito, spiegando: «E' una città del Duemila perché già oggi ha la percentuale di anziani che le altre città italiane raggiungeranno soltanto alla fine del secolo. Le cifre, che si riferiscono al 1976, parlano chiaro: su circa 270 mila abitanti vi sono 100 mila anziani, vi è il 27,6 per cento di ultrasessantenni e vi sono, record europeo assoluto in rapporto alla popolazione, ben 600 ultranovantenni. Di questi ultimi, soltanto 305, poco più della metà, sono assistiti dalle strutture pubbliche».

Sono senza dubbio cifre che fanno meditare, cifre che danno il ritratto di una città e che riguardano uno fra i suoi problemi più importanti. La sala era gremita, dato l'interesse dell'argomento del dibattito, vi erano anche molti giovani, vi era gente in piedi. Mi è parso strano — così è stato fatto rimarcare — che, con le premesse suddette (e nonostante gli inviti), non ci fossero gli esponenti pubblici direttamente interessati al delicato problema.

Chi si occupa degli anziani bisognosi di assistenza? Se ne occupano le strutture sociali (ma sempre meno e sempre peggio) — è stato detto — affiancate da iniziative di carattere privato.

«Vi sono leggi scritte — ha detto la prof. Maria Antonia Aveni-Casucci, docente di psicologia sociale all'Università di Milano e dirigente della sezione di psicologia senile — ma se queste leggi non si attuano, allora tutto è inutile».

La prof. Casucci, principale relatrice del dibattito, ha poi sostenuto, fra gli applausi del pubblico, che l'anziano ha diritto, in quanto cittadino, a un servizio di assistenza che non deve assolutamente essere beneficenza o carità. Non si deve parlare di «terza età» facendo un blocco unico di tutti gli ultrasessantenni. Le età dell'uomo sono moltissime, e così quelle della vecchiaia, poiché un conto è avere sessant'anni e un altro è averne settantacinque e un altro ancora averne novanta. E agli anziani bisognosi non bisogna mandare a domicilio una scopa o una siringa, ma qualcuno che «aiuti l'anziano ad aiutarsi».

La prof. Casucci ha poi illustrato numerose diapositive, ciascuna in sé più valida di mille parole, raffiguranti disegni di persone anziane assistite in Lombardia, a domicilio o presso istituti specializzati, con il tema «Quali sono le vostre gioie». Alcuni esempi: un anziano molto povero disegna un paio di occhiali («Vorrei vedere bene per poter ancora lavorare»); un'anziana cieca disegna due grandi occhi sbarrati, vuoti («Vorrei vedere per essere indipendente»); ecco il disegno di una sigaretta («Vorrei fumare, ma non ne ho»); e una tazzina di caffè («Il caffè è buono, è una gioia per me»). Vi è poi il disegno di una bara, fatto da un anziano in buona salute, ma solo («La mia gioia sarà quando morirò»). Ma vi sono anche altri desideri: una ottantenne ha disegnato un grande cuore, con sette cuori più piccoli («Voglio bene ai miei sette figli e anche loro me ne vogliono, anche se non vengono mai a trovarmi»); un bellissimo ritratto di giovane donna dal viso pulito e sereno («Vorrei avere una donna tutta per me, non l'ho mai avuta»); un altro ritratto di donna, in negligé, davanti a uno specchio («Vorrei una ragazza così»).

Concludendo la sua esposizione, la prof. Casucci ha poi invitato i giovani a occuparsi degli anziani, a migliorare le strutture del servizio di assistenza. «Un giorno serviranno anche a voi». E' seguito un lungo, interessante dibattito che ha avuto anche momenti polemici. Sono intervenuti anziani e giovani, ciascuno con il suo punto di vista, ma tutti concordi nel rilevare l'insufficienza delle strutture sociali per gli anziani o quanto meno il loro impiego sbagliato. Fra le tante proposte, quella del prof. Feruglio che ha invitato le consulte rionali a effettuare un censimento degli anziani, almeno quelli sopra gli 80 anni, per cominciare a rendersi conto dei loro bisogni. Sono intervenuti la presidente del Cepacs, signora Socal, e il dott. Adelmo Bonini, primario della terza divisione geriatria. Ha concluso la prof. Casucci ancora con un appello ai giovani che «lavorando per gli anziani lavoreranno anche per sé, per quando saranno anziani essi stessi. E potranno essere un poco meno infelici».

Il patrono San Nicolò



La comunità greco-ortodossa cittadina ha festeggiato ieri, con una funzione officiata nella chiesa di San Nicolò (riva Tre novembre 7), la ricorrenza del suo patrono, che è appunto il vescovo di Mira. La sacra funzione è stata officiata dal vescovo di Kratéa mons. Gennadios Zervòs, assistito da altri due celebranti. Al rito hanno partecipato, oltre a un numeroso gruppo di fedeli, il vescovo mons. Bellomi e l'arcivescovo mons. Santin, nonché autorità cittadine e regionali. Il momento culminante al suggestivo rito, tutto salmodiato, è giunto alla fine, con la benedizione delle focacce e la distribuzione dei pani ai fedeli. (Italfoto)

STATO CIVILE

NATI: Portas Fabio, Collarini de Cortestella Romina, Sergas Giorgio, Campion Micaela, Murri Luca, Franzot Andrea, Garbeis Elisa, Fachin Gloria, Tognon Stefano, Bradassi Giovanna, Carli Francesca, Serli Laura.

MORTI: Forza Antonio, di 80 anni; Rossi Giovanni, 69; Milio Giovanni, 76; Toscano Romina, 2 mesi; Gherlant Vittorio, 49; Zottig ved. Benussi Giovanna, 79; Cattelani Ubaldo, 76; Druda ved. Scodavolpe Delcide, 79; Zamberlan Luciano, 62; Zanon ved. Perroccia Carmela, 64; Perhauz ved. Bonifacio Anna, 86; Sterban ved. Struggia Antonia, 63; Gabrovec ved. Maffioli Luigia, 85; Gerce Giusto, 92; Greiter ved. Glueck Agnese, 76; Bogaro Romano, 91; Viseri Marcello, 55; Mancini Elisa, 84; Miani ved. Pangos Amalia, 66; Semprini Rodolfo, di; Zanetti Guido, 64; Valdevit Vittorio, 73; Carlovich ved. Iurman Pierina, 73; de Fischer ved. Schnabl Helga, 78; Gombac Antonio, 61; Frandoli Vittorio, 76; Zanini Giuliana, 92; Felluga ved. Marchesan Flora, 81.

CALENDARIETTO

Oggi: San Nicola. — Il sole sorge alle 7.31 e tramonta alle 16.22; la luna si leva alle 12.10 e cala alle 23.36.

Ieri: temperatura massima gradi 4,4, minima 2,9 pressione millibar 1019,4 in aumento; umidità 52 per cento; temperatura del mare 10,5.

Maree oggi: alta alle 2.15 con cm 33 e alle 13.09 con cm 11 sopra il livello medio; bassa alle 8.26 con cm 5 e alle 19.55 con cm 34 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 3.27 con cm 33 e alle 15.04 con cm 3 sopra il livello medio; bassa alle 10.22 con cm 11 e alle 21.11 con cm 26 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Garibaldi, 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella, 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Fronte soccorso Cri: telefono 68388.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766666 - 768667.

LA QUALITÀ È IL VERO RISPARMIO

Consultate i nostri prezzi che in rapporto alla qualità non sono mai superiori agli altri.

COMPERATE E REGALATE la nuova miscela

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

CON SOLI 4 GRAMMI OTTERRETE IN CASA VOSTRA UN CAFFE' PERFETTO, FRAGRANTE, PROFUMATO, RICCO DI AROMI.

PROVATELO!

IL CAFFÈ DEGLI INTENDITORI

DEGUSTAZIONE E VENDITA:

CREMCAFFÈ

PIAZZA GOLDONI 10

E NEI MIGLIORI BAR, NEGOZI E SUPERMERCATI

NAVIGAZIONE ALTO ADRIATICO S.p.A.

TRIESTE - VIA F. VENEZIAN 2

Tel. 750616 - 60273

AVVISO

Si comunica che per ragioni tecniche le linee per l'Istria servite dalla

m/n DIONEA

vengono momentaneamente sospese.

CAPODANNO a MOSCA

29/12 - 2/1

Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT, p. Unità d'Italia 6, tel. 62621

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Black & Decker da GUSELLA

Via Gambini 26

dott. P. REICH

SPECIALISTA

PELLE E VENEREE

Riceve: 11.30-13 — 18-19.30

VIA SAN LAZZARO N. 20

TELEFONO 69331

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12-13.30 e 18-20

VIA TORREBIANCA n. 43

(angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61740

CITROËN

CITROËN DINCONTI

Via Coroneo 33, telefono 762361

CITROËN

Domenica del Corriere

diretta da Maurizio Costanzo

SCUOLA

il malessere degli insegnanti

•

RAPIMENTI

è giusto bloccare i soldi dei riscatti?

GIORNALE DI TRIESTE

SOTTO ESAME DA QUEST'OGGI I PARTECIPANTI AL CONCORSO

La giuria alla ricerca della vetrina superstar

Già numerose le adesioni di negozianti pervenute al «Piccolo» con il tagliando che deve essere spedito entro il 18 prossimo

(F. Cos.) L'atmosfera natalizia sta prendendo in città sempre più consistenza; gente frettolosa per le strade alla ricerca di spunti, idee, proposte per i tradizionali doni natalizi da offrire a parenti ed amici, negozi rigurgitanti di ogni ben di Dio, cose belle, novità attraenti che sono in grado di soddisfare il gusto di tutti, anche delle persone più esigenti e sofisticate. Le vie cittadine stanno indossando l'abito della festa; molti negozianti infatti hanno già provveduto ad allestire le vetrine in chiave natalizia, altri lo stanno facendo e altri ancora sono sul piede di partenza.

Qua e là cuori scintillanti, stelle luminose, globi multicolori, fronde di abete, candele e decorazioni varie fanno bella mostra di sé anche in vista della partecipazione al concorso «Vetrine di Natale» promosso dal Piccolo, che con la giuria all'uopo designata darà la palma — in base ad una graduatoria — a chi avrà saputo dimostrare maggior estro.

Del resto, il vivace spirito di emulazione dei nostri negozianti ha avuto modo di manifestarsi già l'anno scorso, quando alla vista ammirata della cittadinanza si sono offerte le tante e tante vetrine in gara, rilucenti di addobbi e tutte improntate al colore e al calore del Natale, che hanno contribuito a rendere Trieste luminosa e cordiale come non mai.

Parecchie schedine di adesione a questa seconda edizione del concorso sono pervenute alla nostra redazione dopo l'annuncio del «via» alla gara. Il loro numero è già ora tale da far prevedere un rinnovato felice esito del concorso. Si ricorda agli interessati che la partecipazione è libera e gratuita a tutti gli esercizi; basta inviare al Piccolo (via Silvio Pellico 8) il talloncino che continueremo a pubblicare ogni giorno fino a lunedì, 18, ultimo termine per comunicare l'adesione.

Oggi, festa di San Nicolò, come è stato annunciato, la giuria formata dai rappresentanti dei promotori del concorso (al «Piccolo» si sono affiancati l'Associazione dei commercianti al dettaglio inquadrata nell'Unione commercianti; l'Associazione artigiani; il Gruppo decoratori e vetrinisti di Trieste e la Publikompass) inizia il giro di visite alle vetrine che cercano di superarsi a vicenda nell'interpretare lo spirito delle festività.

La scelta sarà fatta durante la settimana precedente il Natale e le fotografie delle più suggestive fra le vetrine «in attesa di giudizio» saranno pubblicate sul «Piccolo».

IL PICCOLO Via Pellico 8

Il negozio_____

di via_____

partecipa al concorso

«VETRINE DI NATALE»

SEGNALAZIONI

Filatelisti grati al «Piccolo»

In seguito all'offerta da parte del "Piccolo" di sette medaglie con il sigillo di Trieste che sono state assegnate a collezionisti di francobolli, riceviamo:

«Conclusesi felicemente le celebrazioni dalla XX Giornata del Francobollo, mi è gradito far pervenire a nome mio personale e degli altri componenti l'Unione filatelica "Trieste" il più sentito ringraziamento per la concreta adesione data dal "Piccolo" alla nostra manifestazione.

«La comprovata validità della filatelia triestina, la cui tradizione è ormai più che secolare, ha trovato modo di estrinsecarsi ancora in modo tangibile nell'ampio salone del palazzo delle Poste. Pertanto, quanto predisposto per rendere presente il quotidiano ha trovato ben motivazione per essere adeguatamente conferito a collezionisti ed esponenti meritevoli. Con rinnovati ringraziamenti. Nivio Covacci, presidente dell'U. F. Trieste».

Cerca dati su Cittavecchia

«Sto conducendo uno studio sui restauri edilizi avvenuti negli ultimi anni in Cittavecchia e vorrei pregare quanti hanno documentazioni al riguardo o siano ex abitanti di case restaurate, in grado di fornire dati relativi al loro allontanamento da quegli stabili, di comunicarli gentilmente al mio indirizzo di piazza Barbacan 4.

«Ringrazio sin d'ora, Stelio Tenci».

Villa in abbandono

«A seguito dell'inchiesta effettuata dal "Piccolo" sull'abbandono della villa Geiringer, segnalo un'altra pregevole villa di proprietà del comune, anch'essa in deprecabili condizioni.

«Si tratta della villa Marenzi sita in via Capofonte 2. Da notare sopra lo stipite della porta d'ingresso della villa suddetta il blasone della famiglia. Sarebbe utile un recupero dell'edificio, affinché la comunità ne potesse usufruire. Ringrazio per l'attenzione e porgo cordiali saluti. E.P.».

A Ca' delle Vallade «si spara alla natura»

Dal responsabile del centro di Trieste del World wildlife fund riceviamo:

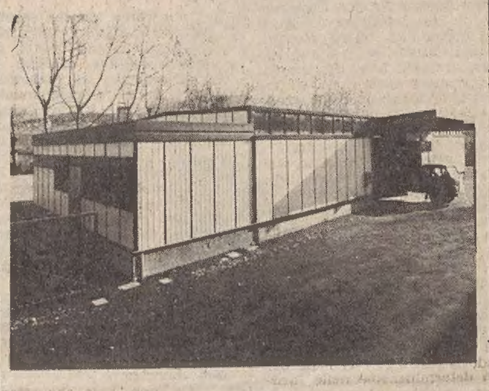
«Credo opportuno sottoporre anche all'attenzione dei triestini il problema del poligono di Ca' delle Vallade, presso Cormons. Si tratta di una zona di grande valore naturalistico e paesaggistico e per questi motivo la Regione vi ha istituito un ambito di tutela ambientale recepito nel Piano urbanistico regionale. Ciononostante, continua ad aver vigore sull'area una diversa normativa che consente alle forze armate di adibirla periodicamente a poligono di tiro. La conseguenza di ciò è che, a giorni alterni, a Ca' delle Vallade si "spara alla natura" (per ora con armi "leggere", ma sono previste anche esercitazioni con mortai).

«A poco sono servite le proteste di enti locali, partiti e associazioni protezionistiche, mentre il tentativo, attuato dal locale "Comitato per la tutela dell'ambiente", di impedire le esercitazioni occupando in modo non violento la zona del poligono, è stato ripetutamente frustrato dall'intervento in forze dei carabinieri.

«Ci sembra importante allargare il dibattito sulla questione, sia al fine di sollecitare i competenti organi regionali, governativi e parlamentari a fare tutto quanto è in loro potere per porre fine all'assurda situazione di Ca' delle Vallade (è più facile spostare un poligono che un'area di tutela naturale...), sia per sviluppare la consapevolezza degli abitanti della regione circa l'importanza che rivestono, sotto il profilo scientifico, educativo e sociale, beni collettivi come la zona in questione. Distinti saluti. Paolo de Bedan».

cambia sede la CAT

COOPERATIVA ALIMENTARISTI TRIESTINI



La CAT è una cooperativa, ma della cooperativa ha solo i pregi: prezzi bassi, varietà di scelta e una merce sempre fresca. In più c'è una cosa, alla quale non abbiamo voluto rinunciare: il contatto diretto con il cliente che ci ha concesso la sua fiducia. Ci vogliono anni per conquistare tale fiducia e noi vogliamo mantenerla e accrescerla con continue offerte e nuove iniziative. Se ci stiamo ingrandendo, è solo per darvi un servizio migliore, per far sì che il cliente possa continuare a dire di ognuno di noi: «IL MIO ALIMENTARISTA DI FIDUCIA».



Venerdì 8 dicembre alle ore 10.30

INAUGURAZIONE della nuova sede

ZONA INDUSTRIALE (III trasversale est)

sono invitati soci, non soci, amici

cat

COOP. ALIMENTARISTI TRIESTINI

UNA MOZIONE SULLA CASSA DELL'ISTRIA'

È stata soprattutto la banca degli esuli

Auspicata una sollecita ripresa dell'attività Richiami alla lunga tradizione di correttezza

La vicenda della Cassa di Risparmio dell'Istria è stata al centro dell'assemblea ordinaria annuale dell'Unione Istriani che, al termine, ha votato una mozione in proposito.

Il documento, dopo aver ricordato le indagini in corso e aver definito «misura di emergenza indispensabile» il provvedimento di sospensione dell'attività della Cassa, rileva l'urgenza della ripresa dell'attività a salvaguardia degli interessi dei titolari dei depositi bloccati ormai da dieci giorni.

Ricordata la «tradizionale oculatezza» amministrativa della Cassa, fin dal suo sorgere e l'attività di cinque lustri nella «modesta sede di via Dante», improntata rigidamente alle caratteristiche istituzionali, la mozione dell'Unione Istriani afferma che, ultimamente, il saggio criterio di non farsi lusingare da affari comportanti rischi, deve essere stato trascurato «se a un solo nominativo notoriamente discusso, ancor oggi beneficiato della qualifica di operatore economico, è stato concesso un fido assolutamente sproporzionato».

La mozione, ricordato che la parte prevalente ed eletta della clientela della Cassa era costituita dai profughi residenti nella nostra città, si rammarica che qualcosa sia cambiato e che, con l'avvicendamento della dirigenza, siano mutati criteri e caratteristiche di banca depositi e prestiti per «avventure nel campo degli affari».

Che cosa fare, dunque? «Qui non si tratta di far ricorso al pubblico denaro — dice la mozione — per soccorrere alluvionati, sinistrati o terremotati, ma solamente di usare i depositi cautelativi istituiti con il denaro di coloro che si presentavano alla Cassa per versare la pensione, prelevando poi il necessario per la spesa settimanale, lasciando in custodia quanto più era possibile, perché anche quel poco era produttivo di un modesto reddito di cui l'esule ha ancora bisogno.

«Assolto questo primo, urgente dovere — conclude la mozione — c'è da augurarsi, anche contro l'attuale costume, che la giustizia segua un rapido corso non soltanto per individuare responsabilità, ma anche e soprattutto per evitare che cupidigia e bramosia lusinghino coloro che vorrebbero raccogliere una eredità che deve restare giacente per un tempo minimo: perché sia solo la Cassa di Risparmio dell'Istria a riprendere e continuare la sua onesta tradizione».

La legge della vita

Quell'ultimo valzer

La donna è mobile. Ma l'uomo non è da meno. Un albergatore trentacinquenne, sposato da qualche lustro con una giovanissima maestrina, finì con l'avvelenare il «ménage» famigliare con la sua gelosia. A furia di dare corpo a tutte le ombre, l'uomo riuscì a ridurre a un inferno la sua vita e quella della moglie. Una sera, per rompere il solito tran-tran, portò la sposina in una sala da ballo, la presentò agli amici, ed uno di costoro ebbe l'infelice idea di invitare la giovane donna a fare un giro di valzer.

Imbarazzata, la signora consultò con uno sguardo il marito, ebbe l'impressione di averne avuto l'assenso e si lasciò andare sull'onda di un Danubio che, nelle partiture musicali, è e sarà eternamente blu. Finito il ballo, la maestrina si avvicinò al consorte, uscirono dalla sala ma, appena arrivati all'aperto, l'uomo incominciò a percuoterla e, dopo averla ridotta nelle condizioni di una polpetta, le strappò gli abiti da dosso e scomparve.

Stanca dell'eterno ruolo di indiziata, la donna tornò dai suoi e poi denunciò il marito per maltrattamenti e per violazione degli obblighi di assistenza famigliare perché roso com'era dal morbo di Otello, non avrebbe provveduto né a lei né ai loro due figli.

Quando i carabinieri andarono in cerca dell'albergatore non lo trovarono: aveva piantato baracca e burattini e si era trasferito dapprima in Somalia e poi nel Lussemburgo. Rispuntò tre anni dopo, venne interrogato dal magistrato e, ovviamente negò tutte le accuse.

Giudicato dal Tribunale, venne condannato a tre mesi di reclusione per i maltrattamenti e andò assolto per insufficienza di prove dall'imputazione di mancata assistenza famigliare. Assistito dall'avv. Gianluigi Devetag del Foro di Gorizia, ricorse contro il verdetto. Dei suoi bollenti spiriti si riparla pertanto, alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Ursi e formata dai consiglieri dott. Del Conte e dott. D'Amato, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Gelli, e l'amnistia cancella il burrascoso interludio di vita coniugale.

Il resto è stato cancellato da un'altra sentenza: quella della separazione legale, giuridica anticamera del divorzio. La loro storia è proprio finita. A prescindere da due figli, che non hanno né chiesto né sollecitato di venire a questo mondo.

mir

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Camion sulla costiera per ragioni familiari

«Mi riferisco alla segnalazione pubblicata il 30 novembre con il titolo "Camionisti impuniti". Sono la moglie di uno degli autisti che percorrono la strada costiera con l'autotreno e posso dirvi che non lo fanno certo per il piacere di ammirare il panorama.

«Il motivo è un altro: la costiera, a differenza della "camionale", non è in salita e, dopo tanti e tanti chilometri faticosamente percorsi di giorno (e spesso anche di notte) consente di arrivare prima a casa.

«Pochi immaginano che cosa voglia dire avere gli occhi rossi per il sonno e stanchi per lo sforzo di guidare con la nebbia, trovarsi con le scarpe e i vestiti bagnati perché il camion si è guastato e si è dovuto provvedere a ripararlo (o anche semplicemente a cambiare una gomma) sotto la pioggia; per non parlare degli incidenti agghiaccianti ai quali ogni giorno un camionista si trova esposto o deve assistere con sgomento.

«In queste condizioni, si creda, il potersene stare anche solo mezz'ora di più con la famiglia, dalla quale i guidatori di camion sono così spesso lontani, vuol dire molto.

«Ma come possono capire tutto questo i signori che terminano a mezzogiorno il loro "duro lavoro" (ciacolar coi coleghi, leger el giornal, bever el café...) in ufficio, dove devono ritornare nel pomeriggio a fare gli straordinari, per ricuperare il tempo sprecato la mattina?

«Con ciò non intendo giustificare i camionisti che percorrono la costiera a velocità sostenuta, ma se vogliamo guardare le cose con obiettività, a causare il maggior numero di incidenti sono gli automobilisti, specie "guidatori della domenica". E non si creda che la polizia non fermi i conducenti di autotreni sulla costiera. Al contrario, fa loro pagare fior di multe, ma essi, pur di arrivare a casa prima, le pagano. A.N., moglie di un camionista».

Pericolosa per i bimbi la salita di Gretta

«Siamo i genitori di bambini che frequentano la scuola materna di vicolo San Fortunato e chiediamo ancora un po' di spazio alle "Segnalazioni".

«Ogni mattina, per poter accedere alla scuola i bambini e i genitori devono percorrere (per chi proviene dalla via Udine) un lungo tratto della salita di Gretta. Dal lato destro e sinistro i marciapiedi hanno una larghezza tale da permettere il passaggio di una sola persona, e la cordonata dei marciapiedi in qualche parte è inesistente. La via è di grande scorrimento, nonché itinerario d'obbligo per autobus urbani, autocarri e automobili, fatto naturale questo; ma che questa strada in molte ore del giorno venga trasformata da molti conducenti in una pista da corsa non va bene. Due piccoli segnali indicano la presenza, nei paraggi, di una scuola e durante l'entrata e l'uscita dei bambini presta servizio un vigile; questo però non basta a frenare l'incoscienza di alcuni conducenti.

«Recentemente ben due volte è mancato poco che succedesse una disgrazia; lo stesso vigile urbano (n. 149) ha corso il rischio di venir travolto mentre aiutava bambini e genitori ad attraversare la strada. Vorremmo invitare chi di dovere a prendere in seria considerazione queste proposte: apporre paletti con catene a protezione dei tratti dove i marciapiedi non hanno larghezza sufficiente; far tracciare una zona pedonale per l'attraversamento della via in prossimità della scuola. Prima di scrivere questa lettera abbiamo chiesto alla direttrice della Scuola materna se mai avesse segnalato tutto quanto esposto in questa lettera, la risposta è stata: sì, varie volte. La rubrica "Segnalazioni" in un'altra occasione ci ha portato fortuna, proviamo ancora». Umberto De Pretis e una sessantina di altre firme.

Avere la responsabilità d'un malato di mente

«Alla signora Marcella Bizaj che ha reso partecipi i lettori delle Segnalazioni della tragedia di suo fratello, desidero esprimere tutta la mia solidarietà. Mi trovo nelle sue stesse condizioni o quasi e so che cosa significhi avere, da soli, la responsabilità di un malato di mente. Nessuna delle promesse di aiuto fatte dalla Provincia e da altri enti sono state mantenute. La gente che non ha di questi problemi deve rendersi conto della loro esistenza e non mostrarsi indifferente o addirittura ostile nei confronti di chi ha tanto bisogno di comprensione. Vi prego di non pubblicare il mio nome per esteso e ringrazio per l'ospitalità. V. F.».

LE ORE DELLA CITTA'

Generosità anonima

L'Eca ringrazia l'ignoto cittadino che nei giorni scorsi ha lasciato una banconota da cinquantamila lire nella cassetta degli oboli del servizio annaffiatoi del Cimitero comunale di Sant'Anna.

Nastro Azzurro

Gli azzurri ed i loro familiari che desiderano partecipare al pranzo degli auguri natalizi sono invitati a prenotarsi entro il prossimo 12 c.m. telefonando al 791506 oppure al 745081. La segreteria della Federazione al III piano della Casa del combattente è a disposizione degli interessati dalle 16.30 alle 19.30 di ogni venerdì.

Crs «Julia»

Domani, con inizio alle 21 nella sala maggiore del Cca verrà eseguito un concerto dei cori Polifonico triestino e Montasio del Crs «Julia». Martedì 12 dicembre comincerà un corso di educazione musicale per i bambini delle scuole elementari. Le lezioni si svolgeranno il martedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30. Informazioni e iscrizioni in segreteria (via Coroneo 13) dalle 18.30 alle 20.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

Corso biblico

Questa sera nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza» di via San Nicolò 22, con inizio alle 17.30, mons. Luigi Parentin commenterà il 97.o dei Salmi di Jahve - re.

AL GIGLIO

abbigliamento

Via S. NICOLO' 23 . Trieste

DRIOLI

ABBIGLIAMENTO

PIAZZA S. ANTONIO, 4

Amnesty International

In occasione del XXX anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo, la sezione cittadina di Amnesty International, l'organizzazione che da anni si batte con mezzi pacifici contro le dittature ed i regimi totalitari di tutto il mondo, organizza una conferenza sul tema dei diritti di libertà. Relatrice sarà l'avv. Teresa Brugiatelli, che parlerà nel corso della manifestazione indetta per le 18 di domani, giovedì 7 nella sala dell'albergo Jolly.

Istituto di glottologia

Su iniziativa dell'Istituto di glottologia della facoltà di lettere e filosofia dell'Università, il prof. Konrad Huber, ordinario nell'Università di Zurigo, terrà domani, giovedì, con inizio alle 16, nell'aula al primo piano di via dell'Università 1, una conferenza sul tema: «L'onomastica della Rezia Romana».

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, quest'oggi con inizio alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, verrà presentato «Carso: immagini e poesia», documentario di diapositive a colori sonorizzate a dissolvenze incrociate. Testo e commento poetico di Ricciotti Stringher interpretato dall'autore. Fotografie di Pino Sfregola del Gruppo speleologico San Giusto di Trieste.

Proiezioni all'Alpina

Domani giovedì 7 con inizio alle 19.15, per la consueta rassegna settimanale della società Alpina delle Giulie, Bruno Boiti presenterà, nella sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, una serie di sue diapositive sul paesaggio montano della Carnia tra Forni e Sauris. L'ingresso è libero anche ai non soci.

Cinture per pelliccia

in nappa e camoscio. Cinture in pitone e vitello. *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Per San Nicolò

In via San Nicolò, utili regali con prezzi ribassati. Magazzino Stoffe Inglesi di *Mestrovich*, via San Nicolò, 22.

Soroptimist

Oggi con inizio alle 12.45, si terrà all'albergo Jolly, la riunione conviviale del «Soroptimist Day». L'avv. Teresa Brugiatelli del foro di Roma, presidente dell'Associazione giuriste italiane, intratterrà le socie sul tema «Il fanciullo che delinque».

Natale in pelliccia

Per pellicce, giacche, colli, cappelli, pelli da guarnizione: ottima scelta a *prezzi eccezionalmente bassi* ricorrete alla pellicceria *Cervo* di viale XX Settembre 16, *«la vostra pellicceria di fiducia»*.

Il Market della parrucca

di via S. Lazzaro 17, è un negozio specializzato al Vostro servizio. Vastissimo assortimento di modelli e colori, prezzi di fabbrica e completa assistenza post-vendita. Parrucche sintetiche a partire da L. 9500, in capelli naturali da L. 39.000. Lavorazioni su misura per donna e uomo.

Associazione medica

Sotto i comuni auspici dell'Associazione medica triestina e della sezione regionale della Società italiana di psicologia, domani, giovedì, con inizio alle 17.30 nella sala di via Stuparich 1 dell'Ospedale Maggiore sarà tenuta una conferenza su: «La formazione e la sensibilizzazione del medico e del personale socio-sanitario alla problematica del rapporto psicologico col paziente» Parleranno il dott. Aldo Romei-Longhena e il prof. Augusto Ferrari, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione medica gruppi Balint (Milano).

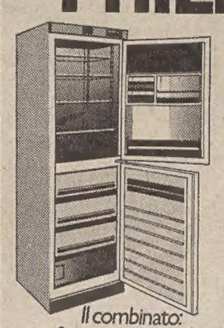
Articoli da regalo

Profumeria *«Rosa»*, via San Lazzaro, 7 - Tel. 61762.

Boutique Mary Queen

Presenta una vasta scelta di modelli delle migliori case, per la stagione «Inverno 79». Via Settefontane 36, tel. 795764.

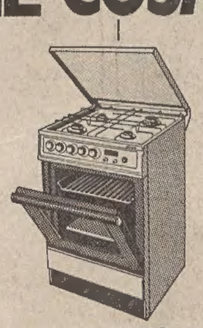
PHILIPS SA CHE COSA VUOI



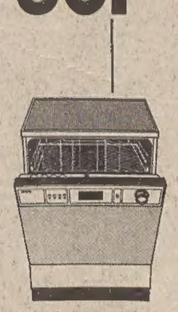
Il combinato: frigo + congelatore



La lavatrice carica dall'alto



La cucina Multifour



La lavastoviglie "Made in Germany"

PHILIPS

In offerta natalizia da: RADIO ANCONA anche a rate senza cambiali

Piccolo albo

Un pensionato ha smarrito un borsellino con una somma di denaro, un preparato farmaceutico per cardiopatici e una pila. Il rinvenitore che vorrà cortesemente telefonare al 741410 sarà compensato.

Una gatta bianca e nera, con la coda schiacciata, che non sembra randagia, è stata raccolta sulla strada costiera. Chi l'avesse smarrita può telefonare al numero 224301.

Il rinvenitore di un orologetto da donna che è stato smarrito nel rione di Barriera è pregato di telefonare al 741578. Si tratta di un caro ricordo.

Si prega la gentile signora che mercoledì 29 novembre al circolo del bridge di via San Nicolò n. 6 ha scambiato la propria pelliccia di visone scuro con la mia, di telefonare al n. 795843.

Il 29 novembre è stato smarrito in autobus un paio di occhiali in una custodia color cuoio naturale. Il cortese rinvenitore è pregato di telefonare al numero 752971.

«Desidero ringraziare sentitamente il cittadino che, avendo trovato il borsetto da me dimenticato sul cofano della mia vettura parcheggiata in via Volta, lo ha consegnato alla stazione Carabinieri di via Cologna. Gen. Renato Ricci».

«Nei pressi della fermata dell'autobus 20 a Valmaura ho smarrito il mio portafogli rosso. Il rinvenitore è pregato di telefonare al numero 755832».

OGGI LA LIETA RICORRENZA DI UNA DELLE PIU' POPOLARI FIGURE DELLA CRISTIANITA'

La festa di San Nicolò tra storia e leggenda

L'origine dell'usanza di offrire alla vigilia doni ai bambini
Stamane la messa solenne nella chiesa greco-ortodossa

Ricorre oggi, 6 dicembre, la festività di San Nicolò, uno dei più popolari santi della cristianità, venerato ovunque nelle chiese d'Oriente e d'Occidente per le sue alte virtù di benefattore e filantropo, ricordato come fervente protettore della fede, in difesa della quale partecipò e fu uno dei vescovi più attivi — tra i 318 convenuti — al Concilio di Nicea nel 325 d.C. Fu proprio per questo suo eccezionale impegno in difesa della fede e nella condanna dell'eresia che parecchi pittori, nel raffigurare gli alti prelati del Concilio, dipinsero Nicolò di Patara (nella Licia) vescovo di Mira, nel IV secolo, nell'atto di afferrare per la barba il grande eretico Ario.

Se le notizie storiche relative a questo santo sono piuttosto scarse, molte sono le leggende che ne hanno arricchito il viaggio terreno di fatti meravigliosi. Le sue doti di taumaturgo ascrittegli si rivelarono già durante la sua vita. Si narra ad esempio che grazie alla potenza della sua spiritualità, avesse fatto luce sulla verità e sventato la menzogna intervenendo presso l'imperatore Costantino il Grande, quando uno dei suoi generali fu messo ai ferri a seguito delle calunnie di un suo collega; che avesse resuscitato un fanciullo fatto a pezzi da un crudele assassino, e così via.

La vita di Nicolò di Mira è tutta costellata da una miriade di opere di misericordia, di atti d'amore e di fratellanza verso indigenti ed infelici, soprattutto verso i fanciulli che amò teneramente. A documento della sua proverbiale carità si racconta che un giorno, rientrando a casa dopo il suo ufficio, avesse sentito dei lamenti provenienti dalla casa di tre fanciulle la cui povertà impediva loro, per mancanza di dote, di convolare a nozze. Nicolò raccolse tutti i suoi averi e messa la somma in un sacchetto legato con una pietra e con la scritta «Dote della maggiore sorella» lo gettò furtivamente attraverso la finestra, nella casa delle ragazze. Altrettanto fece per le altre due, così che le ragazze trovarono onorevole sistemazione. Pertanto, la credenza da tempo invalsa, che San Nicolò porti doni ai bambini la vigilia della sua festa, si ricollega con tutta attendibilità a questa circostanza.

L'avere poi, il vescovo di Mira, sedato una tempesta durante un suo viaggio nei luoghi santi, l'ha fatto da sempre considerare il patrono dei naviganti, molti dei quali tengono ancor oggi a bordo delle navi, la sua sacra immagine illuminata da una candela perpetua, quale simbolo di perenne invocazione. Ancora in non poche case di marittimi vige la tradizione di dedicare al Santo un luogo riservato alle immagini sacre (generalmente la stanza da letto) con l'immagine del protettore.

Ciò spiega anche il perché a Trieste, i fedeli di nazionalità greca, in seguito a dissensi con gli slavi di rito orientale — gli Illirici —, ottenuto nel 1782 dall'Imperatore Giuseppe II, il permesso di erigere un proprio luogo di culto, abbandonarono il tempio di San Spiridione sul Canale, e costruirono la nuova chiesa sulla riva del mare dedicandola a San Nicolò, per consentire agli equipaggi delle navi all'ancora di vederlo e di assistere alla santa Messa.

Poiché alcuni festeggiamenti rientrano nel periodo natalizio quaresimale del rito ortodosso, non si possono consumare carni, latticini, uova ecc. ma soltanto cereali e in occasione di particolari eventi, il pesce, soprattutto pesce sotto sale, acciughe, sardine, unitamente a lenticchie, ceci, fagioli ed altri cereali. Nelle chiese o nelle cappelle si svolge durante la funzione del vespero, una processione al termine della quale, a ricordo della benedizione nel deserto dei pani e dei pesci, avviene la benedizione del pane, dell'olio e del grano. Il pane, in forma di pagnottelle, viene portato a casa dai fedeli, quale auspicio di benedizione; quanto al grano, i chicchi vengono mescolati alle comuni sementi, nell'intento di impetrare un raccolto fruttuoso; l'olio benedetto viene usato a domicilio in caso di malanni, come unguento od ingerito.

A Trieste, nella chiesa di San Nicolò la processione si svolge, a differenza di quanto avviene in altre chiese orientali, all'interno, ed il pane benedetto viene distribuito ai fedeli. Quanto ai cereali ed all'olio, questi posti su un piatto, vengono collocati su una tavola al centro del tempio, ove si effettua la funzione dell'«artoclassia» (la cerimonia in cui si spezza il pane). Il rito celebrativo in onore del patrono ha avuto inizio ieri pomeriggio alle ore 17 con un vespero solenne, e proseguirà questa mattina alle 10 con una messa solenne alla presenza del Metropolita d'Austria ed esarca d'Italia, Chrisostomos Tsiter.

Un'ultima nota circa la consuetudine di definire il Santo di Mira, col nome di San Nicolò di Bari: non esistono notizie precise in merito. La più comune vuole che i resti del santo morto a Mira nel 350 d. C., siano stati trafugati da alcuni mercanti baresi e trasportati nella loro città, dove venne eretta in suo onore la celebre basilica, meta perpetua e quotidiana di devozione da parte di pellegrini provenienti sia dalle terre d'Oriente che da quelle d'Occidente.

E' interessante notare a questo proposito, ed a conforto di quanto sopra, che nelle catacombe della cattedrale cattolica è stata riservata alla chiesa greca una cappella ove le funzioni vengono svolte secondo il rito orientale da sacerdoti ortodossi.

Fulvia Costantinides



nata da Gerusalemme alla Ch

TORNA DAVANTI AI GIUDICI L'AUTORE DEL DELITTO DI VIA DEL MURAGLIONE

Coltellate e borotalco alla sua anziana partner

Il presidente rinvia la continuazione del processo alle ore 9 di domani

Prima puntata ieri del secondo capitolo giudiziario incentrato sull'agghiacciante delitto di via del Muraglione 12 dove, l'ultima domenica di carnevale del 1974, venne selvaggiamente uccisa una donna, Norma Cavallarin, di 74 anni. L'accusa addebitò il crimine a Demetrio Campolo, 27 anni, da Reggio Calabria, abitante a Trieste, in via del Bosco 19, il quale venne rinviato a giudizio per omicidio volontario pluriaggravato, vilipendio di cadavere, tentata violenza carnale, furto aggravato e calunnia plurima a tutti gli inquirenti della Mobile.

Durante l'istruttoria, Campolo fu sottoposto a perizia psichiatrica in un manicomio dell'Italia centrale e fu riconosciuto sano di mente. Durante il processo d'assise, l'allora presidente dott. Maltese, dispose un suppletivo esame dell'imputato, affidandone l'incarico ai professori Bonifacio e Tuvo, i quali lo dichiararono, invece, totalmente infermo di mente.

Nella sentenza, pronunciata il 6 luglio dello scorso anno, prevalse la seconda e la Corte assolse Campolo da tutte le accuse e dispose il suo ricovero in un manicomio giudiziario per la durata di dieci anni. Assistito dal suo difensore, avv. Loisi, egli impugnò il verdetto, il 20 febbraio scorso la causa venne messa in ruolo all'assise d'appello e si concluse non già con una sentenza ma con un'ordinanza, con la quale la Corte ordinò una «superperizia», che fu effettuata nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia.

Sano di mente o pazzo? La terza ipotesi è stata introdotta dai superperiti, i quali hanno riconosciuto Campolo seminfermo di mente. Il ricorso dell'imputato è giunto ieri al vaglio della Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dal consigliere dott. Mansi e da sei giudici non togati, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Gelli. Il pubblico è scarsissimo quando i carabinieri scortano in gabbia il detenuto.

Nella vicenda ha un ruolo fondamentale anche la personalità della vittima. Norma Cavallarin vedova Monaro era persona scontrosa ed estremamente riservata. Malgrado l'età, ella curava molto il suo aspetto esteriore, e quando una malattia della cute le fece cadere i capelli, si affrettò a nascondere la calvizie con una parrucca. Era una donna sola. Aveva perduto la sorella in un incidente stradale, i suoi due fratelli abitano con le rispettive famiglie.

Il 24 febbraio del 1974 — rievoca il consigliere relatore dott. Mansi — ella incontrò un'amica in un bar di via dell'Istria dove, a un certo punto, sopraggiunse l'attuale imputato. I due si sarebbero fatti un cenno d'intesa, poi Campolo sarebbe uscito dal ritrovo, seguito poco dopo dalla donna. Si sarebbero diretti verso la casa di lei, dove avrebbero consumato la cena e si sarebbero anche lasciati andare a schermaglie amorose. Durante il convegno, la vecchia avrebbe insultato il giovane «partner», colpendolo poi con un mestolo, egli avrebbe reagito con un coltello e, dopo averla sgozzata, le avrebbe piantato l'utensile nella lingua, l'avrebbe cosparsa di borotalco, si sarebbe impadronito di un pacchetto di sigarette e di diecimila lire e, quindi, sarebbe fuggito dalla finestra.

Il crimine venne scoperto due giorni dopo e gli inquirenti brancolarono nel buio sino al novembre dell'anno successivo quando qualche traccia li portò a Campolo. L'indiziato venne interrogato e, dopo avere fornito una serie di alibi che non ressero ad alcuna verifica, avrebbe finito col confessare il crimine. Nella sua casa fu trovato l'abito verde che egli avrebbe indossato la fatale domenica di carnevale. Il vestito, che era stato pulito in una lavanderia, presentava ancora una sospetta traccia rossastra. Egli sostenne che quel sangue era il suo e l'attribuì alle ferite riportate in seguito a una caduta con lo scooter. Alla primitiva confessione, seguì la ritrattazione.

Conclusa l'esposizione del fatto, il Presidente chiede al detenuto: «Campolo lei ha ancora qualche cosa da dire?». Imputato (vestito di scuro e con le immancabili lenti affumicate dietro le quali nasconde un occhio di vetro): «Io sono sempre innocente. Non ho mai conosciuto Norma Cavallarin. Sarò sempre innocente sino alla tomba». Dovrebbe ora iniziare la discussione ma, essendo stato il difensore avv. Loisi, impegnato con il processo d'assise di lunedì contro Carlo Sturman, il Presidente rinvia la continuazione della causa alle ore 9 di domani, giovedì.

Artisti e Pro Se



(Italfoto)

Alla galleria «Corsia Stadion» in via Battisti 14 fino a tutt'oggi sono esposte opere offerte generosamente alla Pro Senectute dai seguenti pittori concittadini: Amerighi, Bastianutto, Bertini, Bomben, Bressani, Burgher, Corbidge, Cutin, Devetta, De Rea, Eichemberg, Facchin, Gombac, Giordani, Israel, Mandero, Metallinò, Perlai, Polacco, Marzotti, Pisani, Sirotich, Zandegiacomo, Zoppolato, Sormani, Rodriguez, Piazza, Girolomini.

Tutto il ricavato della vendita benefica andrà a favore della Pro Senectute che per venire in aiuto agli anziani bisognosi, offrirà anche quest'anno un'ora di svago e compagnia con pranzo di Natale al Circolo Marina Mercantile il giorno 23 dicembre e pacchi dono a domicilio per quelli non autosufficienti.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giovanni Nelzi da Alcida Coelli, famiglia Germ e Uccio Coelli 15.000 pro Eca.

In memoria del dott. Giuliano Gortan nel IV anniv. da Tina ed Evelyn Gortan 25.000 pro Yacht club Adriaco «Trofeo Giuliano Gortan».

In memoria di Renato Tartaglia nel VI anniv. (3-12) dalla famiglia Depollo 6000, da Luciana Covelli 10 mila pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Federico Stradella nel XII anniv. (5-12) dai figli 10.000 pro Assoc. guardia civica.

In memoria di Giorgio Tremul nell'VIII anniv. dalla moglie dal figlio e dalla sorella Maria 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renata Scodellaro dalla famiglia Pamfili 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giuseppina Pasolini ved. Scarpa da Ester e Mariano 20 mila pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Maria Maggiore).

In memoria di Regina Sutter ved. Giannuzzi da Fiora ed Elvio Mosca 25.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Maria Maggiore).

In memoria di Giosuè Parmeggiani da Fiora ed Elvio Mosca 25.000, da Ester e Mariano 30.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S .Maria Maggiore).

In memoria della moglie Evelina e fratello Giacinto da Giordano Menis 2500 pro Suore Canossiane dell'Asilo Speranza, e 2500 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Leonardo Sala da Alma Marasso 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Petroccia da Luigia Bratina 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del papà della signora Franco dai condimini di via Verniellis 11 e 13, 18.000 pro Anffas.

In memoria di Alcea Giadrossi dal dott. Dario Doria 30.000 pro Cri (Sezione femminile).

In memoria di Magda Violin in Seghi nel VI anniv. (5-12) da papà e Renata 10.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini), e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Finy Suppancich nel V anniv. (3-12) dalla sorella Mia 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Donatella Morgan nel I anniv. dalle famiglie Marcocci e Bensi 15.000 pro Anffas.

In memoria di Maria Spadon nel I anniv. (5-12) dalla figlia Esmeralda 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Antonia Predonzan n. Bon nel I anniv. (5-12) da Giorgia 3000 pro Centro di Emodialisi - Rene artificiale (Osp. Maggiore).

In memoria di Nicoletta Grilli per l'onomastico dal marito Tommaso 20.000 pro Oratorio Maria Ausiliatrice - Suore Salesiane, e 20.000 pro Parr. S. Giovanni Bosco.

In memoria di Pietro Gianolla nel XII anniv. dai genitori 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Pierina Decarli ved. Fabricci nel VII anniv. dalla figlia Bruna e dal genero Bruno Pischianz 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del papà nel 30.o anniversario dai figli 10.000 pro Centro cardiovascolare (Osp. Maggiore).

In memoria di Nicola Monego per l'onomastico dalla famiglia 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del cap. Pietro Zanier per il compleanno (6-12) dalla moglie Eugenia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Amedeo Badio dal Banco di Sicilia 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Antonietta Tandoi da Luigi e Roberto Tandoi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Robertino Puppi (6.3.1978) da mamma, papà e fratelli e Maurizio 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Nives Campos da Antonio Campos 50.000, dalla famiglia Ermanno Birri 10.000 pro Centro cardiovascolare - Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Dina e Giordano 10.000 pro Eca; da Fernanda Gianni 20.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Maria de Schiller 10.000 pro Conf. femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parr. Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Stefania Giusto dalla famiglia Nerina Alovisi (Bergamo) 20.000, dalla famiglia Renato Zanini 20.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo» (bambini spastici).

In memoria di Giovanna Zottig ved. Benussi da Maria Spessot 5000, da Gilda Radovich 10.000 pro Uildm; da Valeria Zanino 5000 pro «Pro Senectute», e 5000 pro Anffas, da Lucio e Lucia Dado 10.000 pro Centro tumori; da Glauco e Grazia Decorti 20.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore.

In memoria di Lodovica Cainero dalla fam. Ban - Zugna 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Pietro Paver nel III anniv. dai suoi cari 20.000 pro Eca di Muggia.

In memoria di Maria Stabile nel I anniv. da Erminia ed Ezio 10.000 pro Restauri Chiesa Nostra Signora di Sion, e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pia ved. Vusconi nel 30.o anniv. (6-12) dalle figlie Dinorah e Pia dal genero Piero 30.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo», e 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Clara Birnberg ved. De Biasio dai colleghi di lavoro di Antonio 65.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Stefania Giusto da Carlo e Vera Wagner 10.000, da Dario Cogoi 5000 pro Fondazione benefica «Alberto e Kathleen Casali».

In memoria di Giusto Gerce dai pronipoti 20.000 pro Aia spastici.

In memoria di Silvio Peruzzi dalla famiglia 50.000, dalle famiglie Foglia, Gottardi, Scampi 15.000, dalla famiglia Mazzanti 10.000, pro Chiesa San Giovanni Decollato.

In memoria di Adelaide Brambilla dai figli Lina e Antonio 10.000 pro Suore Domenicane infermiere.

In memoria di Bruna Coffou dal cognato Adolfo Bertelli e figlie (Empoli) 25.000 pro Cri (Comitato signore), e 25.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Angela Tagliente da Nadia e Giuliano 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Mario Bugamelli da Mariuccia e dott. Virgilio Tositti 20.000 pro Associazione Nazionale Alpini - Sezione «G. Corsi»; da Gino e Lucilla Spinelli 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giorgio Capurso da Aida Giannopulo 5000 pro Comunità greco-orientale (cimitero); da Ada Majorana 10.000 pro Cri (Pronto soccorso).

In memoria del prof. Renato Baroni da Aida Giannopulo 5000 pro Comunità greco-orientale (poveri).

In memoria di Angela Marcon da Lino e Laura Giadrossi 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Marta Cossutta dall'amica Paola 5000 pro Eca.

In memoria di Margherita Radossi dalla fam. Lapel 10.000 pro Assoc. nazionale famiglie fanciulli subnormali.

In memoria di Giuseppe Messicolli da Rita ed Enrico Devescovich 10 mila, da Franca e Dario Devescovich 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Ada Majorana 10.000 pro Anffas.

In memoria di Vittorio de Privitellio dal fratello e cognata 50.000 pro Famiglia Umaghese; da Piero e Maria 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Tina, Livio, Agordana ed Andrea Bevilacqua 20.000 pro Centro tumori; da Italo Fiorio 10.000 pro Domus Lucis «Cina e Giorgio Sanguinetti»; da Nicolò Schiller 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Ferluga da Carmen, Franca Fanna 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giulia Favretto dalle famiglie Del Ben, Favretto e Pavanello 25.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Mina Benussi da Ada Majorana 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gisella Fanò - Gilli da Loriana, Fernanda e Leonardo Fabian 15.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (San Giacomo).

In memoria di Giacomina Brandolin in Giabbai dal C.E.D. di Valenti e Spalletti S.n.c. 20.000, dal dott. Paolo Valenti 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del com.te Giusto Riavini dalla famiglia Zanoni - Portuese 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Borri da Giuseppe e Luciana Eccardi 5000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Giovanni Zini da Alda e Alvino Burresi 10.000 pro Chiesa S. Rita; da Giovanni Veronese 10.000 pro Lega Nazionale, e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Vagais dalla famiglia Franchi 5000 pro Aia spastici.

In memoria di Aldo Seffino da Mario Giuliana, Fabio Giorgini 50 mila pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Della Savia dalle famiglie Ronco - Selingher 10 mila pro Uildm.

In memoria di Silvia Fragiacomo nata Mandich dai colleghi del figlio del Servizio elettricità - Acega 50.000 pro Opere parrocchiali (a mano di don Tarcisio Zenarola) Chiesa S. Giovanni Bosco.

In memoria del comm. Ubaldo Cattelani dal personale della Scuola materna Rena Nuova e dalla sig. Nella Zefred 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mary Stradella da Adelia e Luciano 10.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Vittoria Viti da Dina e Giordano 10.000 pro «Pro Senectute», da Antonio Campos 20.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria dell'arch. Vittorio Frandoli da Marcello ed Emilietta Modiano 10.000 pro Lions club (Fondo beneficenza); da Mirone e Maria Luisa Gunalachi 10.000 pro Uildm; da Giorgio e Albertina Fragiacomo 20.000, da Francesco Drobnig 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Annibale Drobnig 10 mila, da Mario Drobnig 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Pia Spazzapan ved. D'Acunzo da Dora e Marcello Baccara 20.000, da Luisella e Aldo de Walderstein, Sera e Branko Agneletto, Lilliana e Sergio d'Osmo, Gigi e Cicci Strukely, Niki Chiarini 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Urizio ved. Chebat da Concetta e Aurelio Crivellari 10.000, da Mariuccia e Chicco Todeschini 10.000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo dott. Piero Gropuzzo).

In memoria del prof. Guido Devescovi dalla famiglia Usberghi 15.000, da Bianca ved. Pinamonti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmyer; da Nives, Lucia e Diego Pollanzi 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria della prof.ssa Igea Stolfa da Maria de Schiller 5000 pro Parrocchia S. Cuore di Gesù, 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parr. S. Cuore di Gesù); da Argia de Mottoni y Palacios 10.000 pro Lega Nazionale, e 10.000 pro Centro emodialisi - Ospedale Maggiore; da Gastone e Gina de Mottoni y Palacios 10.000 pro Lega Nazionale; dai condimini di via Marconi 26, 10.000 pro Conf. femm. «Mater Admirabilis» (laureate), 10 mila pro Centro tumori, 10.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore), e 5000 pro Lega Nazionale; da Bianca ved. Pinamonti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

L'elargizione di lire 120.000 a favore della Scuola medico ospedaliere (Fondo dott. Piero Gropuzzo) apparsa in data 3 dicembre u.s. deve intendersi eseguita dalla sorella Gianna e dai nipoti in memoria di Maria Urizio ved. Chebat.

d'arte

La «Sindacale» Natale-Capodanno

Il sindacato regionale delle arti Ocil-Uil del Friuli - Venezia Giulia in collaborazione con l'Associazione artistica regionale di Trieste, viale Ippodromo 2/2, indice la tradizionale mostra di pittura, grafica e scultura nel periodo Natale - Capodanno nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo». Alla mostra potranno partecipare tutti gli artisti del Friuli - Venezia Giulia, senz'alcuna eccezione. Tema libero. I quadri, degnamente incorniciati, non dovranno superare gli ottanta centimetri di base, compresa la cornice.

Ciascun artista potrà partecipare con una sola opera, che dovrà essere consegnata alla sala «Sofianopulo», Trieste, Largo Papa Giovanni 6, entro domani giovedì dalle 17 alle 19. Ogni lavoro dovrà avere segnato a tergo nome, cognome e completo indirizzo dell'autore e dovrà essere ritirato, dopo l'esposizione, preferibilmente lunedì 8 gennaio 1979 alla chiusura, oppure da martedì 9 a giovedì 11 gennaio 1979 sempre soltanto dalle 17 alle 19. La rassegna resterà aperta dal 28 dicembre all'8 gennaio 1979.

John Corbidge al «Mandracchio»

Nella saletta d'arte «Il Mandracchio» dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia, si è inaugurata l'altro giorno una rassegna personale del pittore John Corbidge. La mostra che presenta un'interessante serie di opere di dimensione figurativa sull'ambiente muggesano, rimarrà aperta sino al giorno 17 dicembre. Orario: feriale 8.30-13 e 14.30-20; festivo: 10-13.

Galleria d'arte S. Elena
Via degli Artisti
espone
RICCARDO TOSTI

Galleria d'arte «LA LANTERNA»
Oggi alle ore 18.30 s'inaugura la mostra natalizia

Haarlem Gallery
Padova
Grafiche di
TULLIO CLAMAR
sino al 15 dicembre



CAPODANNO con l'U.T.A.T.

IN AEREO
PARIGI — 30 dicembre - 2 gennaio 1979
COSTA SMERALDA — 30 dicembre - 2 gennaio 1979
BULGARIA — 29 dicembre - 2 gennaio 1979
SICILIA — 29 dicembre - 2 gennaio 1979

IN AUTOPULLMAN
ROMANTICO SUD — 27 dicembre - 3 gennaio 1979
NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA — 28 dicembre - 2 gennaio 1979
NIZZA, MONTECARLO E RIVIERA LIGURE — 29 dicembre - 2 gennaio 1979
VIENNA, turismo classico — 29 dicembre - 2 gennaio 1979
VIENNA, in treno — 29 dicembre - 2 gennaio 1979
PRAGA, la città d'oro — 28 dicembre - 2 gennaio 1979
BUDAPEST, in treno e pullman — 29 dicembre 2 gennaio 1979
Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

Capodanno a Nizza
30 dicembre - 2 gennaio
Viaggio in pullman; pensione completa, stanze con bagno, visita città L. 130.000 più tassa.
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621
— Il mondo al giusto prezzo —

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

DIECIRUOTE

n.	ruote del lotto	figlia
1	Bari	1 X
2	Cagliari	2
3	Firenze	2
4	Genova	X 1
5	Milano	1
6	Napoli	1
7	Palermo	1 X 2
8	Roma	X
9	Torino	2
10	Venezia	2 1
11	Napoli	X
12	Roma	X 2

primi estratti — 2 colli

49 9-12-78

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 20 (83), 53 (55), 9 (49), 22 (49), 28 (47), 8 (45), 74 (43), 73 (37), 90 (37), 41 (39), 47 (34), 25 (33).

CAGLIARI: 27 (83), 40 (77), 39 (65), 61 (52), 73 (49), 84 (42); 49 (40), 20 (39), 74 (35), 12 (31), 56 (30).

FIRENZE: 80 (77), 35 (59), 46 (58), 16 (58), 15 (53), 88 (51), 64 (41), 68 (40), 20 (38), 4 (37), 84 (37), 9 (37).

GENOVA: 28 (71), 74 (71), 33 (69), 89 (60), 41 (59), 27 (57), 63 (53), 51 (45), 50 (43), 75 (41), 56 (40), 57 (36).

MILANO: 43 (82), 19 (52), 83 (44), 62 (42), 85 (41), 15 (40), 78 (39), 14 (37), 22 (36), 60 (35), 66 (33), 80 (31).

NAPOLI: 76 (84), 44 (83), 3 (76), 27 (72), 9 (63), 63 (62), 70 (58), 69 (57), 71 (57), 16 (51), 88 (46), 43 (44).

PALERMO: 90 (97), 34 (93), 43 (85), 14 (58), 66 (52), 8 (49), 7 (49), 25 (46), 30 (38), 68 (35), 75 (33), 55 (32).

ROMA: 32 (118), 20 (65), 78 (60), 12 (59), 22 (52), 7 (48), 16 (47), 71 (43), 55 (40), 57 (40), 77 (39), 42 (38).

TORINO: 20 (54), 50 (45), 76 (40), 57 (40), 18 (35), 49 (34), 80 (32), 11 (31), 34 (30), 23 (29), 25 (29), 58 (28).

VENEZIA: 62 (82), 61 (56), 41 (55), 60 (55), 8 (54), 52 (48), 51 (46), 28 (43), 54 (42), 42 (41), 78 (38), 70 (37).

Giocate da tentare in occasione di ricorrenze religiose. Il 6-12 è S. Nicolò di Bari (IV secolo), nato nella Licia e nel 1087 il suo corpo fu trasportato a Bari; il 7-12 è S. Ambrogio, nato nel 340, deceduto a 57 anni, uno dei Padri della chiesa latina; l'8-12 Immacolata Concezione della B.V.M.; il 13-12 ricorre S. Lucia martire, morta nel 304, protettrice della vista (28). Da rammentare che il 7-12 del 43 a.C. fu ucciso il celebre oratore Cicerone; aveva 58 anni. Un terno 4-26-51. Il 10-12 l'attore Amedeo Nazzari compie 68 anni. Una puntata, terno per tutte le ruote: 12-25-34.

TELEQUATTRO

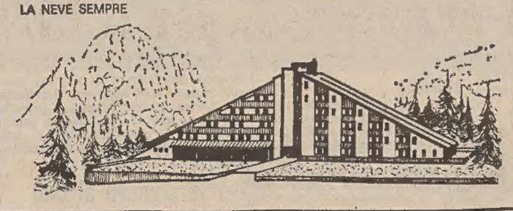
I PROGRAMMI ODIERNI

18.30: «Bricolino»*, programma per i più piccoli con Emanuela e Mariolina; 19.40: «Laramie: La storia di Gil Martin»**, telefilm western; 20.30: «Fatti e commenti»*, notiziario; 21.05: «Quark»**, rassegna scientifica: «Mitilicolture nel golfo di Trieste» a cura di Mario Bussani; 21.30: «Notte di bivacco» (1947), film western con Dennis Morgan e Jane Wyman; 23.15: «Fatti e commenti»*, notiziario (edizione della notte).

** a colori — * parzial. a colori

moncini pneumatici
PIRELLI P3

PIANCAVALLO m. 1280 s.l.m.
LA NEVE SEMPRE



«RESIDENCE CIMA»
APPARTAMENTI compatti realizzati su superfici realmente utilizzabili di varie dimensioni da 40 a 60 mq tutti con riscaldamento indipendente
vende
ALPEMARE SPA
Viale Carducci 16, tel. 0438/32388
CONEGLIANO (TV)

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	960 (500)	1200 (1200)	1080 (800)
CAROTE	184 (—)	230 (—)	207 (—)
CAVOLFIORE	575 (650)	633 (750)	575 (700)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	173 (—)	230 (350)	207 (—)
CICORIA CATALOGNA	300 (—)	420 (400)	360 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	180 (—)	150 (—)
FAGIOLINI	— (—)	1380 (—)	— (—)
INDIVIA	360 (500)	720 (800)	540 (500)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	— (—)	— (—)	— (—)
PORRO	400 (450)	500 (500)	400 (500)
PREZZEMOLO	600 (—)	800 (—)	700 (—)
SEDANO	750 (—)	400 (—)	300 (—)
SPINACI (FOGLIE)	— (500)	960 (1000)	— (850)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	2000 (1920)	2500 (2400)	2200 (2160)
FRUTTA:			
BANANE	605 (—)	770 (—)	770 (—)
CASTAGNE	230 (—)	403 (—)	345 (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	633 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	460 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE KAISER PRIMA	460 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	— (—)	— (—)	— (—)
UVA REGINA BIANCA	— (—)	— (—)	— (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	460 (—)	748 (—)	575 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	300 (680)	900 (1080)
CEFALI	600 880)	3000 (880)
CODE DI ROSPO	3000 (—)	3000 (—)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	300 (3200)	2800 (3200)
MORMORE	6500 (—)	7000 (—)
ORATE	12000 (14800)	12000 (15800)
PASSERE	— (1980)	— (4800)
ROMBI	2000 (—)	3800 (—)
SARDINE (SARDELLE)	700 (1280)	700 (1280)
SCORFANI (SCARPENE)	— (10800)	— (10800)
SGOMBRI	800 (1600)	1200 (2400)
SOGLIOLE	5000 (7800)	6000 (8800)
SPIGOLE (BRANZINI)	4500 (14800)	8500 (14800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	2500 (3980)	4000 (5800)
CAPELUNGHE	1200 (2400)	1500 (2400)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHIE (CANOCE)	2800 (2800)	3500 (4800)
SCAMPI	6000 (9800)	6000 (9800)
SEPPIE	1800 (2800)	2800 (3600)
VONGOLE	300 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi del 5-12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 5-12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

Trieste. Piazza dell'Unità, tutti i giovedì e tutti i sabati del mese...

Sono il luogo e i giorni per l'appuntamento con il MOBILE.
Da oggi infatti IL MOBILE organizza partenze da Trieste con arrivo all'Esposizione di Codroipo e ritorno.
L'invito è aperto a tutti!
Per ulteriori informazioni telefonare all'813673 di TRIESTE

il mobile
Codroipo-Ud-tel. 0432-91354

PER IL NEO-ELETTO PRIMI CONTATTI UFFICIALI ALLA REGIONE

Ricca agenda d'incontri per il presidente Colli

L'attività del Consiglio regionale si è manifestata ieri attraverso la riunione di due commissioni permanenti: la II, agricoltura, presieduta da Bruno Chinellato (Dc), e la IV, industria e commercio, presieduta da Spartaco Zorzenon (Pci). Mentre la II commissione è riuscita a smaltire il programma dei lavori in tempo relativamente breve, la IV ha proseguito le discussioni e gli interventi, dopo la lettura della relazione dell'assessore Rinaldi, fino a sera.

Domani, il presidente del Consiglio, Mario Colli, presiederà la prima riunione dell'ufficio di presidenza dell'Assemblea per i contatti con tutti i componenti dei vari organi, neo eletti o confermati nelle rispettive cariche, per esaminare i problemi più urgenti riguardanti l'attività dell'assemblea e la gamma dei lavori in quest'ultimo scorcio del 1978, che ha per tema fondamentale l'esame del bilancio.

Colli si incontrerà quindi con i quattro segretari, Ermano, Persello, Iskra e Specogna. Molti gli argomenti in agenda.

Ieri hanno avuto inizio gli incontri fra il presidente neo eletto e le maggiori autorità regionali: Colli ha ricevuto nel suo gabinetto il commissario di governo dott. Marrosu.

Il gruppo consiliare della Dc si è riunito a Udine per un dettagliato esame del bilancio di previsione riguardante l'esercizio 1979 e il piano pluriennale di sviluppo. Ha presieduto il capogruppo avv. Turello. L'introduzione alla disanima è stata fatta dallo stesso Turello che si è diffuso sulla politica di sviluppo e sul rilancio dell'economia regionale.

Il presidente della Giunta, avv. Comelli, si è soffermato in particolare sulle difficoltà di rapporti fra Regioni e Stato riguardo ai finanziamenti. I settori più delicati sono, per quanto concerne passaggio di competenze, quello ospedaliero, della psichiatria e dei trasporti.

L'assessore alle finanze Tripani e l'assessore alla pianificazione e bilancio, Coloni, curatori della stesura del documento contabile, hanno svolto relazioni ciascuno per la parte di propria competenza, evidenziando poste contabili e modi di reperimento di fondi (circa 350 miliardi) per il quadriennio '79-'82 da destinare al piano regionale di sviluppo.

Di particolare efficacia l'intervento di Coloni, che ha sostenuto l'esigenza di un'adesione totale del partito nei confronti di un primo atto qualificante che condizionerà l'intera legislatura.

Il gruppo consiliare Pdup ha diffuso un comunicato stampa in cui espone sette punti sul significato della propria astensione alla votazione per il rinnovo del vertice del Consiglio regionale, in polemica con il Pci, ma con pieno rispetto e stima nei confronti del presidente Colli.

Da oggi in vigore il decreto delegato per l'Ente porto

Entra oggi in vigore il decreto delegato riguardante il riordinamento dell'Ente autonomo del porto di Trieste, che allarga le competenze e le potestà dell'organismo di gestione del nostro scalo, in relazione alle più vaste funzioni assegnate al porto nel quadro degli accordi di Osimo, e ai fini dell'attuazione della parte economica del trattato italo-jugoslavo. Si tratta del decreto presidenziale n. 714 del 2 ottobre scorso, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 20 novembre, data quest'ultima da cui è decorso il prescritto termine di 15 giorni per l'operatività del provvedimento.

Come si ricorderà il contenuto normativo del decreto è stato oggetto di attento esame nelle sedi competenti, attraverso un iter che ha visto l'impegno dei parlamentari della nostra regione in seno alla commissione interparlamentare di Osimo per sostenere la più vasta portata del provvedimento. Sono state, in definitiva, accolte gran parte delle istanze triestine, sostenute anche dal parere espresso dalla Giunta regionale, per assicurare all'Ente porto l'indispensabile autonomia che consenta di affrontare le prospettive di sviluppo del nostro scalo.

Mortale per il triestino l'incidente stradale

E' morto l'altra sera all'ospedale di Udine, in seguito alle gravi lesioni riportate in un incidente stradale, il pensionato Giovanni Giorgi, di 66 anni, di Trieste, abitante nel capoluogo giuliano in via Trento 11.

Il Giorgi era rimasto coinvolto in un incidente della strada avvenuto nella nostra città in via Forni di Sotto all'incrocio con via Santa Maria Crocefissa di Rosa giovedì scorso.

Trasportato all'ospedale, il pensionato era stato accolto per un trauma cranico e la lesione del rachide cervicale.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

SERIE DI COLLOQUI SUI PROBLEMI DELLE DUE ZONE DI CONFINE

In visita a Fiume la Giunta provinciale

Abbiamo da Fiume:

Ha avuto inizio una visita di due giorni effettuata alla regione di Fiume dalla delegazione della Giunta provinciale di Trieste diretta dal presidente Lucio Ghersi. Gli ospiti sono stati ricevuti dal presidente del consiglio esecutivo dell'assemblea delle Comunità dei comuni, Radomir Antonelic e, più tardi, sono state avviate le conversazioni ufficiali tra le due delegazioni.

Rinnovando il desiderio di un proficuo soggiorno sulle riviere del Quarnero alla delegazione ospite composta dagli assessori Martone, Devescovi, Niccolini, Brezigar, Spadaro, Volk, in rappresentanza di tutti gli schieramenti politici presenti nella Giunta provinciale, il presidente Antonelic ha rilevato che nei rapporti di buon vicinato tra Jugoslavia e Italia, cui hanno dato un impulso gli accordi di Osimo hanno posto la Comunità dei comuni della regione di Fiume e il suo consiglio esecutivo da una parte e la provincia di Trieste con la sua Giunta dall'altra, in una posizione straordinaria per quanto concerne la conduzione pratica delle questioni di comune interesse.

Già fino ad ora si sono avuti diversi contatti e iniziative tra il Comune di Fiume e la sua regione con Trieste, la Provincia e la Regione. Definendo i contenuti degli eventuali comuni interessi che maggiormente si apprestano alle possibilità di consolidare la reciproca collaborazione, per gli attuali colloqui sono stati proposti questi argomenti essenziali: collaborazione confinaria con accento all'interscambio commerciale, alla cooperazione industriale, al piccolo traffico di frontiera di merci e persone e alla futura zona franca industriale, al turismo; collaborazione tra i porti dell'Alto Adriatico e soprattutto tra quelli di Fiume e Trieste; problemi ecologici inerenti la difesa del mare Adriatico dagli inquinamenti e della salvaguardia del generale ambiente naturale; collegamenti stradali e comunicazioni in genere tra il territorio della regione fiumana, Trieste e il suo circondario.

Al termine dei colloqui la comitiva ospite si è recata al museo della rivoluzione popolare e successivamente è intervenuta al pranzo offerto in suo onore all'albergo Bonavia dal presidente Antonelic.

La delegazione ha visitato la sede della comunità degli italiani dove si è incontrata con il presidente e il segretario dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, Mario Bonita, e Lorenzo Vidotto, con il presidente della locale istituzione Ferruccio Glavina, presenti anche i dirigenti delle altre istituzioni di nazionalità italiana e lo stesso presidente del consiglio esecutivo regionale.

Il presidente Bonita si è soffermato sull'attività e lo sviluppo dei cittadini di nazionalità italiana nel campo della scuola, della vita culturale, delle informazioni e del settore editoriale. Si è poi richiamato ai contatti con la nazione d'origine e in genere sul contributo che il gruppo nazionale italiano in Jugoslavia e la minoranza slovena nella vicina regione italiana sono chiamati a dare nella loro funzione di ponte di collegamento quale soggetto attivo nella realizzazione degli accordi di Osimo.

La delegazione della Provincia visiterà anche la scuola elementare «Dolac» e il centro di istruzione professionale di lingua italiana; mentre le conversazioni tra le due delegazioni saranno concluse ad Abbazia con la firma di un comunicato congiunto.

Bruno Picco

Il prof. Servadei primo rettore dell'ateneo udinese

Il prof. Antonio Servadei, ordinario di entomologia agraria all'Università di Padova, è stato eletto ieri, al termine della prima riunione dei comitati ordinatori di facoltà, primo rettore dell'Università autonoma di Udine. I comitati hanno provveduto, nella stessa occasione, anche alle nomine dei presidi di facoltà.

DA VENERDÌ A DOMENICA IL CONVEGNO DIOCESANO

Cristiani a confronto nella Trieste di oggi

«Trieste: cristiani a confronto». Questo, come annunciato, è il tema del convegno diocesano che si terrà da venerdì a domenica alla Stazione marittima, dopo un iter di verifica a livello spirituale.

Domani sera nella cattedrale di S. Giusto, i vescovi della regione concelebreranno e si troveranno con i membri del comitato organizzatore e con padre Bartolomeo Sorge, direttore di «Civiltà Cattolica» che darà avvio a una relazione umana, nel contesto della città.

Scaturita da un'assemblea diocesana, l'idea del convegno, superata l'impasse che poteva essere costituita da motivi ideologici, storici, etnici e anche da un trattato appena firmato, ha preso consistenza sempre maggiore e l'organizzazione è riuscita, fin dal gennaio scorso, a raccogliere settimanalmente a confronto circa 400 persone diverse per cultura, esperienza e impegno.

I temi trattati dalle 10 commissioni preparatorie hanno riguardato, attraverso l'ottica locale, la famiglia, la scuola, la presenza politica del cristiano, il mondo del lavoro e il movimento operaio, i problemi pastorali della comunità slovena, il rapporto con le altre confessioni cristiane esistenti in città e il dialogo con le altre religioni e i non credenti.

Il programma del convegno, dopo la cerimonia del 7 dicembre alle 19 a San Giusto, prevede per venerdì l'assemblea generale alla Stazione marittima; per sabato (mattina e pomeriggio), il lavoro delle singole commissioni in sedi decentrate e per domenica, ore 15, l'assemblea generale conclusiva presieduta dal vescovo. Sono in programma anche numerose manifestazioni collaterali tese a sensibilizzare l'opinione pubblica.

IL CICLO DI CONFERENZE ORGANIZZATO DAL MSOI

Difesa internazionale per la qualità della vita

Nell'aula magna del liceo «Dante» si è svolta la seconda conferenza del ciclo sulle organizzazioni internazionali, promossa dal gruppo triestino del Msoi (Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale). Queste tavole rotonde sono dirette agli studenti delle scuole medie superiori al fine di far conoscere le diverse organizzazioni internazionali. Nella prima conferenza si è esaminato il problema della protezione internazionale dei diritti dell'uomo. La seconda verteva sugli «aspetti della protezione internazionale della qualità della vita».

Dopo la presentazione del dinamico segretario del gruppo, Alessandro Puhali, ha preso la parola il prof. Loris Premuda, docente di storia della medicina all'Università di Padova, che ha trattato il problema della tutela della salute sul piano nazionale e a livello internazionale. L'educazione sanitaria deve essere un fatto preminente in ogni cittadino per la consapevolezza all'uso delle pratiche che servono a difendere la sua salute e quella degli altri. Ed è proprio per la salvaguardia della salute che opera l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), che ha la sua sede internazionale a Ginevra ed europea a Copenaghen.

E' intervenuta anche la prof. Elide Catalfamo Favet vicepresidente dell'Associazione del parco marino di Miramare, che si è occupata della salvaguardia dell'ambiente marino secondo le direttive dell'Unesco. «L'ambiente marino — ha detto la professoressa — è preminente per la sopravvivenza dell'uomo, perché solo dal mare si potranno ricavare le proteine per l'alimentazione. In un futuro ormai prossimo il mare resta l'unica vera alternativa, anche se ora ancora poco sfruttato a questo fine e molto danneggiato con l'inquinamento. Ecco che allora la Cee ha disposto per tutti i paesi membri una direttiva per la difesa delle acque dall'inquinamento. Non è una normativa, ma sono dei consigli uniti a tabelle numeriche e di guida». A completamento del corso di cultura internazionale, come avviene da cinque anni, verranno pubblicati gli atti delle due tavole rotonde, integrati anche da relazioni di esperti internazionali e stranieri, che saranno distribuiti a tutte le biblioteche delle scuole medie superiori della nostra città.

Accordo al Comune per gli asili nido

Ha avuto uno sbocco positivo la vertenza del personale degli asili nido comunali. L'accordo è stato raggiunto ieri mattina in Municipio al termine di una serie di incontri tra l'assessore al personale Colombis, coadiuvato dagli assessori Seri e Bassani, e i rappresentanti sindacali dei dipendenti comunali aderenti alla Cgil-Cisl e Uil.

Lo sciopero del personale è stato revocato e pertanto nei quattro asili nido comunali di via Puccini, Paolo Veronese, Caboto e Italo Svevo sarà ripristinato — già da stamane — il normale orario, la cui anticipata chiusura aveva provocato tanti disagi.

Cronache degli spettacoli

DOMANI AL VERDI LA PRIMA MANIFESTAZIONE

Concerti per le scuole

Proseguendo nella sua pluriennale attività promozionale in favore delle scuole, nella quale rientra anche il fortunato ciclo dei Concerti della domenica, il teatro Verdi annuncia che nella propria sede si terranno a partire da domani quattro concerti sinfonici vocali con l'orchestra e il coro stabili dell'Ente, diretti dal maestro Gianfranco Masini.

I concerti, che avranno inizio alle ore 11.30, e dureranno un'ora circa, prevedono l'esecuzione del Coro dei prigionieri dall'opera «Fidelio» di Ludwig van Beethoven e la Cantata per mezzosoprano, coro e orchestra, op. 78 «Alexander Nevskij» di Sergei Prokofiev. La solista nella Cantata è il mezzosoprano Aracelly Haengel.

I concerti sono riservati agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori della provincia, che abbiano confermato la propria adesione all'ufficio stampa dell'Ente, (tel. 62931). Si terranno nelle mattine di domani, sabato e nei prossimi martedì e mercoledì.

L'attività promozionale del Verdi prevede alcuni concerti del gruppo cameristico del Coro in questo mese e, a partire dalla prima settimana di gennaio, gli spettacoli di balletto all'Auditorium di via Torbandena.

«LA VITA CHE TI DIEDI»

Biglietti speciali venerdì al Rossetti

Nel corso della recita pomeridiana di venerdì dello spettacolo «La vita che ti diedi» di Luigi Pirandello, in programmazione al politeama Rossetti, la direzione del Teatro Stabile, in accordo con la Compagnia della loggetta - Centro teatrale bresciano, ha riservato un notevole numero di posti al prezzo di 1500 lire per i giovani e per gli studenti.

Tutti coloro che sono interessati all'iniziativa possono richiedere la riduzione e prenotare i posti rivolgendosi alla biglietteria centrale.

Corsi per ragazzi con «L'ora del racconto»

Nell'ambito delle celebrazioni indette dall'Unesco per il 1979, dichiarato l'anno dell'infanzia e dei ragazzi, l'«Ora del racconto», rivista di letteratura giovanile regionale, diretta dal dott. Tullio Bressan, organizza due corsi per i ragazzi più volonterosi e interessati, che si svolgeranno da gennaio a marzo.

Il primo sarà un corso di aggiornamento: «Dai fumetti al libro», in cui si riproporrà la necessità delle buone letture come fondamento della formazione culturale, e si orienteranno i partecipanti nella scelta dei libri più idonei secondo età e interessi. Il secondo sarà un corso di orientamento fra tutti i mass-media: «Il giornalismo per ragazzi oggi», e si avvarrà della collaborazione di esponenti del mondo della cultura e del giornalismo moderno.

Le domande d'iscrizione, per un numero limitato di partecipanti, si possono presentare al Centro Pedagogico, via Mazzini 25, ogni mercoledì dalle ore 16 alle 18.

Istituto germanico — Questa sera, con inizio alle ore 20.30, all'Istituto germanico si svolgerà una serata dedicata a film-documentari.

DOMANI SERA IL CONCERTO

Cori al Cca

Domani sera nella sala maggiore del Cca, in via San Carlo, verranno presentati al pubblico due complessi corali cittadini.

Nella prima parte del concerto il Coro polifonico triestino, diretto da Fabio Nesbeda, eseguirà la «Pazzia senile» di Adriano Banchieri, divertente e interessante esempio di commedia madrigalistica della fine del '500; mentre nella seconda parte il coro «Montaslo», diretto da Sergio Pittaro, eseguirà brani di Azzaiolo, Donato, anonimo spagnolo del XV secolo, Macchi, Illersberg, Villa Lobos e Romero-Joves

La manifestazione avrà inizio alle ore 21. L'ingresso è libero.

Conferenza «spaziale» alle Generali

Oggi alle 17.30 nella sala convegni delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), l'ing. Paolo Laurienzo, direttore del settore ricerche e sviluppi, divisione difesa e spazio della Snia Viscosa ,terrà una conferenza dal titolo «I trasporti spaziali». Il testo sarà illustrato da diapositive e al termine seguiranno alcuni film a colori.

Prosegue così il breve ciclo di conferenze che, iniziato con quella del prof. Ernesto Vallerani venerdì scorso, si concluderà lunedì 18 con l'intervento dell'ing. Cesare Benigni, direttore generale di Telespazio. Le tre conferenze rientrano in un programma di studio messo a punto dalle Assicurazioni Generali, operanti già da tempo nel settore dei grandi rischi spaziali.

GRAN PREMIO D'ARGENTINA FORMULA 1
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

La vita nel porto

Programmi armatoriali per il 1979

La Mediterranea e i servizi jugoslavi

L'Agenzia Mediterranea ci comunica i programmi per il nuovo anno delle compagnie di bandiera jugoslava ad essa appoggiate. Si tratta di molti servizi ormai abituali per il nostro porto, ai quali le società apportano anno per anno dei miglioramenti tecnici, con navi sempre più adatte al perfezionamento dei trasporti via mare. Ecco una sintesi delle linee: Società Splosna - Pirano: gestisce tre linee di grande importanza e impegno; Linea Giro del mondo: sei navi da circa 13 mila tonn. di portata lorda; periodicità mensile; toccate regolari a Trieste; Adriatico-Nord Pacifico americano: bimensile; messe da poco in linea cinque navi nuove della serie giapponese «Concordia», da 18.500 tpl.; dispongono di spazi cellulari per 300 contenitori da 20 piedi per nave; Adriatico - Trieste - West Africa: bimensile con sei navi da 10 mila tonnellate, che possono assumere anche contenitori; cinque sono della classe «multipurpose», atte quindi alla manipolazione di ogni tipo di merci, ed una è full-container; servizi di tramp: la compagnia piranese dispone inoltre di 15 navi che fanno servizi occasionali, ed alcune delle quali scaricano anche tronchi d'albero a Monfalcone.

Gli altri servizi riguardano la Società Jadranska - Spalato: le linee gestite sono sostanzialmente le seguenti: Trieste - Mar Rosso-Africa orientale (fino a Tanga e Madagascar: 10 navi in linea da 4 mila a 15 mila tonnellate di portata; periodicità quindicinale); Trieste-Grandi laghi americani: cinque navi, di cui tre per soli contenitori e due multipurpose. E' l'unica linea che congiunge il nostro porto con la sfera d'azione del fiume San Lorenzo-Grandi laghi USA Canada. Durante l'estate, essendo il canale del San Lorenzo aperto, le navi (per la precisione cinque) fanno tutto il percorso fino alle grandi metropoli industriali sistemate attorno ai cinque laghi. Da dicembre a marzo fanno servizio solo tre navi, adeguatamente sistemate per la navigazione sui ghiacci, e che hanno per terminale il porto di Montreal.

Adriatico - Trieste - Australia - Nuova Zelanda: sulla linea iniziata relativamente da poco tempo, sono inserite tre navi nuove della classe «Heroj», da 15.000 tonn. di portata, atte al trasporto di contenitori e general cargo. La linea verrà via via rafforzata. Società Losinjska - Fiume: ha due linee tradizionali ed una di recente impostazione: Adriatico Grecia - Turchia, quindicinale, con navi da mille-duemila tpl.; Adriatico Nord Africa (Libia - Algeria - Marocco); quindicinale; navi da mille a quattromila tpl.

Service Europa - Ro/Ro - Nord Africa: settimanale con 4 nuovissime ro/ro da duemila tpl. E' previsto l'ampliamento del programma. Tutti i servizi Losinjska toccano il nostro porto.

Dante Lunder

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «San Catello» (naz.), mn. «Eurabia Moon» (le.), mn. «Stavros H.» (gr.), mn. «Bloudan» (eg.), mc. «Honestas» (naz.), mn. «Kaptan Neodet Or» (tu.), mc. «Harmonic» (gr.), mn. «Edda» (isl.),

PARTENZE: mc. «Struma» (bul.), mn. «Samos Progress» (jug.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Edda» (isl.), mn. «Sikodra» (al.), mn. «Uranus» (ge.), mn. «Apeos» (gr.), mc. «Nely P.» (li.), mn. «Otelia» (sve.), mn. «Crna Gora» (jug.), mn. «Senta» (cip.), mc. «Nora» (naz.), mn. «Papeastasis» (gr.), mn. «Caldirana» (tu.),



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Zeltser: pianista troppo ricercato

Le nove «Sonate» per pianoforte di Prokofiev, nella loro ritmica così nervosamente robusta, nella preminenza dell'aspetto percussivo, sono ormai entrate nei programmi dei concerti triestini: basterà ricordare la «Seconda» e la «Terza» nei concerti di Ghilels e Berman e l'«Ottava» nel primo dei concerti che Petrushanskij tenne due anni fa al Teatro Verdi. Ora è proprio con l'«Ottava sonata» di Prokofiev, una delle tre «Sonate di guerra», abbozzate simultaneamente nel 1939, che il giovane pianista russo-americano Mark Zeltser ha ottenuto al Rossetti il migliore dei risultati interpretativi.

Abbiamo parlato di una scrittura robusta, aggressiva, dai ritmi scattanti, ma bisogna anche dire della presenza tardoromantica che vi è innegabile e che va ad esprimersi soprattutto nell'«Andante sognando», tracciato da Zeltser con misura finissima. Purtroppo questo pianista così interessante ha dato l'impressione, a volte, di non intendere appieno le ragioni stilistiche delle musiche eseguite, smarrendosi in una ricerca del bel suono, della preziosità un po' stucchevole: ricerca che sfibrava insidiosamente il ritmo in luogo di duttilizzarlo.

I limiti e le arbitrarietà della lettura di Zeltser hanno lasciato segno nella «Sonata» haydniana eseguita ad apertura del concerto e immersa tutta in una bruma sonora (più Debussy che Haydn!), mentre il «Preludio, corale e fuga» di Franck mancava di incisività, di quei contrasti drammatici che sono al centro dell'impostazione ciclica franckiana. A noi sembra che l'assidua cura del bel suono non debba lasciare in ombra la coerenza del discorso, il senso architettonico della forma musicale.

Molto meglio sono andate le cose con Chopin, in una scelta di pagine (un «Notturno», due «Mazurche», l'intensa «Fantasia» opera 49) offerte con eleganza di fraseggio e buon equilibrio, a parte l'insistenza sul «rubato». Mark Zeltser è comunque un pianista notevole, tecnicamente dotato, da riascoltare in una fase di ulteriore maturazione. Ha ottenuto un successo cordiale.

E. G.

Una commedia su Fausto Coppi

BOLOGNA — La «Compagnia sociale teatro» debutterà domani 7 dicembre con la novità assoluta «Un uomo solo al comando... Fausto Coppi», di Guido Ferrarini e Gianmarco Montesano, con la regia di Guido Ferrarini e l'interpretazione di Ileana Bellini ed Ermanno Perinotto. Lo spettacolo nasce dalla penna, dalla fantasia e dall'amore per il ciclismo che per loro si incarna in due atleti eccezionali, Fausto Coppi e Gino Bartali, il cui magnetismo e la cui personalità furono tali da dividere l'Italia in due fazioni.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
I programmi di oggi

Ore 6.30: Apertura programmi; 7: Educazione fisica; 7.20: Notiziario 1.o; 7.40: Intermezzo musicale; 8: Psicologia; 9: Quadri di una esposizione; 9.30: Le vostre poesie; 10: Francamente; 11: Opinioni a confronto; 12.30: Mezz'ora di musica con R.A.; 13: Locandina; 13.20: Notiziario 2.o; 14: Curiosità scientifiche; 15: E venne chiamata l'operetta; 16: Giochiamo insieme (programma per i piccini); 17: Antenna dediche; 18: «R. & R.» Quiz & Quiz; 19: Calcio dilettanti; 19.45: Notiziario 3.o; 20: Offerta speciale; 21: Liederistica; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: A tu per tu con la paura; 23: Buona notte in musica.

SECONDA SETTIMANA
Al Grattacielo
GRANDE SUCCESSO



Video

Collana giallo-rosa

Rete 1

«Sam e Sally» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — In una nuova serie di gialli-rosa (la prima delle cinque puntate si intitola «La collana») ritorna oggi l'attore della Comedie francaise, George Descieres, per anni beniamino del pubblico italiano nelle eleganti e scaltre vesti di «Arsenio Lupin». Descrieres cambia ruolo ma non cambia il suo doppiatore italiano che è sempre l'ottimo Sergio Graziani.

Sam sta trascorrendo una vacanza, quando viene invitato in Sicilia da un'affascinante donna che ha una segretaria (Sally) della quale Sam si innamora e che, ma solo in seguito, sposerà. Sam si trova coinvolto in una serie di situazioni drammatiche (traffico d'armi e furto di una preziosa collana) dalle quali uscirà brillantemente. Non mancano allo sceneggiato anche note comiche e paradossali.

Oltre a Descrieres, vedremo nella parte di Sally la bella Corinne Le Poulain, anche lei della Comedie. Inoltre: il «duro» Luigi Pistilli, le belle Paola Senatore e Ely Galleani. E ancora Gino Lavagetto, Marino Masè e Luciano Bartoli. Adattamento e dialoghi di Jacques Wilfrid, regia di Jean Girault.

* * *

«Storie allo specchio» (Rete 1 - ore 21.45 - colore) — Per la rubrica «Storie allo specchio», in onda stasera alle 21.45 sulla prima rete televisiva dietro il processo, in sostituzione del previsto servizio su «Abusivismo e palazzinari», tratterà un argomento di estrema gravità: il blocco dei riscatti da parte della magistratura per impedire ai familiari di un sequestrato di pagare quanto richiesto per il rilascio dell'ostaggio. L'anticipata messa in onda di questo servizio è stata decisa in seguito ai recenti avvenimenti e alle polemiche di questi giorni sull'opportunità o meno di procedere al blocco dei beni dei sequestrati.

* * *

«Mercoledì sport» (Rete 1 - ore 22.15 - colore) — Telecronache dall'Italia e dall'estero: viene trasmessa una sintesi dell'incontro per gli ottavi di finale che i rossoneri del Milan giocano in casa del Manchester City. I rosso-neri per superare il turno devono vincere o pareggiare almeno per 3-3.

Dopo il silenzio

Rete 2

«Dopo un lungo silenzio» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — Prima puntata di un nuovo sceneggiato scritto da Rinaldo Errera e Lucio Mandarà, regia di Piero Schivazappa: protagonisti l'avvocato Scuderi (Raoul Grassilli), e la laureanda in giurisprudenza Carla Bellerio (Lina Sastri). La studentessa, per preparare la sua tesi sulle prime lotte antifasciste, si reca a Savona alla ricerca di un vecchio professore coinvolto in un processo del 1922. Qui la Bellerio scopre che questi è stato assassinato dai partigiani nel 1945. Della famiglia sopravvive soltanto l'uomo che sposò la vedova del professore, rimanendo vedovo a sua volta. Si tratta di un professionista a riposo. Chiuso, pigro ma affascinante. La ragazza ha l'impressione che l'avvocato Scuderi nasconda un tragico segreto; mentre tenta di scoprirlo se ne innamora.

* * *

«Cronaca» (Rete 2 - ore 21.30 colore) — Nuova rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali.

* * *

«Vedo, sento, parlo» (Rete 2 ore 22.35 - colore) — I libri sono i protagonisti di questa rubrica a cura del prof. Davico Bonino, realizzata da Luigi Pistilli.

«Sport» (Rete 2 - colore) — Nel corso del TV2-Stanotte trasmessa da Filadelfia una sintesi dell'incontro di pugilato Traversaro - Rossman per il titolo mondiale di medio-massimi.

«Teatro a l'Avogaria» a Praga e Varsavia

VENEZIA — La compagnia del «Teatro a l'Avogaria» comincia oggi e concluderà il 15 dicembre una «tournée» in Cecoslovacchia e Polonia con «L'Augelin Belevedere», fiaba filosofica di Carlo Gozzi. Lo spettacolo sarà presentato nei giorni 7 e 8 dicembre nel teatro della cappella di San Carlo Borromeo a Praga; al teatro studio di Varsavia l'11 dicembre (in due recite) ed il 13.

«L'Augelin Belvodere» è stato presentato in anteprima, a Venezia, il 24 novembre scorso e, successivamente, sono state date altre recite per le scuole di Venezia, gratuitamente. «L'attuale realizzazione dell'«Augelin» — ha detto Giovanni Poli, direttore artistico del complesso — si avvale di uno stuolo di giovanissimi (attori, attrici, attrezzisti, sarte) che hanno dato una collaborazione generosa, intensa, febbrile, che raramente è possibile trovare in un complesso professionale. Ciò vuol dire — secondo Poli — che l'entusiasmo dei giovani per il teatro si sta rivelando, giorno per giorno, più appassionato.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI
ore 20.30
Compagnia della Loggetta
Centro Teatrale Bresciano
VALERIA MORICONI
«La vita che ti diedi»
di Luigi Pirandello
Abbonati sconti 30 e 20 per cento
Prenotazioni Biglietteria Centrale

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Domani alle ore 20 terza rappresentazione (turni F-E) di «Allamistaeko» di G. Viozzi, «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni, «La giara» di A. Casella. Direttori: Gianfranco Rivoli e Luciano Rosada. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 settimo concerto dedicato a Vivaldi.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM Ore 18 (turno primo mercoledì. «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci-De Francovich. In abbonamento: tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati a turno fisso: si prenota per le repliche fino al 10 dicembre.

TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. La Compagnia della Loggetta, Centro Teatrale Bresciano presenta Valeria Moriconi in «La vita che ti diedi» di Luigi Pirandello. Abbonati sconto 30 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO SLOVENO — Stagione di concerti della Glasbena matica. Giovedì 7 dicembre alle ore 20.30 Orchestra sinfonica della Slovenska filharmonija, coro Consortium musicum e solisti Jurij Reja (tenore), Crtomir Siskovic (violino), Milos Mlejnik (violoncello). Direttore d'orchestra Uros Lajovic.

LA CAPPELLA UNDERGROUND — (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Solo oggi, ore 18, 20 e 22: «Arrangiatevi», di Mauro Bolognini, con Totò, Peppino De Filippo, Vittorio Caprioli. In riedizione esclusiva, fuori abbonamento. Primo film della rassegna «C'era una volta... Case chiuse, bordelli e casini nel cinema».

ARISTON - I.N.C. Riposo. Sala riservata al British Film Club. Da domani l'ultimo film di Claude Lelouch «Agenzia matrimoniale A».

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Rock'n Roll». Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Biccica. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Pretty baby», con Keith Carradine e Susan Sarandon. Vietato ai minori di 18 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Il vizietto», con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.

FILODRAMMATICO. 15.30 ult. 22.15: «Pamela, il sapore del peccato». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Un grande film. Un grande regista Pasquale Squitieri. Interpreti d'eccezione: G. Gemma, C. Cardinale, Michele Placido, O. Orlando in «Corleone» il film di cui si parla in tutta Italia. Technicolor.

MIGNON. 16 ult. 22.15. «Fantasia». Il capolavoro di W. Disney per l'ultima volta a Trieste. Suono stereo Ultimo giorno.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «La vendetta della pantera rosa», con Peter Sellers.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Professor Kranz, tedesco di Germania». Un film di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Adolfo Celi, Vittoria Changs. Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: Comicissimo! «Il più grande amatore del mondo», di Gene Wilder, con «Gene Wilder «(raneknstein junior»). L'attore preferito di Mel Brooks esilarante protagonista di un film tutto risate. Technicolor.

CAPITOL. 16.30: Laura Gemser in convento! Le sconvolgenti avventure di una suora del tutto particolare in «Suor Emanuelle». Technicolor. V.m. 18 anni. Domani lo spettacolare technicolor «I quattro dell'oca selvaggia».

CRISTALLO. 16: San Nicolò ha portato in regalo per voi Terence Hill e Bud Spencer nel divertentissimo film «Pari e dispari».

MODERNO. 16.30: Un vietatissimo technicolor sulle case per piaceri particolari. «Maitresse», con G. Depardieu, B. Ogier. Prossimamente: «Saxofone», con Renato Pozzetto.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. Pamela Tiffin, Carlo Giuffrè, E. Montesano, Luciano Salce nel più piccante e spassoso dei film.« La signora è stata violentata». V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Malizia». Il film che ha battuto tutti i record di gradimento. Technicolor, con Laura Antonelli, Turi Ferro e l'indimenticabile Alessandro Momo. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Complesso di colpa» (Obsession). Con questo lavoro il regista Brian De Palma continua a proporsi come il continuatore di Hitchcock; con raffinato esercizio di stile compone un thrilling perfetto da considerarsi fra i migliori del genere. Eccellenti interpreti sono Cliff Robertson, Genevieve Buvold. Technicolor.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Emanuelle nera».

LUMIERE. 16 ult. 22: «Charleston». L'ultimo successo di Bud Spencer. Un film che è tutta una risata.

RADIO. Oggi chiuso. Domani: «L'allegra parata di Walt Disney».

SERVOLA. 16: Un eccezionale Kirk Douglas, una fantastica Agostina Belli in un meraviglioso film. «Holocaust 2000». Ancora oggi a grande richiesta.

RIDUZIONI ENAL: Filodrammatico, Mignon, Moderno, Nazionale, Vittorio Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Il libro della giungla», di Walt Disney. Per l'ultima volta a Trieste. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Come perdere una moglie... e trovare un'amante». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Grease».
CENTRALE. 16: «Alta tensione».
CRISTALLO. 16: «Sexy Simphony».
DIANA. 18: «Taboo». V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «I giorni dell'orca».
PUCCINI. 15: «Saxofone».

GORIZIA

CORSO. 15, 18.15, 21.30: «L'albero degli zoccoli», di Ermanno Olmi. Scope a colori. Palma d'oro per il migliore film al Festival di Cannes.

GRATTACIELO
RIZZOLI FILM presenta
GIULIANO GEMMA / CLAUDIA CARDINALE
CORLEONE

VERDI. 17.15 - 22: «Tornando a casa», con H. Fonda, J. Voight. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17 - 22: «La principessa nuda», con T. Aumont, R. Daniels. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Paperino story». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «La vergine, il toro e il capricorno» con E. Fenech. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Io sono il più grande», con Cassius Clay.

GRADISCA

EDEN. 19 - 21: «Marcia trionfale».

GRADO

CRISTALLO. Chiuso.

PALMANOVA

GARIBALDI. Riposo.
ITALIA. 20: «Il più grande amatore del mondo».

RONCHI

EXCELSIOR. Chiuso.
RIO. 20.. «Cuginetta... amore mio!». mio!».

PORDENONE

CAPITOL. «Il vizietto». Commedia, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.
CRISTALLO. «Grease», con John Travolta, Olivia Newton John.
SUPERCINEMA. «Eviration, bramosia dei sensi». Sexy. V.m. 18 anni.
VERDI. Riposo.

CASARSA

ROMA. 20.10: «La dottoressa sotto il lenzuolo».

CORDENONS

RITZ. «L'albero degli zoccoli», Regia di Ermanno Olmi, il trionfatore di Cannes.

MANIAGO

VERDI. «Io sono mia», con Maria Schneider e Stefania Sandrelli.
MANZONI: «Minnie e Moskowitz».

SACILE

NUOVO: Riposo.
ZANCANARO: «Volontari per destinazione ignota»

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 10: Controvoce; 10.35: Radio anch'io (2); 11.30: Kuore; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Italo Svevo cinquant'anni dopo; 15.05: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: Incontro con un Vip; 17.05: Globetrotter; 18: Viaggio in Decibel; 18.30: Il triangolo d'oro; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Cronaca diretta dal passato; 20.25: Da Manchester: radiocronaca incontro di calcio (Coppa Uefa) Manchester City - Milan; 22.30: Ne vogliamo parlare; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Il bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: TV in musica; 9.32: Antonio Vivaldi; il prete rosso (9); 10.12: Sala F.; 11.32: Ma io non lo sapevo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il cronotrotter; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.40: Bollettino del mare; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Sotto i diecimila; 18.33: Spazio X; 19.50: Il dialogo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Il bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro; 10.55: Operistica; 11.50: Lo sceneggiato di radiotre (3); 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 13.45: Il mio Vivaldi; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Chopin; 17.30: Spazio tre; 21: Dall'Auditorium di Napoli della Rai i concerti d'autunno; 22.15: Libri novità; 22.30: Appuntamento con la scienza; 23. Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Sempremusica; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Ciriint pais - Trasmissione in lingua friulana; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30. L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19: 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Successi di ieri e di oggi; 9.30: Riscopriamoli - Autori di ieri, commentati da Boris Pahor; 9.40: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Fatti e persone; 11.35: Il disco del giorno; 12: Motivi da operette; 13.15: I nostri cori; 14.10: Giovani scrittori; 14.20: Chiamate Trieste 31065; 16.30: I bambini cantano; 17.05: Noi e la musica; 18.05: Recital.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Crescendo in musica; 9: Quattro passi; 9.15: Canta Gloria Gaynor; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.20: I 3 minuti dell'intenditore; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: L'autogestore; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Cori italiani; 15: Momenti di cultura, oggi; 15.15: Canta J. Ropret; 15.30: Notiziario; 15.40: Momento musicale; 15.45: Onore al merito; 16: Lettera da; 16.05: La vera Romagna; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Cori nella sera; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Invito al jazz; 21.30: Notiziario; 21.32: Trattenimento musicale; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica per la buona notte.

TV Svizzera

10.25: In Eurovisione dalla Val d'Isere (Francia): Sci: Discesa libera femminile; 12.30: In Eurovisione dalla Val d'Isere (Francia): Sci: Discesa libera femminile; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Molik, gatto da guardia; 18: Per i ragazzi: Top; 18.30: Per i bambini: Il cane violinista; 18.50: Telegiornale; 19.05: In casa e fuori; 19.35: Segni; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Argomenti; 21.35: Musicalmente dallo studio 3; 22.15: Telegiornale; 22.25: Mercoledì sport.

TV Capodistria

19: Telesport - Sci - Discesa femminile - Val d'Isere - Coppa del Mondo; 20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: Telesport - Calcio - Incontro internazionale; 22.20: «Dina», film drammatico sociale.

TV Lubiana

8.30: TV scuola; 10.25: Telesport - Sci - Discesa femminile - Val d'Isere - Coppa del Mondo; 15.35: Telesport - Sci - Discesa femminile - Val d'Isere - Coppa del Mondo; 16.55: Notiziario; 17: TV dei ragazzi; 17.25: Galleria popolare di Londra; 17.50: Orizzonti; 18: In settima corsia; 18.30: Documentario sportivo; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Il film della settimana: «Diario di un lavoratore»; 21.35: Miniature; 21.50: Telegiornale.

TV Zagabria

8.30: TV scuola; 16.55: Telegiornale; 17.15: Calendario TV; 17.25: TV dei ragazzi; 19.30: Telegiornale; 20: Mercoledì sport; 22.30: Telegiornale.

TV RETE 1

12.30 Argomenti. - «Il linguaggio del corpo».
*13.00 Classico romantico nella pittura europea. **
*13.25 Che tempo fa. **
*13.30 Telegiornale. * — Oggi al parlamento. **
*14.10 Una lingua per tutti. **
*17.00 «Il trenino»: gioco musicale di Mira Pratesi. **
*17.25 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro. - Il più grande marinaio del mondo. **
17.35 C'era una volta... domani!
*18.00 Argomenti: «L'America di fronte alla grande crisi». - 1.a puntata. **
*18.30 10 Hertz. - Spettacolo musicale. **
*19.00 Tg 1 Cronache. **
*19.20 Woobinda. - «La citta fantasma». **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. — Che tempo fa. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 Sam & Sally. - «La collana». - 1.o episodio. **
*21.45 Storie allo specchio. **
*22.15 Mercoledì sport. **
*— Telegiornale. * — Oggi al Parlamento. **
*— Che tempo fa. **

TV RETE 2

*12.30 Tg 2 - Dai nostri studi. **
*13.00 Tg 2 - Ore tredici. **
13.30 Mestieri antichi scuola nuova.
*14.00 Cronaca registrata dell'incontro di pugilato Traversaro-Rossman. **

Tv 2 ragazzi

*17.00 Sara e Noè. - «Il circo rivive». **
*17.05 Zum il delfino bianco. **
*17.20 Dalla testa ai piedi. - «Riso, pianto, paura, coraggio...» - 9.a puntata. **
*17.55 Mariolino e la macchina del tempo. **
*18.00 La Tv educativa degli altri. **
*18.30 Dal Parlamento. — Tg 2 Sportsera. **
18.50 Spaziolibero: I programmi dell'accesso.
*19.05 Buonasera con... Renato Rascel. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg 2 - Studio aperto. **
*20.40 Dopo un lungo silenzio. **
*21.30 Cronaca. - Rete 2 - GR 3. **
*22.35 Vedo, sento, parlo. - «I libri». **
*— Tg 2 - Stanotte. — Sintesi registrata dell'incontro di pugilato Traversaro-Rossman. **

** Programmi a colori* ** Parzialmente a colori*

Una Disneyland in progetto a Tokyo

TOKYO — Proprio in questi giorni in cui Mickey Mouse festeggia il suo 50.o compleanno, la città di Tokyo sta esaminando un progetto che prevede la costruzione di un grandissimo parco di divertimenti (il terzo del mondo per grandezza) dove i sogni di Walt Disney prenderanno nuovamente corpo.

La società «Walt Disney productions» di Burbank, in California, è giunta ad un accordo di massima con un consorzio di società giapponesi per un progetto che prevede la costruzione di una «Disneyland di Tokyo» che dovrebbe essere inaugurata nella primavera del 1982. Il costo dell'operazione ammonterà a 60 miliardi di yen, pari a circa 315 milioni di dollari.

OGGI **AL NAZIONALE** OGGI



DOMANI ALL'EXCELSIOR

UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE,
UNA SFIDA CHE VI MOZZERA' IL FIATO

Titanus

E' un film girato con una nuova tecnica
Proverai delle sensazioni strabilianti
Sarai TU al volante della macchina
Sarai TU a premere l'acceleratore
Sarai TU l'uomo che per 10 anni
ha fatto impazzire la polizia americana.

RYAN O'NEAL
BRUCE DERN · ISABELLE ADJANI



scritto e diretto da WALTER HILL colore TECHNOSPES EMI Films Limited

Domani AL MIGNON



OGGI AL RITZ - «PRIMA»

CHI VIENE... VIENE VOI ADESSO? KRANZ, TEDESCO DI GERMANIA? CHI FATTO «GAMBA»?



TEATRO SERVOLA
Via Soncini 187 (autobus 29)
OGGI
INIZIO ORE 15.30
«San Nicolò a Servola»
BALLO DEI BAMBINI
Con il complesso i «LIPS» ed il Mago Michel
Indistintamente L. 1000

Giade e avori
Paterniti Shopping
Largo di Roiano 1

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE PIZZERIA «ARISTON»
Viale R. Gessi 16, telefono 762145 — Inaugura specialità della cucina internazionale. Favolosi risotti alla spagnola. Spaghettate del Vesuvio e su ordinazione la favolosa PAELLA. Giovedì chiuso.

Tavernetta «Da Bruno» Sam Hotel - Monfalcone
BARMAN ERASMO. Ogni giovedì appuntamento con l'animatore LUCIANO BRONZI. Telefono (0481) 72903.

OGGI - ALL'EDEN - Prima

Ragazze, ragazzi, uomini e donne di tutte le età, è scoppiato il «revival» del ROCK'n ROLL!!! IL FILM CHE VI FARA' SALTARE PER DUE ORE DI SEGUITO

PER LA PRIMA VOLTA INSIEME SULLO SCHERMO I CAMPIONI EUROPEI DI ROCK'n ROLL

GALLIANO JUSO presenta
RODOLFO BANCHELLI · ROSARIA BICCICA



GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SPULCIANDO FRA LE LETTERINE DEL CONCORSO

«Caro San Nicolò...»

Candide, simpatiche e spiritose le richieste dei seicento bambini «Vorrei che mio papà si tagliasse la barba per vedergli il viso»

Parlare, oggi, di «Letterine a San Nicolò» sembrerebbe anacronistico. Oggi, tempo di razzi interplanetari e di Ufo chi può più pensare al vecchio munifico Vescovo che, accompagnato dal suo paziente «musseto», percorre a piedi le strade del mondo, casa per casa, per premiare con i suoi doni i bambini buoni? Queste perplessità sorte agli organizzatori della simpatica manifestazione, che ha avuto il suo epilogo al Teatro Auditorium di Trieste, sono state smentite dai fatti.

Il massiccio affluire — a Radio Antenna e al Piccolo — di letterine a San Nicolò, sta a dimostrare che la tradizione continua a vivere nel suo naturale elemento: l'ingenuità. Solo una schietta ingenuità può, infatti, aver suggerito ai piccoli mittenti delle letterine di porre, a San Nicolò, certe domande o di esternargli certi desideri. «Vorrei, caro San Nicolò, che mio papà si tagliasse barba e baffi per poter vedere il suo viso...» ed un altro: «San Nicolò, quella lunga barba bianca la porti sempre con te?». Desiderio e curiosità che talvolta si aggiungono ad un pizzico di perplessità come in questa espressione tipicamente infantile: «Tu che sei tanto vecchio, perché Dio ti manda in giro nel periodo più freddo dell'anno?» oppure «La mia casa non ha camino, ce la fai a passare attraverso i tubi del termosifone?».

Non sono espressioni suggerite, ma frutto di quella semplicità che credevamo perduta ma che, per fortuna, continua a germogliare. Sta a noi, adulti, saper coltivare questi fiorellini ed impedire alle erbacce di contaminare la loro crescita. «Porta alla mia mamma "un fero vecio" perché ha la passione...». La figura della mamma appare sempre in una visione patetica, anche se qualche volta l'ingenuità sfiora l'umorismo: «... mia mamma si lamenta che mio papà non sa guardare lontano... porta al mio papà un binocolo perché possa finalmente vedere lontano».

Certo, ci sono anche le richieste di doni ma fanno parte della logica anche se, talvolta, questa logica è accompagnata da qualche suggerimento un po'... critico: «L'altro anno mi hai portato molte cose ma quella che mi è rimasta più impressa è un puzle che, pensati, neppure adesso sono riuscita a comporre...» che fa il paio con la richiesta di «...un prato per i bambini ma non per i cani». Simpatica ed arguta osservazione che, certamente, non vuole denunciare poco amore per gli animali perché a San Nicolò si chiede anche «tante carote per i conigli» e «che le povere tartarughe abbandonate possano trovare sempre da mangiare lungo la loro strada...».

L'altruismo non manca, anzi emerge con una certa preponderanza. Molti sono i bambini che intercedono soltanto per gli altri: «Ti chiedo un portapenne per la maestra perché ogni volta che viene in classe, le penne, non le trova mai» ed anche «che la maestra non vada a casa con il mal di testa».

Ovviamente abbiamo scelto queste richieste per la loro spontaneità poiché molte sono le intercessioni a favore dei bambini poveri e di quelli del terzo mondo come tante, ma tante, sono le letterine che chiedono a San Nicolò di far cessare la violenza. Al buon vecchio, considerato «il santo più simpatico» e, come tale dotato del potere di fare miracoli e cose che ai comuni mortali non sono possibili, un bambino chiede: «Tu che sei così potente, puoi far parlare una macchina?» intendendo ovviamente l'automobile mentre un altro scrive: «Vorrei vederti assieme alla Befana».

Curiosità o sfida? I bambini sono imprevedibili ed è proprio su questa imprevedibilità che hanno puntato, «Il Piccolo», Radio Antenna, il Provveditorato agli studi ed il Teatro Stabile, — organizzatori della manifestazione «Lettere a San Nicolò» — ed hanno colto nel segno perché il risultato oltre che numerico è stato psicologicamente positivo e confortante dal quale emergono ingenuità, semplicità ed altruismo tutte componenti di una sana infanzia. E non è poco.

Non mancano le richieste di doni modesti come «una puntina per il giradischi» o «un albero di Natale per mia nonna che non può comperarselo». E cosa dire degli allettamenti per attirare San Nicolò? «... se verrai da me ti farò trovare un cognac all'uovo» oppure «Io abito al pianoterra così tu ed il tuo asinello non vi affaticherete a fare le scale...».

Ci sarebbe ancora tanto da dire ma gli esempi citati sono sufficienti ad illustrare quel panorama di ingenua serenità che temevamo scomparso.

Come ogni bella favola, anche questa ha la sua morale. Sta ad ognuno di noi comprenderla e perpetrarla nel tempo.

La conclusione di ogni fiaba solitamente è caratterizzata dalla frase «E vissero felici e contenti». Noi non la useremo per chiudere la nostra favola. Ci serviremo invece delle parole tracciate a stampatello dalla mano incerta di un bambino su un cartoncino rosso: «Dato che anch'io mi chiamo Nicola, buon onomastico a tutti due».

Livio Grassi

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi conferì nel 1458 ai sovrani dell'Austria la facoltà della nomina dei vescovi di Trieste?

Soluzione

Cognome

Nome

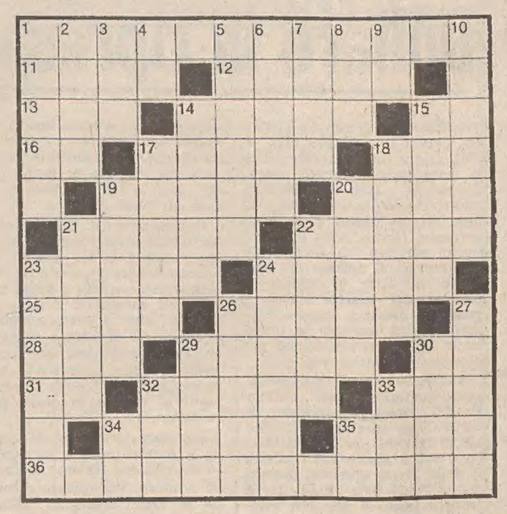
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato mercoledì scorso 29 novembre è «Principe Metternich» poi «Nazionale». Ha vinto il libro il sig. Ernesto Stefani; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Lo sport di Cecotto - 11 Uomo senza fede - 12 Tradì Gesù - 13 In mezzo - 14 Periodi di lavoro o di guardia - 15 Iniziali della Identici - 16 Sigla di Caserta - 17 Copricapo pontificale - 18 Segnali ancorati - 19 Fa chiudere gli occhi - 20 John e Glenn del Cinema - 21 Distingue i prodotti - 22 Gioco con le ruote - 23 Nota moto giapponese - 24 Materia prima degli editori - 25 Si può fare di presenza - 26 Urto violento - 28 Degno della condanna - 29 Una festa degenerata - 30 Sigla di Como - 31 Iniziali di Luttazzi - 32 Figlio di Urano - 33 Sigla di un sindacato - 34 Può essere piccante - 35 Fa fermate in città - 36 Molto piccolo.

VERTICALI: 1 Incontro sportivo - 2 Recipiente di pelle per liquidi; - 3 Un tipo di rosa - 4 Vocali per poco - 5 Un rettile - 6 Nuvola bianca - 7 In certi periodi è piena - 8 Giorni dell'antico calendario romano - 9 Sigla di Salerno - 10 Città della Spagna - 14 Pesce d'acqua dolce - 15 Importante arteria - 17 Un uccello - 18 Scoppio - 19 Lo è Ilario di Poitiers - 20 La fa l'unione - 21 Albergo per chi viaggia in macchina - 22 La regione con Civitavecchia - 23 Noto quartiere di New York - 24 Acquavite francese - 26 Un tiro del calciatore - 27 Pieno fino all'orlo - 29 Nel fazzoletto è cucito - 30 Il «via!» del regista - 32 Centro per reclute (sigla) - 33 Un cantone elvetico - 34 Simbolo della scandio - 35 Sigla di Trapani.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 perenne; 7 mola; 11 esordi; 12 Kabul; 13 Senta; 14 Solone; 15 orda; 16 Dante; 17 sci; 18 casta; 19 la; 20 insulsi ; 21 Ian; 22 Ate; 23 smoking; 24 Io; 25 stasi; 26 che; 28 beoti; 29 tael; 30 avanzi; 32 posti; 33 Marna; 34 Giusto; 35 onta 36 Blériot.

VERTICALI: 1 pesos; 2 esercito; 3 rondine; 4 erta; 5 NdA; 6 Ni; 7 Malta; 8 oboe; 9 lun; 10 Aleman; 12 Kon-tiki; 14 sassosi; 15 dalmati; 18 Custoza; 19 laghetto; 21 incassi 22 Alcamo 25 Senna 26 Eliot; 28 Bart; 29 Tour; 31 van; 32 pie; 34 GL.

REBUS (Frase: 9, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

No nasse; C onda; remo LTO = non assecondare molto

MACCHINA ZIG-ZAG ORIGINALE TEDESCA COMPLETA DI MOTORE E VALIGIA
L. 179.000 +IVA (5 anni di garanzia)
ASSISTENZA - VENDITA INSEGNAMENTO GRATUITO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5
Telefono 730332
PFAFF maier TARCISIO

EVA borsette
ARTICOLI IN PELLE DA REGALO
I PREZZI PIU' BASSI DELLA CITTA'
VIA PICCARDI 68

«I NOSTRI PICCOLI AMICI»

Viva il «bastardino»! (con il controllo delle nascite)

Il caso del macaco cinomolgo, o dal berretto, o nemestrino, non so con precisione perché non ho avuto l'occasione di conoscerlo, che, indifferente la sua varietà, si è buttato con veramente esagerata misoginia contro tutte le donne che incontrava, mi ha fatto ricordare che a Trieste, in tempi recenti, sono stati venduti a bambini di passaggio (accompagnati da genitori più bambini di loro) cuccioletti di leone, facendoli passare per gattini, grandicelli come gattini, ma destinati in breve tempo a crescere, a diventare quelli che in effetti erano: leoni, re della foresta come si diceva una volta.

Per contrasto, per logica antitesi, mi vien voglia di parlare di cani, anzi di «cagneti», come si dice a Trieste, ossia di «bastardini», dei timidi, timorosi, educatissimi «bastardini» che a Trieste girellano al guinzaglio più numerosi che altrove. Intendiamoci: chi dai cinque ai quattordici anni, non ha sognato di possedere un leone da battezzare Numa o una tigre da battezzare Damma? Però, c'era sempre nei pressi un genitore che sviava, che consigliava il leone o la tigre di pezza, che ricordava come l'«erba voglio» nascesse in pochissimi giardini e che poi, in fondo, loro non avevano nemmeno un giardinetto.

Il «bastardino»: scusate, incrocio suonerebbe meglio, lo so, ma nel modo in cui lo sento io e con le intenzioni con cui lo adopero «bastardino» mi va meglio, mi sembra affettuoso. A Trieste ce n'è tanti, e quanto dirò non mi procurerà, spero, rampogne nemmeno dai giudici delle esposizioni, dai giudici di gara, da quei signori importanti, pensosi, severi che studiano i cani di razza alle esposizioni come i critici d'arte i quadri: colore, disegno, proporzioni, forma, macchie, luce espressione, intenzioni e, in più, portamento, cosa che dalla pittura non si esige perché, generalmente, sta ferma e nessuno le richiede educazione e adattamento al vivere civile.



Il «bastardino», che darà sempre di più di quello che riceve.

Questi signori, s'intende, hanno ragione, quando, metro alla mano e standard in mente, mettono il capo di qua e di là, scrutano con gli occhi a raggi X, misurano, pesano, soppesano giudicano e mandano a casa o a prendersi la medaglia. Che il padrone (non il cane) gradirà moltissimo: il cane la cambierebbe subito con un bell'ossone spugnoso. E s'intende anche che il discorso (battutine più o meno spiritose a parte) non finisce e non dovrebbe finire qui.

Vi si potrebbero inserire considerazioni non illegittime di carattere economico, o anche la considerazione, triste ma vera, che se tutti i cani fossero di razza e fossero stati ben pagati, pochi cani sarebbero abbandonati (da noi il fatto come fenomeno grazie al Cielo non esiste) e meno cani verrebbero consegnati al rifugio dell'Astad. E, infine, e senza pretendere di avere esaurito l'argomento, si può aggiungere che i cani di lignaggio lungo e nobilitante, blasonati, di censo, hanno in alta percentuale una vità più serena, più felice, e questa è un'osservazione tanto banale quanto vera sia peri cani che per gli uomini.

Per gli incroci il destino incombe con più tristi e numerose incognite. Una fata, una maga, che fosse chiamata alla loro nascita, direbbe, quasi sempre, «sopprimeteli», o se dovesse leggergli la zampina difficilmente potrebbe promettere con onestà agi e ricchezze, meno difficilmente dignitosa misera e serenità, non raramente miseria senza limiti e fine prematura. Sarebbe, quindi, facile concludere, e così concludo, che una seria, rigorosa politica di controllo delle nascite eviterebbe tanta infelicità. I proprietari di femmine non pure (si allude alla razza, chiaro) dovrebbero essere gli inflessibili custodi della purezza (di quell'altra, è chiaro).

Però, i bastardini, e Trieste lo dimostra assai bene, possono anche essere felici, sbeffeggiare la fata o la strega e tirare avanti verso l'esistenza forti del loro intelletto (potenza o facoltà d'intuire le idee, dice il mio centenario Petrocchi: le idee del padrone, naturalmente) se non alla loro avvenenza (che poi, nei secoli, i canoni della bellezza sono cambiati tante volte: credete che la Venere di Milo o la Venere del Giorgione in un concorso di bellezza passerebbero le eliminatorie?), forti della loro voglia di vivere e ignari dei complessi che può creare il sangue blu, forti di tutto ciò girellano, seguono, accompagnano, controllano il bimbo, leggono i semafori, timorosi di tutto, depongono le cacche giù dai marciapiedi più spesso delle principessine e dei duchi, danno meno da fare a veterinari perché sono più robusti e, per il resto, si comportano come il loro prossimo altolocato, fanno pipì alla base degli alberi e dei lampioni, abbaiano e (ci scommetterei anche se una statistica non c'è) mordono di meno.

Viva il «bastardino» ? Be', sì. Riflettiamo. La riflessione è facile, voi sapete a chi fanno compagnia: alla vecchietta, al pensionato, al bambino o, in qualche caso, anche alla ragazza elegante ma contro corrente, che, se è simpatica, in questo caso è più simpatica. Si sa che i canidi, dalla volpe al lupo, dallo sciacallo al cane, sono, prevalentemente, carnivori, con qualche necessità vegetale e curativa di tanto in tanto («Vulpes alta in vinea uvam appetebat»), ma noi, dei nostri cani di razza, a torto più che a ragione e la ragione poi in fondo sta nel maggior costo della carne rispetto al pane vecchio, noi, dei nostri cani abbiamo fatto degli onnivori con prevalenza di generi di origine vegetale nonché di crosta di formaggio e di pelle di salame, ma dei «bastardini» abbiamo fatto per intuibili ragioni degli animali quasi decisamente vegetariani. Che però vivono benissimo.

Quando la specie è in difficoltà si difende meglio, si arrangia, si arrabatta, ed è, com'è noto, un segno d'intelligenza. Si sa che gli animali più specializzati nel cibo, più sofisticati, sono anche, guarda caso, i meno intelligenti. Ci sono animali inferiori che vivono solo di una cosa e che se quella cosa gli manca si lasciano morire. Un «bastardino», credete a me, non si lascerà mai morire, se avrà il padrone vicino.

Viva, dunque, il «bastardino» che non costò nulla, solo una buona azione, che sopravvisse all'eccidio dei fratelli, che darà sempre più di quello che riceve.

Viva, ma con l'impegno, non previsto in alcuna dalle nostre leggi (in certi paesi, sì, è previsto), di limitarne, di impedirne la discendenza.

DeM

I volti della vita



Un vecchio esce dall'osteria con una bottiglia di vino, mentre un bambino attende di entrare per comprarsi un gelato. I bar e le osterie, in città come nei paesini di campagna, costituiscono un punto di riferimento e anche d'incontro acquistando spesso il ruolo di centro sociale e culturale per una larga fascia di persone di tutte le età. (Foto Ennè)

OROSCOPO DI OGGI



Noie in campo professionale per una dimenticanza; grazie alla vostra abilità riuscirete a riparare in tempo al malfatto. In serata avrete la possibilità di conoscere una persona che rivoluzionerà la vostra vita sentimentale. Salute: possibilmente prendetevi un periodo di riposo.



Discussioni e pettegolezzi possono allontanare chi amate e guastare i rapporti nell'ambito familiare. Ammettete con franchezza i vostri errori, assumendovene la piena responsabilità. Trascorrerete una simpatica serata di baldoria con gli amici. Salute: forze fisiche in aumento.



Non prendete le cose alla leggera: occorre affrontare subito i vostri denigratori per evitare che le loro maldicenze possano influire sul piano professionale e affettivo. Un prezioso consiglio vi salverà da uno sbaglio irreparabile. Salute: niente bevande alcooliche quando siete in auto.

Una lodevole iniziativa professionale si arenerà in seguito a un imprevisto; non dovete scoraggiarvi perché alla prossima occasione farete centro. Forti contrasti in famiglia a causa della nuova «fiamma»: siate più diplomatici e cauti. Salute: fumate meno e controllate il vostro peso.





Bisogna muoversi con tempestività per ostacolare i piani di chi mira a danneggiarvi sul piano professionale e morale; fatevi sostenere in questa difficile battaglia da amici fidati. Per mantenere la linea è necessario qualche sacrificio a tavola. Trascorrete la serata in famiglia.



Una maggiore autonomia vi sarà di aiuto per attuare alcune iniziative professionali; scartate qualsiasi appoggio che possa condizionare la vostra azione. Rottura sentimentale per una questione di interessi. In giornata ritroverete un oggetto smarrito. Salute: disturbi di origine reumatica.



La comprensione e la dolcezza vi condurranno verso un migliore affiatamento con la persona amata. In campo professionale la giornata è particolarmente adatta per portare a compimento un progetto che sembrava irrealizzabile. Salute: non tardate una cura dentistica.



Urgono più sicurezza e coraggio nell'affrontare taluni impegni professionali; non prendete le cose alla leggera quando è in ballo il posto di lavoro. Un occasionale incontro pomeridiano farà rinascere un amore che credevate spento. Sogni ingannatori. Salute: prendetevi qualche svago.



Prudenza nell'esprimere giudizi che possono mettervi in cattiva luce nell'ambiente di lavoro; c'è qualcuno che trama nell'ombra e che aspetta il momento opportuno per farvi cadere in trappola. In serata un nuovo entusiasmante incontro sentimentale. Salute: cercate di rilassarvi.



Non mescolate i problemi economici con le questioni affettive; non bisogna far pesare in famiglia le difficoltà che incontrate nell'ambiente di lavoro. Un grosso affare in vista: cercate degli appoggi finanziari con tatto e tempestività. Salute nel complesso abbastanza buona.



Dovete frenare la gelosia e l'eccessiva immaginazione se volete arrivare in porto. Nuove importanti amicizie vi consentiranno di realizzare grossi affari finanziari. Troppa ciccia: è necessaria una drastica dieta per perdere i chili in più. Una buona notizia nel pomeriggio.



Evitate di mettervi in urto con i parenti per una vostra faccenda sentimentale: occorre agire con diplomazia per neutralizzare eventuali attacchi. Nell'ambiente di lavoro tenetevi pronti per una probabile promozione; notevoli le soddisfazioni economiche. Salute: possibile indisposizione.

profumeria
MIMOSA
via roma 14

NINO MARINO REGISTA DEI MIRACOLI

Ha scoperto un altro De Niro

ROMA — E' rientrata a Roma, dopo tre mesi di lavorazione negli USA, la troupe del film «Son of a bitch», di Nino Marino, che ha girato tra New York e la California con il giovane attore Frankie Speranza: un elemento dell'Actor's studio, di origine italiana, definito per il suo tipo e le sue notevoli possibilità artistiche, un nuovo De Niro.

«Si tratta — ha detto Nino Marino, un esordiente in campo cinematografico (ha scritto e rappresentato le commedie "Un angelo calibro 9" e "Quella dalla porta accanto", quest'ultima ispirata alla figura del procuratore Bartolomei) — di una scoperta alla quale ho affidato la parte principale, e che ha avuto per partner una nota attrice di Hollywood la quale ha recitato con lo pseudonimo di Eva Wonder in quanto, per il momento, non è opportuno rivelare la sua vera identità.

«Il soggetto — ha quindi spiegato il regista — è la vicenda di un venditore ambulante di New York, un bel ragazzo provinciale che vive con un'attrice cinematografica con cui si avventura attraverso l'America per raggiunere Hollywood. Andando incontro a esperienze varie, di cui alcune paradossali, il giovane tocca il fondo di un viaggio assurdo e inutile, affogato in una solitudine che, tuttavia, gli serve per formarlo come uomo e per capire il nostro tempo».

Per il suo autore, «Son of a bitch» (espressione di gergo che in italiano suona come «figlio di...») «è un film sull'America delle grandi promesse, aperta a tutti, dove si trova sempre il modo per uscirne in qualche maniera, grazie alle sue infinite risorse. Ma è anche la corsa — precisa — dell'individuo verso un impossibile traguardo, ignorando ciò che ci circonda. Nel mondo c'è molta amicizia, amore e pace, ma noi corriamo come ciechi verso altri traguardi. Il senso del film, infatti, è un invito a guardarci intorno».

Nino Marino aggiunge: «Ho voluto fare un film sull'America come l'immaginavano gli emigranti, un po' misterioso e magico sulla base di numerose letture filmiche (tra le citazioni "Pony Express" e "Il gigante"); per mostrarla nei suoi veri aspetti ho affrontato diecimila chilometri con una ridottissima troupe di sole cinque persone (direttore della fotografia Daniele Nannuzzi, figlio del noto operatore). Le riprese sono state effettuate a New York, Chicago, lungo il Mississipi, in una riserva indiana, a Las Vegas, nella Valle della Morte, a Los Angeles. Tra l'altro, ho voluto dimostrare al "costosissimo" cinema italiano che si può fare un film con un budget ragionevole e con la creazione di un nuovo attore.

«Frankie Speranza — ha concluso — può diventare una "star" come Stallone, Travolta, Pacino; fisicamente prestante, con una faccia strana e originale, e una preparazione acquisita sulle scene dell'"off" teatrale di Broadway».

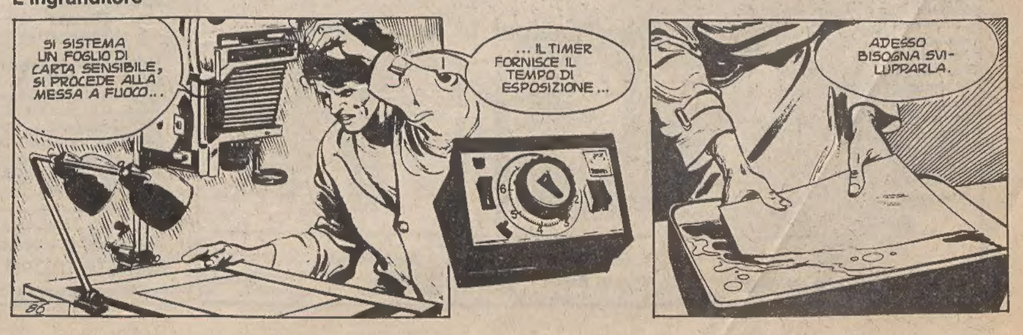
Impariamo a fotografare con i fumetti

«(c) LIF - Distributed by OPERA MUNDI Milano»

Il materiale per la stampa



L'ingranditore



BORSE E MERCATI

Pochi scambi con prevalenti assestamenti

MILANO — *Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi modesti. Il rinnovarsi delle perplessità a livello politico ha indotto gli operatori a procedere con maggiore prudenza. Al rientro delle iniziative del denaro che ne è seguito, si è aggiunta una corrente di realizzi diretta a monetizzare le plusvalenze conseguite nei giorni scorsi e che ha provocato diffuse erosioni nei prezzi.*

Le stesse Fiat che in apertura hanno messo a segno ulteriori progressi giungendo sino a 2925 sono successivamente ripiegate a 2850 con una perdita dell'1 p.c. rispetto a lunedì. In assestamento anche le Bastogi (—1 p.c.), Fiat priv. (—1,2 p.c.), Ifi priv. e Montedison (—1,6 p.c.), Italcementi (—1,9 p.c.), mentre le Pirelli Spa hanno conservato frazionali migliorie.

Al listino, perdite ampie hanno denunciato le Ilssa Viola —12,3 p.c., Binda —9,7 p.c., Partecipazioni finanziarie —8,5 p.c., Autostrada To-Mi —8 p.c., Fond. vita —5,8 p.c., Olivetti priv. —4,2 p.c., Sai e Rinascente —4 p.c., Viscosa —3,9 p.c., Falck priv. —3,8 p.c., Sme —3 p.c. e C. Erba priv. —2,8 per cento.

In controtendenza le Linificio più 4,8 p.c., Bonifiche Siele più 4,4 p.c., Borgosesia più 4 p.c., Ausonia più 3,7 p.c., Mondadori più 3,6 p.c. e Comp. Milano più 2,6 p.c.

Attività modesta sul mercato obbligazionario con prevalenti ma contenute flessioni nei prezzi. Calmi i buoni del tesoro, mentre le Enel indicizzate hanno denotato lievi progressi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 817.000.000; obblig. 3.201.250.000; azioni 9.672.550.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi lievemente più calmi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 22400, Generali 36200, Ras 57000, Anic 30, Liquigas 33, Liquigas priv. 29, Liquigas risp. 25, Montedison 176, La Rinascente 69, La Rinascente priv. 51, Gerolimich 1440, Premuda 390, Sip 1425, Tripcovich 25500, Bastogi 508, Finmare 102, Finsider 151, Pirelli S. p.A. 920, Sme 1065, Stet 1725, Beni Stabili 4190, Generale Immobiliare 75, Fiat 2880, Fiat priv. 2220, Dalmine 270, Italsider 350, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 870, Snia Viscosa priv. 500, Patriarca 2850.

LONDRA — Chiusura mista con scambi piuttosto rarefatti: l'attenzione di tutti gli operatori è stata infatti concentrata sull'andamento del colloquio sullo Sme conclusosi a Bruxelles. Il lieve cedimento dell'indice non deve affatto preoccuparci, tanto è vero che alcune fonti si sono dette scarsamente ottimistiche sull'andamento della borsa per i successivi 12 mesi». Indice a 488,20; precedente 489,90; variazione — 0,35 p.c.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso generalmente in rialzo dopo una apertura incerta e al termine di una seduta incolore, senza notazioni particolari. Più fermi i bancari con Commerzbank in rialzo di 1,90 marchi mentre Ghh e Khd hanno guidato in rialzo i meccanici con progressi fino a 2,20 marchi. Leggermente in rialzo i principali valori chimici, stabili gli elettrici, contrastati gli automobilistici con BMW in ribasso e Volkswagen in rialzo di un marco. Ancora in ribasso il reddito fisso con offerta particolarmente ampia e ribassi fino a 35 pfenning. La Bundesbank ha assorbito titoli per 28,7 milioni di marchi. Poco variati i prestiti esteri in marchi.

PARIGI — Il mercato continua a mantenersi stabile con scambi piuttosto calmi. Apparentemente il vertice Cee di Bruxelles non ha influenzato la tendenza. Costruzioni, grandi magazzini, elettrici e petroliferi si sono mossi in rialzo sotto la guida di Moulinex che ha conseguito un notevole progresso. In ribasso bancari, gomma, alimentari e meccanici, questi ultimi sotto la guida di Poclain. Stabili in generale i chimici. Eastman Kodak e Itt hanno guidato in ribasso i valori americani di riflesso alla tendenza debole di Wall Street. Contrastati i petroliferi internazionali ed i valori tedeschi, stabili gli olandesi, in leggero declino canadesi, auriferi e cupriferi.

ZURIGO — Chiusura in lieve ribasso al termine di una seduta alquanto fiacca. 52 titoli in ribasso e 17 in rialzo. La debolezza delle contrattazioni ha contagiato un po' tutti i settori, anche le tre grandi banche-guida. Il settore estero ha dato maggiori segni di reazione tanto che 30 titoli hanno chiuso al rialzo.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 860-870 franco svizzero 500-507, marco tedesco 452-457, franco francese 193-196, sterlina 1660-1680.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 5-12 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-1/2	11	11-1/4
Sterlina br.	13-3/8	13-7/8	14-1/8
Franco sviz.	1/4	3/8	5/8
Marco germ.	3-1/4	3-1/2	3-3/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI	
Amitalia Fund doll.	2,23	—
Capitalitalia »	10,47	—
Italamerica »	9,09	9,63
Italunion »	7,39	8,05
Fonditalia »	11,50	—
Int. Sec. Fund »	6,34	—
Europrogr. frsv.	132,93	—
Robeco fiorini	9,97	—
Rolinco »	11,60	—
Rominvest doll.	6,14	6,65
Fondo Tre R lire	10,56	11,47
Interfund doll.	13,38	12,29
Mediolanum »	7,39	8,05
Italfortune »	2,64	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	4-12	5-12
Alimentari e agricole		
Alivar	2950	2935
Bonifiche Ferraresi	4850	4850
Buton	3375	—
Chiari & Forti	1943	1943
Eridania	2111	2110
Imm. Vittoria	5710	5700
Ind. Buitoni Perug.	2725	2675
Unidal	—	—
Romana Zucchero	96	96
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	13080	13120
Assicuratrice Ital.	22320	22450
Ausonia	1320	1370
Bowring	1600	1600
Comp. Ass. Milano	7500	7700
» » » pr.	3200	3220
Comp. Latina	703	715
Comp. Latina priv.	353	360
Firs	3165	3170
Generali	36290	36190
Italia Assicurazioni	10450	10430
L'Abeille Italiana	6525	6560
Fondiaria Incen.	5880	5880
La Fondiaria Vita	14500	13650
Ras	57000	57000
Sai	4280	4101
Toro Assicuraz.	5855	5880
Toro Assicuraz. pr.	3080	3100
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8350	8400
Banco di Roma	6720	6765
Banco Lariano	1990	2020
Credito Italiano	1319	1319
Cred. Varesino	2825	2760
Interbanca priv.	9790	9610
Mediobanca	35000	35250
Cartarie - Editoriali		
Binda	731	660
Burgo	5899	5940
Burgo priv.	4910	4910
De Medici	360	360
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1640	1700
Cementi - Ceramiche		
Cementir	556	560
Cer. Pozzi	53	53.75
Eternit	675	675
Eternit priv.	711	711
Italcementi	23350	22900
Richard Ginori	—	51
Unicem	4989	4920
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	30	30
Brioschi	10100	10000
Caffaro	259	256
Carlo Erba	1040	1035
Carlo Erba priv.	660	641
Italgas	790	763
Lepetit	12760	12790
Lepetit priv.	1370	12450
Liquigas	34	33
Liquigas priv.	29.25	29.25
Mira Lanza	20000	19800
Montedison	179.75	176.75
Napoletana Gas	212	212
Perlier	950	940
Petrolifera Italiana	384	377
Pierrel	569	570
Rumianca	1000	1000
Saffa	4840	4795
Siossigeno	7190	7090
Commercio		
La Rinascente	62	59.50
La Rinascente priv.	51	50.75
Silos di Genova	1779	1690
Standa	1670	1650
Comunicazioni		
Alitalia	1350	1310
Ausiliare	3310	3335
Aut. Torino-Milano	935	860
Italcable	2998	3000
Nai	207	220
Nord Milano	545	545
Sip	1430	1425
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	539	530
Marelli E.	234	234
Pan Electric	—	—
Superfila	4080	4094
Tecnomasio	336	339.75
Finanziarie		
Agricola	1570	1599
Bastogi	513	508
Centrale	4800	4700
Fin. Ernesto Breda	1400	1419
Finmare	102	102
Finsider	148.75	151
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	860	830
Gim	1945	1940
Ifi	2461	2423
Ifil	4001	3951
Invest	1550	1525
Mittel	881	880
Part. Fin.	1530	1399
Pirelli & C.	1885	1870
Pirelli SpA	922	927
Riva Finanziaria	5200	5195
Sarom	900	900
Sme	1099	1065
Stet	1721	1725
Svil. Bon.	4010	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1350	1360
Beni Imm. Italia	408	406
Beni Imm. It. pr.	233	227
Beni Stabili	4195	4175
Certosa	—	—
Coge	980	960
Condotte d'Acqua	293	293
De Angeli Frua	4520	4550
Finrex	2710	2710
Gen. Immobili.	76.50	75
Iniziativa Edilizia	4075	4065
Isvim	1795	1790
La Milano Centrale	27400	27550
Risanamento	3400	3370
Sifa	678	681
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2879	2850
Fiat priv.	2249	2221
Franco Tosi	11090	11050
Gilardini	3425	3425
Nebiolo	—	—
Olivetti	1030	1020
Olivetti priv.	1201	1150
Westinghouse	9410	9499
Worthington	3449	3430
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	655	675
Dalmine	265	270
Falck	2545	2600
Falck priv.	2235	2151
Ilssa Viola	1745	1530
Italsider	347.50	350
Magona	2249	2265
Pertusola	1510	1515
Smi	2100	—
Terni	—	—
Trafilerie	438	441
Tessili		
Centenari e Zinelli	42.75	42.75
Cantoni	3650	3630
Cucirini	2570	2570
Cascami Seta	4420	4000
Fisac	1138	1138
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	333	349
Marzotto priv.	1120	1120
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	11100	11100
Scotti	—	869
Snia Viscosa	905	—
Snia Viscosa priv.	517	500
Tiliane	—	500
Unione Manifatture	8000	8000
Diverse		
Acqua Marcia	1910	1337
Acqu. De Ferrari	1337	1460
Acque Potabili	675	646
Calz. di Varese	3100	3120
Ciga	990	974
Cir	7000	7000
Pacchetti	34	34
Rejna	4930	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	576	575
Trenno	1351	1349

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	5-12	TITOLI	5-12
Rendita 5%	73.85	Pubbl. Ut. 5,50%	90.30
Prest. Red. '34 3,50%	—,—	Pubbl. Ut. Vent. 6%	97.50
Ricostruzione 3,50%	100.70	Pubbl. Ut. Ed. '56 6%	—,—
Redim. Trieste 5%	101.55	» » Montec. 6%	—,—
Rif. Fondiaria 5%	—,—	Sviluppo Ind. ss. B 7%	82.30
Redimibile '54 5%	101.55	» Ind. ss. C 7%	82.80
Edil Scol. '67 5,50%	88.60	» Ind. ss. D 7%	78.80
» » '68 5,50%	85.—	» Ind. ss. E 7%	79.70
» » '69 6,50%	81.90	Isveimer VII 5,50%	—,—
» » '70 6%	80.05	» VIII 5,50%	—,—
» » '71 6%	78.30	» IX 6%	93.40
Cert. Cr. Tes. '78 5,50%	—,—	» X 6%	95.—
» » » '79 5,50%	100.—	» XI 6%	93.—
B.T. 1978 nov. 5%	—,—	» XII 6%	92.20
» 1979 nov. 5,50%	99.60	» XIII 6%	87.90
» 1980 nov. 5,50%	93.65	» XIV 6%	86.50
» 1982 nov. 5,50%	81.35	» XV 6%	86.80
» 1978 quadr. 7%	—,—	» XVI 6%	84.40
» 1979 I quadr. 9%	99.—	» XVII 7%	83.20
» 1979 II quadr. 9%	97.75	» XVIII 7%	82.10
» 1980 quadr. 9%	96.90	» XIX 7%	80.90
» 1981 quadr. 10%	95.40	» XX 7%	79.20
Am. FF.SS. 67/87 6%	76.20	Enel 1965 II 6%	81.70
» » 68/88 6%	74.40	» 1966 I 6%	78.30
» » 70/90 7%	—,—	» 1966 II 6%	77.—
» » 71/86 7%	80.20	» 1967 6%	75.30
IMI XXII 5%	—,—	» 1968 I 6%	74.50
» XXIII 5%	88.40	» 1968 II 6%	73.65
» XXIV 5,50%	84.40	» 1969 I 6%	72.35
» XXV 6%	86.40	» 1969 II 6%	72.55
» XXVI 6%	74.70	» 1970 7%	85.90
» XXVII 6%	72.10	» 1971 7%	84.50
» XXVIII 7%	76.60	» 1972/87 7%	80.50
» XXIX 7%	77.50	» 1972/92 7%	71.35
» XXXI 7%	95.10	» 1973/93 7%	70.80
» XXXII 7%	89.—	» 1974 Ind. 8%	123.10
» XXXIII 7%	77.20	» 1975 10%	94.90
» XXXIII opt 7%	—,—	» 1975 II 10%	93.55
» XXXIV 7%	71.80	» 1974 9%	—,—
» XXXV 7%	77.20	» 1975 9%	—,—
» XXXVII 7%	70.80	» Europa 6%	94.20
» XXXVIII 7%	71.30	E.N.I. '64-'79 6%	97.30
» XXXIX 7%	72.20	» '65-'80 II 6%	93.90
» XL 7%	94.—	» '66-'81 6%	92.30
» XLI 8%	74.80	» Gela 5,5%	96.40
» XLII 8%	69.75	» Sud '61-'78 5,5%	—,—
» XLIII 8%	85.10	» » '61-'80 IV 5,5%	89.90
» XLV 8%	84.10	» » '62-'81 V 5,5%	89.30
» serie sp. 6,50%	—,—	» » '62-'81 VI 5,5%	91.20
» XLVIII 10%	89.85	» » '63-'78 VII 5,5%	—,—
» L 10%	95.85	» » '63-'78 VIII 5,5%	—,—
» Interfund 8%	83.30	» » '64-'79 IX 6%	99.20
Cons. Op. Pubbl. 5%	62.90	I.R.I. '58-'78 6%	—,—
» » » 5,50%	64.—	» '59-'79 5,50%	99.—
» » » 6%	62.60	» '60-'80 5,50%	92.50
» » » 7%	64.20	» '61-'86 5,50%	75.15
COF ss. I 6%	83.70	» '63-'83 5,50%	83.60
» ss. II 6%	80.20	» '64-'82 6%	89.40
» ss. III 6%	78.30	» '65-'83 6%	84.75
» ANAS '66 6%	62.10	» Alfa R. 7%	77.20
» ANAS '72 7%	64.10	» Stet 7%	79.70
» Dotaz. I 6%	79.80	Autostr. C.C. '63 5,50%	70.30
» Dotaz. II 6%	78.50	» C.C. '65 6%	86.50
» Int. St. 1 6%	77.50	» C.C. '67 6%	75.10
» Int. St. 2 6%	75.10	» C.C. '68 I 6%	72.—
» Int. St. 3 6%	73.10	» C.C. '68 II 6%	75.35
» Int. St. 4 6%	72.10	» C.C. '69 6%	75.40
» Int. St. I 7%	73.50	» C.C. '71 7%	81.05
» Int. St. II 7%	72.55	» C.C. '72 7%	79.30
» Int. St. III 7%	72.40	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
» Int. St. IV 7%	71.25	Banco Sicilia OF 6%	95.—
Ferrovie 1959 5,50%	99.—	Cred. Fondiario 5%	83.10
» 1960 5%	88.—	Cred. Fond. conv. 6%	65.90
» 1961 5%	86.—	» » 1985 6%	87.—
» 1965 I 6%	81.—	» » 1986 6%	83.20
» 1965 II 6%	81.65	» » 1987 6%	94.80
» 1966 I 6%	78.15	» » 1990 6%	72.—
» 1966 II 6%	77.10	» » 1991 6%	68.56
» 1969 I 6%	73.50	» » 1992 6%	67.35
» 1971 7%	72.40	» » 1995 6%	69.—
» 1972 7%	74.10	» » 1996 6%	65.70
» 1972 II 7%	71.—	» » 1997 6%	71.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	89.—	B.E.I. '67-'88 II	6½%	95.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50	» '63-'80	6¾%	—,—
» '66-'81	6½%	96.50	» '69-'84	7½%	90.25
» '67-'82	6½%	96.25	» '71-'78	7¾%	—,—
» '67-'87	6½%	90.—	» '71-'86	8,50½%	96.50
» '68-'88 I	6¾%	96.50	» '71-'88	8¾%	—,—
» '68-'88 II	6¾%	96.25	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	89.—
» '69-'81	7%	98.50	» '66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	92.50	» '67-'87	6½%	88.—
B.E.I. '66-'86	6½%	91.—	» '67-'87	6,5/8%	90.—
» '67-'82	6½%	95.—	» '70-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698 | Monfalcone tel. 45191
Trieste Borsa » 64609 | Udine » 56045

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Il ministero: potenziare il cabotaggio

ROMA — Il trasporto merci lungo le coste italiane e nelle vie di acque interne rappresenta il 20 per cento dell'intero traffico. Nel corso della conferenza nazionale dei trasporti è stato individuato come settore di sviluppo ed il ministero della marina mercantile ha preparato uno specifico piano finalizzato. Il potenziamento di tale forma di trasporto comporta il superamento di numerose difficoltà quali: basso costo di acquisizione e gestione naviglio; contenimento del costo del lavoro; particolari condizioni di tariffe per l'imbarco e lo sbarco delle merci e delle auto; organizzazione e programmazione dei flussi di traffico.

Lo sviluppo della navigazione di cabotaggio servirà a decongestionare il traffico a terra, specie quello su strada che negli ultimi anni ha registrato punte di incremento notevoli e che nei prossimi anni potrebbe creare seri problemi per il traffico su strade ed autostrade. Il rilancio del cabotaggio — viene fatto rilevare nel documento ministeriale — può essere attuato senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, oltre che in un periodo di tempo sostanzialmente breve.

La nuova politica finalizzata è stata individuata in quattro punti: aumento della consistenza del naviglio adibito al cabotaggio, facilitazioni fiscali, riserva di cabotaggio al naviglio italiano per almeno dieci anni in previsione dell'entrata della Grecia nella Cee, revisione delle tariffe portuali specie per le navi roll-on-roll-off.

In prospettiva il progetto ministeriale prevede di individuare alcuni porti italiani per specializzarli in questo tipo di trasporto. Questo da un lato per liberare i grandi porti da ingenti masse di merci, dall'altro perché con l'aumento del naviglio specializzato sembra opportuno renderlo indipendente dalla navigazione internazionale.

Accordo di studio tra Eni e Algeria

ROMA — L'Eni e l'istituto nazionale algerino per gli idrocarburi e la chimica (Inh) hanno firmato un protocollo di accordo che prevede l'organizzazione di corsi a livello universitario per laureandi in ingegneria che intendano specializzarsi nei settori del gas e dei polimeri.

L'Eni precisa che tali corsi, che saranno effettuati dallo Snam, dall'Anic e dall'Associazione per la ricerca scientifica fra le società del gruppo Eni (Assoreni), avranno la durata di circa tre anni e si terranno a Boumerdes, dove l'Inh algerino gestisce dal 1964 un centro di formazione per tecnici superiori e ingegneri presso il quale normalmente risiedono oltre 3 mila studenti.

Prezzo del greggio: un compromesso fra Arabia e Kuwait

KUWAIT — L'Arabia Saudita e il Kuwait hanno deciso di optare per un aumento del 5-8 per cento del prezzo del petrolio, da attuarsi in diversi stadi nel 1979. Il compromesso sarebbe stato raggiunto nel corso dei colloqui fra i leaders dei due paesi petroliferi.

Si prevede che i membri dell'Opec approveranno un aumento dei prezzi del greggio in occasione della conferenza ministeriale che si terrà il 16 dicembre nell'Abu Dhabi. La notizia del compromesso fra Arabia Saudita e Kuwait sembra confermata dalle dichiarazioni rilasciate a Riyadh dal principe saudita Fahd, al termine degli incontri degli ultimi tre giorni con il principe Saad Abdul Al Sabah del Kuwait.

■ ALLUMINIO — Un nuovo impianto per l'estrazione dell'alluminio del valore complessivo di 7 miliardi è stato inaugurato nello stabilimento della Alumetal (gruppo Efim) di Bolzano.

IPOTESI SULLO SME: CAMBI NERVOSI

Marco al ribasso Dollaro in ripresa

LONDRA — **Il marco ha perso terreno in seguito alla dichiarazione del funzionario della Bundesbank, Gleske, secondo cui le valute del serpente manterranno nello «Sme» le loro attuali parità e le altre verranno fissate sulla base dei cambi correnti. Parallelamente si è ripreso il dollaro nei confronti di tutte le valute. Il ribasso del marco sconta i guadagni messi a segno lunedì dalla divisa tedesca in previsione di una rivalutazione per l'ingresso nello «Sme».**

Anche il franco francese è salito nettamente nei confronti del marco, passando da 231,30/70 in apertura a 229,80 / 230,20 franchi per 100. Il franco è salito anche nei confronti della divisa elvetica, passando da 258,20/60 a 256,80 / 257,20 franchi francesi per 100, mentre nei confronti del dollaro è rimasto stazionario a 4,4260 / 4300.

Dollaro in ripresa anche a Tokio, dopo che lunedì scorso la valuta americana aveva registrato una perdita secca. La valuta statunitense aveva chiuso a 196,80 yen, con una perdita secca rispetto ai 199,65 yen di lunedì e i 198,13 della chiusura di New York.

L'assestamento del mercato ha fugato così i timori di un apprezzamento del marco; gli operatori hanno cessato di cautelarsi con acquisti a lungo termine di questa moneta e gli scambi sono tornati normali. Secondo gli operatori, la valuta statunitense dovrebbe mantenersi stabile, salvo novità imprevedibili sul fronte dei colloqui al vertice in corso per lo Sme.

Sul mercato italiano dei cambi, il marco tedesco ha segnato un ribasso assieme al franco svizzero. Per quanto riguarda le altre principali valute, tanto la sterlina che il franco francese hanno invece segnato un rafforzamento. Il marco tedesco ha subito un ribasso di circa una lira e mezzo (443,40 contro le 444,96 lire di lunedì).

Si espande l'export della Cina

TOKIO — Il commercio estero della Cina continua a espandersi: le autorità rivelano che a novembre sono già stati raggiunti — con un mese di anticipo — i livelli d'interscambio previsti per l'intero 1978 ed il volume degli scambi ha superato, nei primi 11 mesi dell'anno, del 39 per cento i livelli dello stesso periodo del 1977, con un incremento del 20 per cento rispetto all'intero 1977.

Fattore determinante, in tale andamento, è la crescita dell'economia cinese, ma hanno contribuito ad incrementare le esportazioni anche le migliorie apportate nella qualità, nella confezione e nella presentazione del prodotto, nonché nei tempi di consegna.

L'attività commerciale cinese con l'estero ha dato infatti negli ultimi tempi segni di netto miglioramento, grazie ad una nuova politica di apertura verso iniziative ed imprese straniere, dettata a sua volta dalle esigenze di rapida industrializzazione del Paese.

■ BUNDESBANK — Le riserve valutarie nette della Bundesbank sono calate a 101,3 miliardi di marchi, con una flessione di 600 milioni di marchi nell'ultima settimana di novembre. Il calo viene attribuito ad operazioni di rimborso relative a interventi valutari.

NEI PRIMI DIECI MESI DELL'ANNO

Conto del Tesoro: —2584 miliardi

ROMA — La Gazzetta ufficiale ha pubblicato i dati sintetici relativi al conto del Tesoro alla fine di ottobre 1978. «Nei primi dieci mesi dell'esercizio finanziario 1978, la gestione di bilancio ha registrato incassi per 54 mila 307 miliardi contro pagamenti per 56 mila 891 miliardi, con un'eccedenza passiva di 2.584 miliardi. La gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha esposto invece un'eccedenza attiva di settemila miliardi 490».

In proposito, il ministero del Tesoro precisa che «per quanto riguarda il solo mese di ottobre 1978, la gestione di bilancio ha presentato incassi per quattromila miliardi e pagamenti per seimila 027 miliardi, con un disavanzo di mille 506 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — sempre al netto della variazione del predetto conto corrente — ha registrato maggiori incassi per 286 miliardi».

Il debito fluttuante ammonta, a fine ottobre 1978, a 49 mila 464 miliardi, compresa la circolazione dei buoni ordinari del Tesoro, il cui ammontare in valore nominale risulta così di 38 mila 443 miliardi. La circolazione dei biglietti della Banca d'Italia, evidenziata nella situazione dell'istituto al 31 ottobre 1978, è pari a 16 mila 779 miliardi e ha subito un aumento di 18 miliardi rispetto alla fine del mese di settembre. La stasi del circolante in ottobre rientra nel normale andamento stagionale di questa variabile, che riflette l'evoluzione dei consumi prima della loro forte crescita di fine anno.

Dal punto di vista contabile la principale voce della situazione della Banca d'Italia che ha contribuito, in senso positivo, alla variazione dei biglietti è il conto corrente per il servizio di tesoreria, il cui saldo debitore è aumentato di mille 216 miliardi. Nel senso di una diminuzione hanno invece agito sia una riduzione netta di 517 miliardi dei titoli di stato detenuti nel portafoglio dell'istituto di emissione, sia un aumento di 151 miliardi della liquidità delle banche nella forma dei depositi liberi in conto corrente, sia infine una crescita delle riserve obbligatorie di 457 miliardi, valore elevato che riflette l'andamento sostenuto dei depositi nel mese di settembre».

In espansione la Sopal

ROMA — Circa duemila posti di lavoro, di cui 1353 nel Sud, verranno creati nel settore agro-alimentare della Sopal nel prossimo triennio. Lo prevede un piano di investimenti elaborato dalla finanziaria dell'Efim e presentato recentemente ai sindacati in un incontro al ministero del bilancio. Complessivamente gli investimenti fissi previsti dalla Sopal ammontano a 133,9 miliardi di lire a prezzi correnti di cui 95,5 miliardi nel Mezzogiorno (pari al 71 per cento).

Accordo USA - Finsider

MILANO — La Innocenti Santeustacchio (gruppo Finsider) e la Mesta machine Co. di Pittsburgh (USA) hanno deciso di ampliare il campo della loro ventennale collaborazione nel settore dei laminatoi, intensificando ulteriormente lo scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze tecniche.

L'Innse costruirà in Italia nei suoi stabilimenti di Milano e Brescia i cuscinetti idrodinamici a velo d'olio di tipo «Mesta-oil» particolarmente adatti per capacità di carico, e lunga durata, ai grandi laminatoi moderni ad alta velocità per prodotti piatti a caldo e a freddo.

UNA SITUAZIONE CHE PROLUNGA LA CRISI E FAVORISCE I PAESI EMERGENTI

Tenuta in vita dai sussidi la cantieristica dell'Occidente

LONDRA — *Le principali nazioni cantieristiche mondiali non sembrano intenzionate a intraprendere azioni concertate per far fronte all'attuale situazione di crisi del settore. Lo scrive «The Economist», precisando che non è all'orizzonte un accordo internazionale per la suddivisione dei nuovi ordini e la riduzione della capacità cantieristica, ma che anzi è in atto una lotta spietata per la conquista delle poche nuove commesse.*

I governi continuano a parlare di piani per la riduzione della capacità, ma le loro azioni (sussidi in Europa, aggressiva politica commerciale in Giappone) contribuiscono soltanto a prolungare il periodo «nero». E mentre i paesi industrializzati continuano ad azzannarsi fra di loro — scrive il settimanale — i cantieri dei paesi comunisti e del terzo mondo stanno con calma «rubando» loro gli affari. Sette paesi del terzo mondo (Corea del Sud, Taiwan, India, Singapore, Brasile, Argentina e Perù) hanno ordini che assicurano ai loro cantieri lavori per i prossimi quattro anni, contro una media mondiale di 17 mesi e uno media Ocse di 14 mesi.

Il basso costo della manodopera e il fatto che la tecnologia cantieristica è facilmente acquistabile assicureranno a questi paesi crescenti ordinativi: essi già ne controllano il 15 per cento dell'insieme mondiale e per i primi anni Ottanta la quota (compresi i paesi comunisti) dovrebbe salire al 30 per cento.

Il mercato mondiale dovrebbe rimanere nel contempo statico, cosicché la cantieristica Ocse dovrà ridurre la sua produzione per quel periodo anche del 40 per cento rispetto ai massimi del 1975. Nel corso degli ultimi tre anni, Europa e Giappone non sono riusciti nell'ambito del comitato Ocse per la cantieristica, a mettere a punto un piano comune e anche all'interno della Comunità non c'è concordia su cosa fare: uno schema della commissione per ordinare i tagli di capacità è stato accantonato all'inizio di quest'anno.

In Gran Bretagna si pensa già alla riduzione di un terzo della forza di lavoro cantieristica, ora pari a 40 mila unità; da parte sindacale si è tuttavia decisi a resistere ai licenziamenti e si fa notare che anche in presenza di una forza lavoro ridotta la «British Shipbuilders» avrebbe sempre bisogno di un sostanziale aiuto statale.

In Francia, dove la pratica dei sussidi è assai diffusa (circa 340 milioni di dollari l'anno), la forza lavoro è stata ridotta negli ultimi due anni di cinquemila unità, e il governo gradirebbe la fusione delle sei principali società cantieristiche in due gruppi. Lo spettro di ulteriori licenziamenti ha però già provocato tensioni sindacali presso numerosi cantieri e pertanto il governo si è concentrato su piani a breve termine: più sussidi e forse qualche lavoro alternativo.

Perfino la Repubblica federale tedesca, di solito fedele ai principi del libero mercato, sta — secondo l'«Economist» — imboccando la strada degli aiuti governativi. I cantieri tedeschi, che lavoreranno nel 1979 a circa un terzo della loro capacità, stanno infatti negoziando col governo federale un sussidio di costruzione del 20 per cento, il che potrebbe ammontare a circa 250 milioni di dollari.

In prima fila nella corsa europea ai sussidi c'è però la Svezia. Per il 1979 sono stati già assegnati 470 milioni di dollari per coprire le perdite del gruppo statale Svenska, Varv, mentre 520 milioni sono stati resi disponibili per garanzie di credito per navi ordinate entro la fine del 1979.

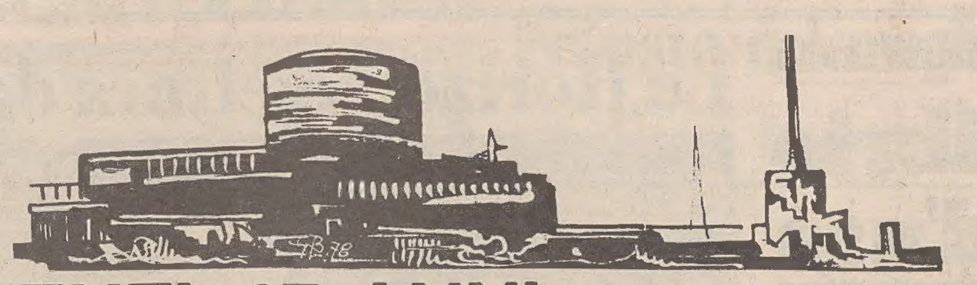
Questa marea di sussidi ha portato all'Europa occidentale qualche vantaggio a breve termine: fra gennaio e agosto di quest'anno i cantieri europei hanno ottenuto nuovi oraini per 1,84 milioni di «gross registered», contro gli 1,82 milioni di quelli giapponesi. Il Giappone, che negli ultimi anni si era abituato ad assorbire il 50 per cento degli ordini Ocse, ha però protestato.

«Perché — hanno detto in sostanza i nipponici — noi siamo stati costretti a ridurre del 35 per cento la nostra capacità e a non agire per controbilanciare il rialzo dello yen, quando in Europa fioccano i sussidi e si rimandano i piani di riduzione della capacità?» Il Giappone, il cui livello degli ordini inevasi è sceso del 50 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, ha così rimesso in piedi un'aggressiva politica commerciale, basata in primo luogo sulla connessione di generosi crediti in yen alle compagnie marittime dei paesi in via di sviluppo.

Gli effetti di queste misure si sono fatti subito sentire e in ottobre i cantieri giapponesi hanno acquisito ordini per 400 mila Grt (più 81 per cento rispetto all'ottobre 1977). L'Europa, conclude quindi «The Economist» ha contribuito a ristabilire la legge della giungla nella cantieristica mondiale, ma i giapponesi si sono subito adeguati e sono tornati a interpretare la parte del leone.

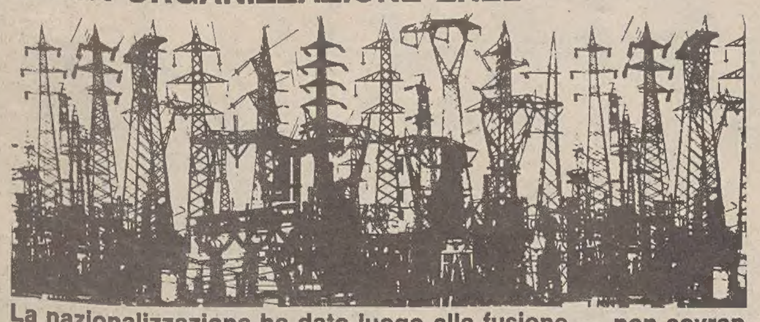
Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare oggi 5 dicembre i seguenti prezzi chiusura esp



ENEL 15 ANNI

IMPRESE EX ELETTRICHE INTEGRATE NELLA ORGANIZZAZIONE ENEL

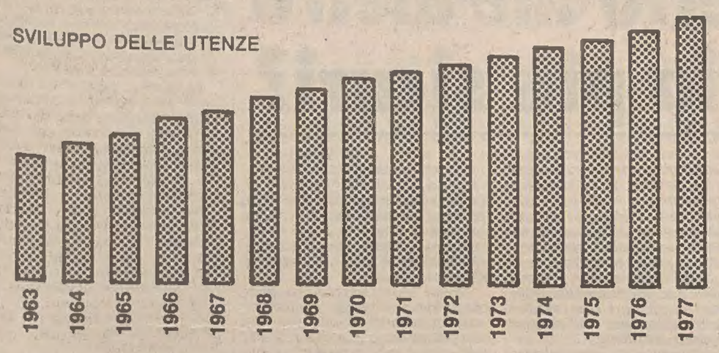


La nazionalizzazione ha dato luogo alla fusione — non sovrapposizione — di circa 1.200 imprese elettriche, di varia grandezza e diversamente strutturate, in un organismo integrato ed unitario, sotto l'aspetto tecnico, funzionale ed organizzativo.

anno	imprese integrate nel corso dell'anno	progressivo delle imprese integrate a fine anno
1963	73	73
1964	148	221
1965	386	607
1966	298	905
1967	85	990
1968	52	1.042
1969	33	1.075
1970	23	1.098
1971	28	1.126
1972	20	1.146
1973	17	1.163
1974	9	1.172
1975	11	1.183
1976	2	1.185
1977	4	1.189

UTENZE SERVITE ED ENERGIA ELETTRICA FATTURATA

SVILUPPO DELLE UTENZE



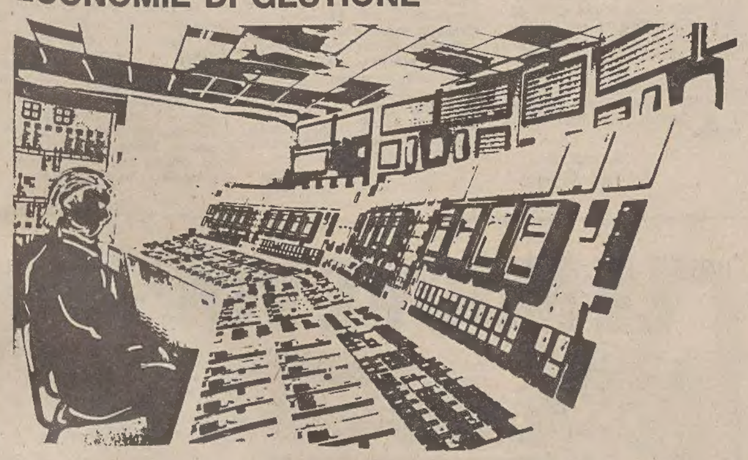
anno	utenze servite migliaia	energia elettrica fatturata milioni di kWh	energia elettrica fatturata miliardi di lire
1963	14.160	40.586	580
1964	15.020	46.030	663
1965	15.880	48.876	715
1966	16.860	52.919	781
1967	17.660	58.224	853
1968	18.340	63.221	930
1969	18.970	68.675	981
1970	19.660	76.101	1.077
1971	20.310	81.631	1.203
1972	20.860	89.143	1.298
1973	21.540	96.144	1.452
1974	22.110	99.481	1.644
1975	22.718	99.001	1.893
1976	23.359	110.059	2.087
1977	24.040	114.110	2.455

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA



anno	milioni di kWh
1963	47.651
1964	50.268
1965	56.213
1966	60.373
1967	65.042
1968	69.953
1969	75.897
1970	82.773
1971	92.047
1972	100.535
1973	109.230
1974	112.115
1975	110.770
1976	124.538
1977	125.459

ECONOMIE DI GESTIONE



Riduzione, nel 1977, rispetto al primo anno della nazionalizzazione (1963), del:

- 10,7% nel consumo di combustibili a parità di produzione,
- 36,3% nel percorso medio dell'energia sulla rete ad altissima tensione,
- 20,4% nella percentuale di perdite di trasmissione e distribuzione,
- 40,0% nel costo medio del kWh venduto a moneta costante, non considerando gli aumenti del prezzo dell'olio combustibile dopo la crisi petrolifera.
- **Raddoppio della produttività:** rispetto alle imprese elettriche trasferite il numero dei dipendenti a tutto il 1977 è cresciuto del **25,7%** - non considerando il personale assunto dall'ENEL per eseguire direttamente determinati lavori che le ex imprese affidavano invece a ditte appaltatrici - mentre la produzione di energia elettrica è aumentata di oltre il **156%**. **È stato quindi dimezzato il numero di addetti per kWh prodotto.**

INVESTIMENTI EFFETTUATI



Gli investimenti in nuovi impianti effettuati dall'ENEL nei suoi primi quindici anni di attività, sono ammontati a 9.677 miliardi ed hanno rappresentato oltre il 14% del complesso degli investimenti effettuati nello stesso periodo da tutte le industrie italiane, pubbliche e private.

anno	miliardi di lire
1963	260
1964	299
1965	310
1966	328
1967	389
1968	429
1969	492
1970	603
1971	665
1972	716
1973	681
1974	838
1975	1.012
1976	1.209
1977	1.446
totale	9.677

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87468 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste: l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte

B Lire 230 per parola

FAMIGLIA di Trieste cerca prestaservizi fissa pratica casabambino. Referenze, telefonare (0481) 76472 da giovedì a sabato ore 15.30-18 oppure da martedì a domenica (040) - 410893. 800 B

FAMIGLIA triestina cerca stabilmente con dormire coniugi per governo casa, marito possibilmente patente. Retribuzione eccelente. Pregasi telef. 414385 dopo ore 10. 3036 B

PRESTASERVIZI cercasi con pratica lavori domestici e referenze. Tel. ore pomeridiane 767450. 3032 B

PRESTASERVIZI con referenze veramente capace cercasi zona Gretta. Tel. 416762. 3031 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste

C Lire 90 per parola

AUTISTA 45enne pat. D-E offresi come custode o autista privato. Telefonare 792850. 22673 C

CORRISPONDENTE inglese francese ottimi esperienza offresi a ditta, telefonare 567062, ore pasti. 22664 C

SERBOCROATO sloveno inglese commesso patente D esperienza studi superiori 60/60 militesente celibe disposto viaggiare estero offresi. Telefonare 823435. 22591 C

SIGNORA offresi impiegata o lavoro di fiducia conoscenza tedesco massima serietà. Telefono 571524. 22697 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 22555 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 22555 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 22555 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, montaggi. Eliilux, via Pascoli 22, telef. 790250. 22435 CC

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 22448 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci tel. 414244. 22641 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41, telefono 790497. 22470 CC

ARTIGIANO esegue riparazioni e impianti elettrici ed idraulici. Su richiesta anche piastrellature. Tel. 273913 dalle 8 alle 10 dalle 14 alle 18. 3029 CC

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti sanitari acqua gas riparazioni sostituzioni. Tel. 870148. 22646 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare al n. 793616. 22538 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, eseguiamo piccoli trasporti e traslocchi. Telefonare 422298 - 410275. 22703 CC

TRASPORTIAMO mobili, sgombriamo cantine, soffitte e magazzini. Telefono 755014. 22570 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte

D Lire 230 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE commerciale assume elementi automuniti cultura media. Offresi fisso provvigioni rimborso spese, carriera. Presentarsi Orve, viale D'Annunzio 4 Trieste, ore 8.30. 22298 D

CERCASI magazziniere e venditore esperti ramo automobili per apertura nuova concessionaria. Telefonare al n. 414396. 22630 D

CERCASI autotrasportatore per consegna domiciio kerosene, mezzo proprio. Presentarsi Liquigas, via Vasari 19. Telef. 793733. 22669 D

CERCHIAMO a Trieste-Gorizia e provincie, ambosessi da addestrare come programmatori I.B.M. per abbinate società. Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati lire 500.000 mensili. Per appuntamento a Trieste, telefona 02-200401 oppure 02-270889 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 1439 D

DITTA import-export assume responsabile ufficio spedizioni preferibilmente con esperienza nella mansione richiesta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20 T, 34100 Trieste. 22698 D

IMPIEGATA/O età 24/30 anni pratica/o rapporti con pubblico cercasi. Presentarsi Beltrame, corso Italia 25, II piano. 050378 D

IMPORTANTE organizzazione pubblicitaria locale ricerca personale ambosessi per facile lavoro in Trieste. Presentarsi oggi e domani presso O.V.E.M., via Mazzini 46 dalle ore 15 alle 19. 3030 D

NELLA Bassa friulana importante ditta commerciale nel settore dell'arredamento cerca personale qualificato militesente per organizzazione ufficio commerciale e amministrativo. Telefonare ore pasti (0431) 30298 oppure 30191. 050374 D

STANZE E PENSIONI
Offerte

F Lire 230 per parola

AFFITTASI stanza due letti più singolo. Tel. 768484, 12.45-13.45. 22668 F

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

CHI trova barboncino grigio con cappottino rosso e collare verde smarrito a Gorizia. Lauto compenso. Tel. 43543 Monfalcone. 808 H

PENSIONATO smarrite venerdì centomila lire interno Banco Sicilia. Telefonare 764053. 22699 H

SMARRITO borsellone rosso contenente un portafogilo con congrua cifra, portacosmetici e patente. Lauta mancia onesto rinventore telefonando dopo le ore 20 al 793371. 22705 H

VIA Conti smarrito giaccavento con occhiali. Pregasi telefonare 745507 Tomasi. 22691 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte

I. Lire 230 per parola

USO ufficio mq 85 con giardino zona Rossetti altro 320 mq Borgo Teresiano. Tel. 795861. 22695 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste

L Lire 230 per parola

CORRISPONDENTE referenziata cerca urgente appartamento ammobiliato in affitto zona centrale. Tel. 0431-99343. 22670 L

IMPIEGATO di banca cerca miniappartamento ammobiliato o no, possibilmente al centro. Telefonare 69482 9-12 15-18. 22700 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

TELEVISORE Normende ('77) 22 pollici 8 canali digitale vendesi occasione. Telef. 763244. 800 M

TRENINO plastico abbondantemente corredato occasione telefonare 69410. 22654 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

GIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, bigiotterie, grammofoni e soprammobili compero. Telefonare 793972, abitazione 767134. 22681 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo grammofoni statue quadri porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242. 22382 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A. ACQUISTIAMO mobili antichi moderni quadri pianoforti orologi tappeti sgomberiamo appartamenti telefonare 68657. 22656 NN

APPROFITTATE! Occasione! Svendiamo tutti mobili imbottiti per eliminazione articolo. «Polli», Grimani 11. 9/12 NN

VENDO camera matrimoniale palissandro artigianale 5 porte. Tel. 729082. 22678 NN

VENDO piano elettrico 200.000. Tel. 761895. 3033 NN

VENDO mobili da cucina in ottimo stato telefonare ore serali. 422530. 22633 NN

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27, troverete mobili lusso, comuni. Più oggetti d'arredamento. Prezzi vantaggiosi. Assortimento anche usato.

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 22420 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050265 O

ORO, argento acquistansi Corso Italia, 28 I piano. 22341 O

PULITURA montoni pecari tapiro ecc. da soli con «Preben» in vendita alla drogheria «Renato» Battisti 24, e Benedetti corso Saba 14. 22634 O

STIVALI per signore con polpaccio forte e fortissimo in vendita Calzoleria Fumo, via Giulia 24. Trieste. Tel. 569763. 22696 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

S. NICOLO' S. NICOLO' a tutti i gentili clienti che faranno una spesa di 10.000 lire nelle bottiglierie di DI.BE.MA in questa giornata. Offriremo una cioccolata Suchard da etto in omaggio. 22344 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

DITTA import prodotti alimentari tedeschi cerca agente plurimandatario, introdotto supermercati dettaglio ingrosso per Trieste e provincia. Telefonare 045-546091 precisando ditte tuttora rappresentate. 1424 P

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sumbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Abarth 70 HP, 127 3 porte, 128, 125 Special, Alfasud, Alfa 2000 '72, Cooper 1300, Lancia Fulvia, Renault 5 TL, R 6, Ford Escort, Taunus fam. 1300, Nsu RO 80, Sumbeam 1250, Simca 100 LS, GLS, Rallye 2 '76, 1100 TI, 1100 GLS, Special, 1100 Break, 1301 S aut. 1307 GLS, 1307 S, 1308 GT, Chrysler 1609, Horizon GLS '78. 2999 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, Severo 65, vende autovetture nuove pronta consegna pagamento 36 mesi senza cambiali. Usato selezionato e garantito: 500 L '70, 850 Special '70, 127 '74, 128 4 p. '74, 128 coupé SL '73, 1100, 1300 '72, 131 Special 1600 '76, 124 coupé 70, Alfetta 2000 '77, Ciao, Bravo '78.

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi, Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-11 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefono 566355. 22596 Q

Continua a pag. 16

IL COMUNE DI TRIESTE intende indire una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici posti nella II zona del COMUNE DI TRIESTE (Lire 400.000.000.—).

La gara (1.o esperimento a ribasso) verrà esperita a' sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 2/2/1973 - n. 14.

Le richieste d'invito — in carta legale — delle ditte interessate ed isoritte all'A.N.C. — categoria 2.a — per corrispondente importo — dovranno pervenire al COMUNE DI TRIESTE — Segreteria Generale - SEZIONE CONTRATTI - entro il giorno 20 dicembre 1978.

IL SINDACO
f.to avv. Manlio Cecovini

IL COMUNE DI TRIESTE intende indire una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori per apertura di nuovi varchi presso lo Stadio Comunale «P. GREZAR» (Lire 100.000.000.—).

La gara (1.o esperimento a ribasso) verrà esperita a' sensi dell'art. 1, lettera a) della Legge 2.2.1973 - N. 14.

Le richieste d'invito — in carta legale — delle ditte interessate ed iscritte all'A.N.C. — categoria 1 o 2 — per corrispondente importo — dovranno pervenire al COMUNE DI TRIESTE — Segreteria Generale - Sezione Contratti - entro il giorno 20 dicembre 1978.

IL SINDACO
f.to avv. Manlio Cecovini

UN INVITO DI....



UNGHERIA

Per lo sviluppo del turismo organizzato verso l'Ungheria concediamo il 10% di sconto a scopo promozionale per gli stranieri che visitano l'Ungheria e prenotano i servizi presso le agenzie turistiche straniere.

BUDAPEST D'INVERNO - UN VIAGGIO VANTAGGIOSO

D'inverno l'incantevole Budapest diventa la capitale dei buongustai. Speciali sapori, colori e profumi si ritrovano nei piatti che verranno serviti nei ristoranti dove potrete gustare le più famose specialità ungheresi mentre suona la famosa musica tzigana. I cibi, i vini, e la musica si uniscono in una vera rapsodia ungherese.
Inoltre programmi per ogni singola richiesta: 5 giorni a Budapest, cure termali, incentive tours, programmi per studenti, tours gastronomici.

Quote da **L. 56.000**; fine settimana a Budapest (viaggio a parte).

Iscrizioni:
presso tutte le Agenzie di Viaggi

Informazioni:
IBUSZ: Ufficio del Turismo Ungherese
00185 Roma
Via V.E. Orlando, 75
Tel. 48.65.15-48.59.71

Cognome . . . . . .
Nome . . . . . .
Via . . . . . N. . . .
Città . . . . . .

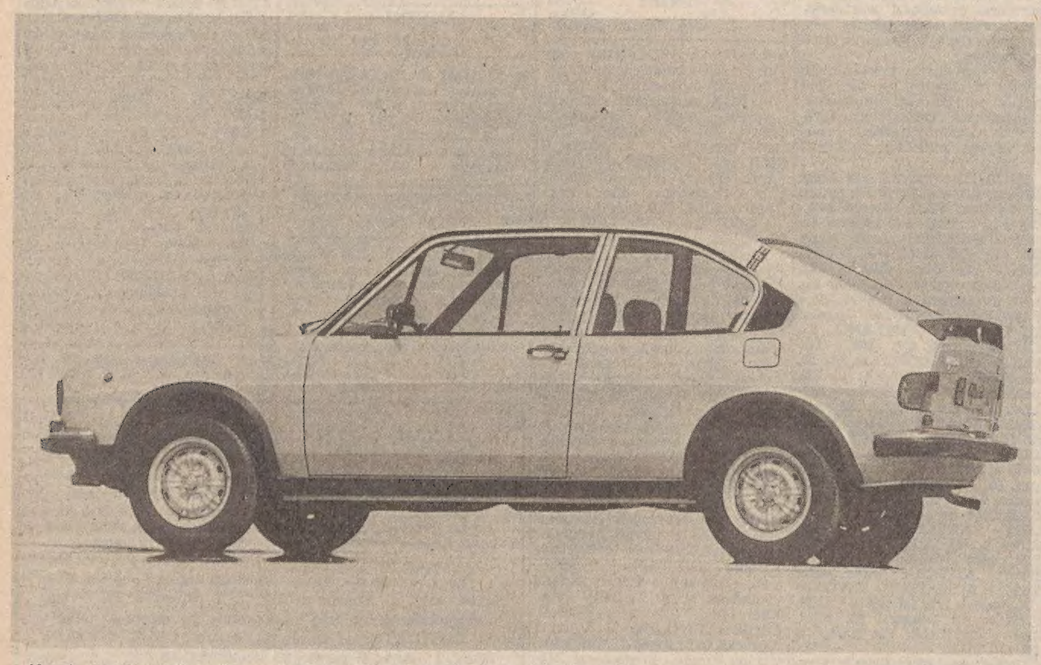
Borsalino
JOLLY



PAGINA DEI MOTORI

NETTAMENTE MIGLIORATE CON IL MOTORE DA UN LITRO E MEZZO LE PRESTAZIONI

Alfasud TI: trovato l'equilibrio tra potenza ed economia d'uso



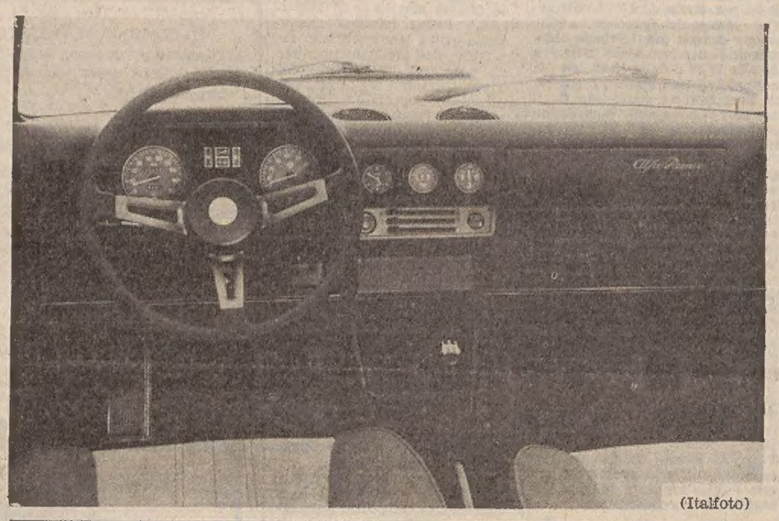
Alcuni mesi fa dalle catene di montaggio di Pomigliano d'Arco usciva un nuovo modello ad arricchire il settore delle berline Alfasud, o, meglio, un modello che, conservando nella quasi totalità la linea e la carrozzeria della vettura, acquistava maggiori doti di velocità e di potenza: si trattava del TI equipaggiato da un motore di 1,5 litri. Completamento di una gamma già notevole, questa vettura veniva a inserirsi in un settore del mercato fra i più interessanti e appetiti dal consumatore italiano ed europeo, quello della media cilindrata. Implicite qualità concorrenziali per le collaudate caratteristiche di economicità e di affidabilità, unite al prezzo contenuto e ai bassi costi di manutenzione e di esercizio.

Ma il TI 1500 offriva in più possibilità derivate dalle preziose esperienze fatte nelle competizioni del Trofeo Alfasud e della Coppa Alfasud Europa. Oggi un nuovo incontro con questo modello, un più attento e prolungato test sulle sue capacità e caratteristiche, non ha fatto altro che ribadire quanto era stato intuito al momento del debutto. In pratica il TI 1500 è una vettura nata da un equilibrato assemblaggio fra buone doti di confort e di rifinitura (sempre, comunque, relative al tipo di offerta che essa vuole rappresentare) e qualità motoristiche eccellenti.

Come detto all'inizio poco o niente è stato cambiato nella linea della carrozzeria: distinguono la berlina 1,5 dalle altre «sorelle» minori soltanto alcuni particolari di carattere estetico come i paraurti avvolgenti dall'ampia gommatura, i doppi fari incorporati nella mascherina, lo spoiler di dimensioni abbastanza importanti e di chiaro tono sportivo, di colore nero, prolungato in una fascia, sempre nera, che sottolinea lo sporgere dei parafanghi anteriori e posteriori e la parte bassa delle fiancate, infine il piccolo alettone posteriore appoggiato su tre punti sul corpo della vettura. Pochi tocchi, ma magistrali, che servono a caratterizzare, almeno esteriormente questo modello.

In linea con i medesimi principi la cura e l'attenzione nell'arredamento degli interni. Innanzitutto i sedili: anche in essi si avvertono lo stimolo e i suggerimenti giunti dall'esperienza sportiva: avvolgenti e anatomici tanto che il pilota (perché in questo caso pilota ci si sente) si ritrova ben saldo e ancorato al posto di guida, anche nelle condizioni più impegnative, con la schiena totalmente appoggiata, (nessun fastidioso indolenzimento anche al termine di lunghe «tirate») e le gambe ben sorrette. Buoni, ma logicamente più anonimi, i sedili posteriori.

Il cruscotto è stato disegnato all'insegna dell'efficienza e della razionalità. Di fronte al guidatore i due strumenti fondamentali, tachimetro e contagiri, di forma circolare, sufficientemente grandi e ben visibili attraverso il volante (a tre razze di disegno sportivo). A destra, all'esterno della palpebra antiriflesso, altri tre strumenti più piccoli: indicatore pressione olio motore, del livello del carburante e uno disponibile nel quale può essere inserito l'orologio. Il tutto arredato con discreta accuratezza, come si è detto, senza eccessivi appesantimenti e senza sbavature. Un abitacolo, tutto sommato, confortevole, sia per lo spazio, abbondante, a disposizione, sia per il modo con cui è stato utilizzato.



(Italfoto)

Ma la parte migliore di questa vettura, quella più nuova e più soddisfacente è, senz'altro, il motore e le sue prestazioni. Il quattro cilindri, orizzontali contrapposti, di 1490 cc di cilindrata, che eroga una potenza massima di 85 CV a 5800 giri al minuto e con una coppia massima di 12,3 kgm a 3500 giri/m, meraviglia per la sua brillantezza e per la sua duttilità. E' pronto scattante, sale facilmente e docilmente di giri quando lo si richieda. E' quindi l'ideale per affrontare strade difficili e tormentate, per i percorsi in salita: è sempre a disposizione con la scorta di ripresa necessaria, sia con uso di marce sia in presa diretta.

Soddisfazioni, di altro genere naturalmente, questa vettura le offre in situazioni differenti, come possono essere la guida in autostrada e in città. Nei percorsi prevalentemente rettilinei si può godere il silenzioso e leggero girare del motore; nei brevi e nervosi tragitti urbani l'elevata coppia esclude, decidendo di essere saggi e non cattivi al volante, eccessive sofferenze per il motore e sempre indesiderabili sprechi di carburante (l'uso continuato delle marce è tutt'altro che necessario).

Se questo motore rappresenta una piacevole sorpresa, almeno su una vettura che malgrado l'impostazione sportiva è pur sempre una berlina, le altre parti meccaniche rappresentano nient'altro che la conferma di quanto offerto da tutti gli altri modelli Alfasud: sospensioni equilibrate, tali, cioè, da possedere sufficienti doti di morbidezza, per i terreni accidentati, e di rigidità per assicurare la tenuta in curva; freni efficienti; frizione dolce e progressiva; cambio con rapporti ben proporzionati (semmai si potrebbe osservare che alla leva del cambio le marce non son ben distinte e che può capitare di innestare la quinta al posto della terza).

Quanto detto potrebbe essere sufficiente per descrivere le caratteristiche dell'Alfasud TI 1500. E' tuttavia doveroso ricordare anche la facilità con la quale si entra in confidenza con la guida della vettura, l'economicità dei consumi (veramente difficile superare i 10 litri per cento chilometri), notevole soprattutto ad elevata velocità; la praticità nell'opera di manutenzione e, infine, la particolare dotazione di garanzie che questa vettura possiede, al pari di tutti gli altri modelli dell'Alfa Romeo.

Alessandro Cappellini

La Horizon «vettura dell'anno»



Attribuito sin dal 1963 da una giuria di giornalisti europei specializzati, il premio «Vettura dell'anno» viene assegnato per il 1978-1979 alla Chrysler Simca Horizon. Questa consultazione di esperti, organizzata dal mensile Quattroruote in collaborazione con altre cinque pubblicazioni europee, ha premiato per la seconda volta in quattro anni una vettura di costruzione francese.

La giuria, presieduta dal signor Paul Frère, giornalista e pilota, vincitore delle 24 ore di Le Mans, era composta da 53 giornalisti specializzati in rappresentanza di 16 paesi europei. La stampa italiana era rappresentata da sette giurati.

La Chrysler Simca Horizon (251 punti) si è imposta al termine di un serrato duello con una delle novità più interessanti dell'anno, la Fiat Ritmo (239 punti). Queste due vetture precedono l'Audi 80 (181 punti), le Opel Senator e Monza (145), la Peugeot 305 (134), l'Alfa Romeo Giulietta (112), la Renault 18 (104) e la BMW 323i (57). Diciassette vetture sono entrate in classifica tra quelle presentate prima del 1.o novembre 1978.

Il Trofeo «Vettura dell'anno», che viene considerato la più alta ricompensa alla quale un costruttore possa ambire, sarà consegnato ufficialmente alla Simca Chrysler l'8 febbraio prossimo ad Amsterdam.

Le vetture francesi che in precedenza avevano ottenuto questo riconoscimento sono: la Renault 16 (nel 1965), la Peugeot 504 (nel 1968), la Citroen GS (nel 1970), la Citroen CX (nel 1975) e la Chrysler Simca 1307/1308 (nel 1976). La Chrysler Simca Horizon succede nell'albo d'oro di questo premio alla Porsche 928.

UNO STUDIO SVIZZERO SFATA UNA RADICATA OPINIONE

Chi ha detto che dietro si viaggia più sicuri?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ZURIGO — *Mentre le fabbriche automobilistiche esitano a decidersi a costruire vetture veramente sicure (per non dovere aumentare ancora i prezzi) e mentre gli automobilisti sono a loro volta riluttanti a usare le cinture di sicurezza (che le statistiche dimostrano essere molto efficaci), sulle strade si continua a morire, spesso per incidenti di poco conto: basta a volte un piccolo colpo alla testa.*

Si è sempre detto che i sedili posteriori di un'automobile sono più sicuri di quelli anteriori, e per questo molti ci fanno viaggiare di preferenza i bambini. Ma forse ci si sbaglia; così almeno è emerso da un approfondito studio fatto da due medici dell'Istituto di medicina legale di Zurigo. Essi sono partiti dalla constatazione che il 16 per cento degli occupanti di autoveicoli rimasti feriti o uccisi in incidenti stradali nel 1976 stavano sul sedile posteriore; sulla base dei verbali degli incidenti, dell'analisi fotogrammetrica, delle fotografie prese dalla polizia, dei referti medici e anche delle domande poste ai feriti, i due medici hanno fatto una valutazione di questi incidenti.

Il 57 per cento dei passeggeri seduti sui sedili posteriori e rimasti feriti ha riportato lesioni alla testa, e il 25 per cento lesioni alle gambe o alle braccia. La lesione più frequente è la commozione cerebrale, che di gran lunga è stata la maggior causa di morte. Viene così smentita la credenza che sui sedili posteriori non si corra quasi mai il rischio di battere la testa, in quanto si ha molto spazio davanti a sé. La maggior parte delle lesioni riportate dai passeggeri dei sedili posteriori sono state cagionate dall'urto contro gli schienali dei sedili anteriori e contro i lati della vettura: cosa quest'ultima, frequente in caso di scontro frontale.

Negli scontri frontali i passeggeri dei sedili anteriori con la cintura di sicurezza allacciata hanno riportato lesioni quando un passeggero del sedile posteriore è stato proiettato contro di loro. Soltanto chi sta di dietro tra le altre due persone può dirsi veramente più al sicuro: è risultato infatti che le persone sedute in mezzo sul sedile posteriore hanno avuto in genere lesioni molto meno gravi.

Da questi dati i due medici di Zurigo hanno tratto alcune conclusioni: innanzitutto, anche i sedili posteriori dovrebbero essere dotati di buone cinture di sicurezza; in secondo luogo, dovrebbero essere rese più liscie e morbide le strutture esterne e interne degli schienali anteriori e quelle dei «montanti» laterali della vettura; in terzo luogo, chi viaggia sul sedile posteriore dovrebbe cercare di stare sempre al centro del sedile stesso; finalmente, è più sicuro viaggiare sul sedile anteriore — anche su quello accanto al guidatore, che viene spesso chiamato «sedile della morte» — con la cintura di sicurezza allacciata che sul sedile posteriore senza la cintura.

Lo stesso discorso vale per i bambini, anche per i più piccoli; piuttosto che metterli senza alcuna protezione sul sedile posteriore, è meglio collocarli con un buon dispositivo di sicurezza su quello anteriore; e se vogliamo che viaggino dietro, facciamo almeno in modo che ai loro lati e davanti a loro ci sia qualche cosa di morbido e di resistente al tempo stesso: possono servire all'uopo borsoni, valigie non rigide e cuscini. E' sbagliato in ogni caso credere che sul sedile posteriore si viaggi sicuri.

L. D. P.

VENDITE IN NETTO AUMENTO IN ITALIA

Per l'Alfa sarà un anno di record

MILANO — *L'Alfa Romeo conferma i progressi nelle vendite: i dati ufficiosi, riferiti al mercato interno, segnalano un incremento da gennaio a novembre del 37 p.c. rispetto allo stesso periodo del 1977. In cifra, le automobili vendute nel 1978 dall'Alfa in Italia (su un mercato che ha fatto registrare un incremento globale del 12 p.c. circa) sono state 99 mila. Se la media sarà confermata nell'ultimo mese dell'anno, il venduto raggiungerà verosimilmente le 110 mila unità, contro le 80 mila dello scorso anno. Importanti progressi anche nelle vendite all'estero: al 31 ottobre, l'incremento era stato pari al 13,1 p.c.: c'è ancora «spinta» e si spera di arrivare al 15 p.c. riferito all'intero 1978.*

Il totale (Italia+estero) dovrebbe quindi portare a un venduto di oltre 225 mila vetture, il massimo fatto registrare dalla casa di Arese negli anni '70. La proporzione tra le vendite all'interno e quelle all'estero, che nel 1977 era stata del 43 p.c. all'interno contro il 57 p.c., quest'anno sarà verosimilmente del 48 p.c. contro il 52 all'estero. Una maggiore disponibilità di auto (la produzione è aumentata rispetto al passato), le garanzie che l'Alfa offre alla clientela, l'introduzione del modello «Giulietta»: queste le componenti principali, dicono ad Arese, di questo boom di vendite.

La «Giulietta», commercializzata a metà novembre 1977, rappresenta oggi il 35 p.c. delle vendite globali Alfa Romeo e il 59 p.c. dei modelli prodotti ad Arese. Dal novembre '77 alla fine dello scorso ottobre, gli esemplari venduti sono stati 37.044. La clientela, in un primo tempo orientata all'acquisto del modello 1300, rivolge ora le preferenze al modello 1600. Tale tendenza, che agli inizi dell'anno era valutabile nell'84 p.c. dei clienti a favore del modello 1300, si è poi modificata come segue: 53 p.c. (modello 1300), 47 p.c. (modello 1600) e, attualmente, è del 30 p.c. (1300) contro il 70 p.c. (1600).

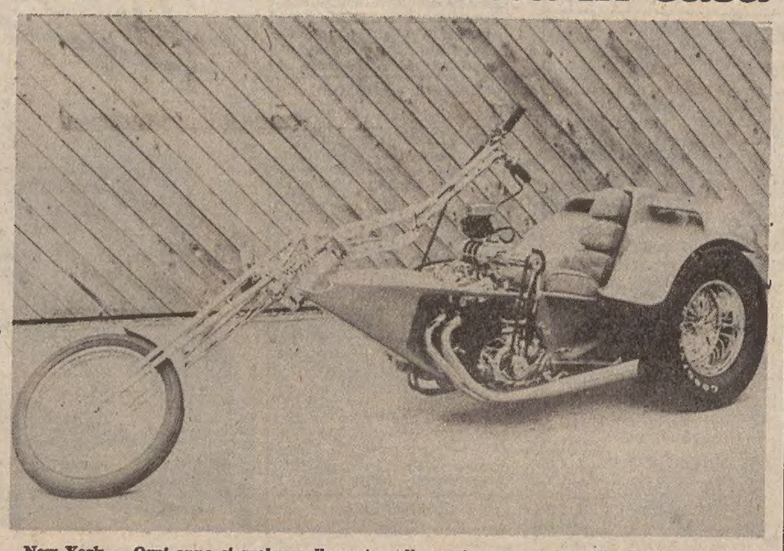
Due nuove versioni dell'Alfetta 2000 L

MILANO — L'Alfa Romeo mette in vendita da oggi l'Alfetta 2000 L che monta un cambio automatico ZF 3Hp 22 a tre rapporti meccanici, un differenziale autobloccante e un dispositivo idraulico per l'autolivellamento dell'assetto. Un'altra versione dell'Alfetta 2000 L prevede l'adozione del tetto apribile a funzionamento meccanico.

L'Alfa Romeo ha scelto per l'Alfetta 2000 L il cambio automatico ZF 3Hp 22 opportunamente adattato alle caratteristiche tecnico-costruttive di questa vettura. Costruttivamente è costituito da un convertitore di coppia collegato a un cambio a tre rapporti meccanici. Le marce vengono selezionate automaticamente da una centralina idraulica sensibile alla posizione dell'acceleratore e al regime di rotazione del motore, pur lasciando inalterate le possibilità di intervento manuale del pilota sulla selezione del rapporto. L'innesto del rapporto avviene mediante frizione a lamelle insensibili all'usura e che non necessitano di alcuna registrazione.

Per quanto riguarda le prestazioni, l'Alfetta in versione automatica si pone ai massimi vertici anche tra le vetture con cambio meccanico della stessa classe: la velocità massima è infatti di 180 km/h.

La «tre ruote» fatta in casa



New York — Ogni anno si svolge nella metropoli americana uno show di vetture progettate e costruite in casa. Questa tre ruote è costata a Ron Lowe circa sette milioni e un anno e mezzo di lavoro: in cambio non c'è pericolo di confonderla al parcheggio. (Tel. Upi)

Caratteristiche tecniche principali

Cilindri 4 oriz. contrapp.; alesaggio mm 84; corsa mm 67,2;/cilindrata cc 1490; potenza CV DIN/giri 85/5800; coppia max kgm DIN/giri 12,3/3500; passo mm 2455, carreggiata anteriore mm 1381; carreggiata posteriore mm 1351; lunghezza max mm 3935, larghezza max 1616; altezza max (a vuoto) mm 1370; peso in ordine di marcia kg 830; velocità max km/h 170 pneumatici 165/70 SR 13; numero posti 5; impianto elettrico volt 12; capacità serbatoio litri 50; bagagliaio dmc 400.

AUTO colloqui

Domanda. Mi è capitato di dover lasciare ferma la macchina nel box di casa per due o tre settimane in occasione di assenze dalla città. Sia l'anno scorso che quest'anno, al ritorno, pur con temperatura abbastanza mite, la batteria era a terra. C'è qualche precauzione da prendere o l'inconveniente è inevitabile? Stando, viceversa, in città e lasciando inoperosa la macchina per più di una settimana, è meglio accendere il motore ogniqualtanto? (M. G.)

Risposta. Pur se abbiamo già trattato il problema batterie, rispondiamo brevemente esternando il nostro sospetto che se una batteria dà segni di stanchezza dopo appena due o tre settimane di inattività, vuol dire che non è più pienamente efficiente (oggigiorno può capitare purtroppo, anche dopo un anno-due di vita), e quindi va attentamente controllata ed eventualmente sostituita. Per quanto riguarda il secondo quesito ricordiamo che solo l'energia impiegata per avviare il motore abbisogna di parecchio tempo di funzionamento del motore stesso per essere ripristinata. In conclusione facciamo presente che per una vettura in normali condizioni di manutenzione soste inoperose di alcune settimane non costituiscono alcun problema.

Domanda. Cosa significa un pneumatico «tubeless»? (A. Forza)

Risposta. I pneumatici «tubeless», come dice la parola traducendo dall'inglese, sono pneumatici privi di camera d'aria. In altre parole l'aria di gonfiaggio non fuoriesce perché vi è una tenuta perfetta tra cerchione e gomma. I vantaggi sono il minor peso ed una minore possibilità di «deflagrazione» nel caso di rottura della carcassa. Per contro, è possibile che una deformazione del cerchio, dovuta, per esempio, ad un urto accidentale, faccia afflosciare rapidamente la gomma. E' comunque previsto l'impiego delle camere d'aria nei casi in cui il pneumatico, pur essendo in buone condizioni, non presenti, assieme al cerchione, le condizioni meccaniche necessarie per una tenuta perfetta. Diffusi soprattutto nel campo delle autovetture, cominciano a prende piede anche nei veicoli industriali.

Domanda. Possiedo da un paio d'anni una 131 Mirafiori con la quinta e vorrei sapere: la velocità nelle singole marce è direttamente proporzionale al numero di giri del motore? Il secondo corpo del carburatore entra in funzione oltre ad un determinato numero di giri del motore oppure è a depressione? A quali velocità procede la vettura nelle singole marce ad un regime di 4000 giri-min.? (P.R.)

Risposta. La velocità di una vettura nelle singole marce è direttamente proporzionale al regime del motore. Per la 131 1300 le velocità ottenibili, nei vari rapporti, a 1000 giri-min sono: 1.a: 7 km/h; 2.a: 12,3 km/h; 3.a: 18,6 km/h; 4.a: 25,3 km/h; 5.a: 29 km/h. Sulla scorta di questi dati si potrà ottenere tutte le differenti velocità ai vari giri del motore. Ad esempio a 2000 giri/min in 2.a:

$$\frac{12{,}3 \times 2000}{1000} = 24{,}6 \text{ km/h.}$$

Si tenga presente, comunque che i dati numerici esposti sono teorici in quanto praticamente dipendono dalla circonferenza di rotolamento dei pneumatici (che varia tra marca e marca, a seconda delle condizioni di gonfiaggio e di usura).

Il carburatore della 131 è del tipo a doppio corpo con apertura meccanica differenziata della 2.a farfalla che si apre nella seconda parte della corsa del pedale dell'acceleratore, indipendentemente dal numero di giri del motore.

Domanda. E' permesso il trasporto di una quantità di benzina, contenuta in apposita tanica, nel bagagliaio? (F. Pisani).

Risposta. In linea teorica è vietato trasportare una qualsiasi quantità di carburante fuori dal serbatoio. Infatti, sarebbero necessarie le opportune autorizzazioni e l'apposito segnale «infiammabili».

Domanda. Ho l'occasione di acquistare una moto in Inghilterra. Quali sono le pratiche da espletare per immatricolarla in Italia? (M. M.)

Risposta. Per immatricolare in Italia un motoveicolo costruito all'estero occorre essere in possesso del certificato d'origine o della carta di circolazione dello stato in cui era precedentemente immatricolato, nonché del certificato di sdoganamento o bolla doganale.

Domanda. Quando fu impiegato per la prima volta l'albero a camme in testa? (E. Danese).

Risposta. Ci risulta che la distribuzione con albero a camme in testa venne impiegata per la prima volta in Italia da Giuseppe Stefanini tra il 1903 e il 1905. Dopo aver costruito i primi prototipi di vetture per Michele Lanza, entrò come consulente alla Isotta Fraschini, dal 1899 al 1916. In quel periodo progettò la «100 HP» Grand Prix (nel 1905) con motore monoalbero a camme in testa ed una piccola vettura da corsa «FE» di 1300 cc sempre con distribuzione con albero a camme in testa. Successivamente, come consulente presso la Edoardo Bianchi impostò la serie di vetture monoalbero entrate in produzione alla fine della guerra.

A cura di
Giorgio Cappel

Saranno «jugoslave» le Dyane per l'Italia

CAPODISTRIA — Oltre 3 mila autovetture Citroen «Dyane» di produzione jugoslava saranno collocate nel 1979 sul mercato italiano congiuntamente ai modelli realizzati in Francia. Lo ha reso noto la «Cimos», l'azienda automobilistica di Capodistria che produce in Jugoslavia auto su licenza della Citroen.

La Cimos conta di produrre nel corso di quest'anno 11 mila auto e di poter arrivare, grazie ai miglioramento degli impianti produttivi, a produrne 16 mila nel 1979. Di queste 9 mila saranno del modello «Gs» e 7 mila «Dyane». Con la vendita di oltre 3 mila «Dyane» in Italia è la prima volta che la «Cimos» colloca le proprie auto all'estero.

LE NUOVE VOLVO



BELLISSIME E DINAMICAMENTE SICURE

Nuova la VOLVO 343 da 1400 cc., esteticamente e tecnicamente nella doppia versione automatica e a cambio manuale, nel sistema di trasmissione transaxle.
Nuova la VOLVO 244 da 2000 cc., nel favoloso nuovo design esterno ed interno, nel perfezionismo dei particolari e del confort.
Entrambe più potenti e Dinamicamente Sicure, padrone della strada ad ogni condizione di marcia e di guida.
Vieni a provarle. Ti aspettiamo.

VOLVO

UNA SCELTA RAGIONATA, DA 1100 A 2700 CC.

Gorizia F.lli GIUSTIZIERI
Via della Barca, 6 - Tel. 87073

Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103

VOLVO

San Nicolò a Londra



Londra — San Nicolò è arrivato anche a Londra. Sul suo cavallo bianco, accompagnato dai suoi due paggetti, eccolo all'ospedale infantile di Westminster a portare serenità. (Upi)

GLI ASTROLOGI E L'ANNO NUOVO

Previsto dai maghi un 1979 tranquillo

MILANO — «1979 tranquillo. Le sorprese verranno nell'autunno dell'80, quando si ripresenterà la quadratura Giove-Nettuno (il primo rappresentante l'ordine, l'altro l'utopia) che dominò la primavera del '68 anno nel quale i giovani si barricarono nelle piazze per un ideale utopistico; ma anno nel quale vi fu anche un brusco e tempestivo ritorno all'ordine».

Sono queste le previsioni per i prossimi anni dell'astrologo parigino Paul Colombet, uno dei personaggi più in vista dell'astrologia mondiale, quale sintesi di un colloquio con un redattore dell'agenzia Italia.

«Grandi cambiamenti — ha detto ancora Colombet — si presenteranno dal 1981 in poi: si verificherà una crisi mondiale del mondo del lavoro; e gravi difficoltà per l'economia degli Stati Uniti, con conseguenze sul dollaro. Tale stato di crisi si aggraverà nel 1982 in dipendenza della congiunzione Saturno-Plutone».

Le previsioni non sono ottimistiche nemmeno per gli anni immediatamente successivi: Colombet, infatti, prevede un aumento della criminalità in un clima di aggressività generale. Previsti anche conflitti tra individui di generazioni diverse. La paura degli uomini di rimanere al buio, di vedere le fabbriche fermarsi (crisi energetica), porterà — secondo Colombet — a un accrescimento dell'impiego dell'energia atomica.

Per quanto concerne, in particolare, l'anno 1979, l'astrologa viennese Helene Kinauer Saltarini, riferendosi all'Italia, ha detto a un redattore dell'agenzia Italia che «si verificheranno fatti molto importanti», determinati da una certa contestazione da parte delle giovani generazioni. Secondo la Saltarini, il mondo politico godrà di una certa stabilità, mentre cambiamenti sono previsti per quanto concerne la politica della Chiesa. Verrà a mancare un uomo politico.

LA BAMBINA IMMOLATA A TRENTO DAI GENITORI MEMBRI DI UNA SETTA

L'hanno uccisa a cinque anni perché potesse «reincarnarsi»

TRENTO — *I carabinieri inserendo un tassello dopo l'altro sono riusciti a ricostruire quasi per intero l'allucinante vicenda della piccola Desirè Patanè, di cinque anni, uccisa dai genitori e da uno zio perché «purificandosi» con la morte potesse reincarnarsi come impongono i «comandamenti» della setta della «fratellanza cosmica». I poveri resti della bambina vennero trovati, in ormai avanzato stato di decomposizione, il 28 giugno scorso avvolti in un sacco di plastica per i rifiuti, abbandonato nella nicchia del campanile della chiesa di S. Agata, in Val di Sole.*

La perizia, fatta dal primario di anatomia patologica dell'ospedale S. Chiara di Trento, prof. Barbareschi, appurò che la bambina era stata brutalmente percossa, probabilmente anche violentata ed infine uccisa per strangolamento. La morte veniva fatta risalire ad una ventina di giorni prima. Per poter dare un nome alla vittima, nonostante le indagini fossero state allargate anche alle provincie vicine, si dovette aspettare fino alla settimana scorsa quando da Nizza i carabinieri vennero informati che in quella città una coppia di coniugi di Bedizzole di Desenzano, Cesare Patanè, di 33 anni, e Margherita Scalvini in Patanè, di 28 anni, avevano tentato il suicidio ingerendo una forte dose di barbiturici; la donna era morta, il marito ricoverato nell'ospedale per malati di mente «Pasteur» di Nizza dove si trova tuttora internato ed in gravi condizioni.

Il fondatore del «Centro di fratellanza cosmica», Eugenio Siragusa, un catanese di 68 anni, ex dipendente del dazio, in pensione da ventidue anni, è stato arrestato la settimana scorsa a Nicolosi, un comune etneo di poco più di tremila abitanti a quindici chilometri da Catania, dove abita con la famiglia in una villa.

Eugenio Siragusa che si autodefinisce «unico contrattista con gli extraterrestri» è accusato da due giovani coniugi americani di plagio, truffa, estorsione continuata, esercizio abusivo della professione medica e violenza carnale. I due coniugi che da anni risiedono a Catania sono Kelly Hooker di 24 anni e la moglie Leslie Meadoweroft di 22, nipote del miliardario americano Bloedel Mac Millen «re della cellulosa», proprietario di alcune delle più importanti industrie di legname degli Stati Uniti, del Canada e della Svizzera. Di questa ragazza, piccolina, bionda e sorridente il Siragusa avrebbe ripetutamente abusato.

Il «Centro di fratellanza cosmica» fondato a Catania dal Siragusa avrebbe avuto la pretesa di «essere in contatto con altri mondi e di avvicinare, nel segno dell'amore e della fratellanza, esseri viventi di tutto il cosmo. Terrestri ed extraterrestri». Eugenio Siragusa ora è nel carcere del capoluogo etneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dai familiari dei Patanè a Bedizzole e a Brescia dove abita una sorella e la madre dell'uomo i carabinieri appresero che la coppia di sposi aveva una figlia, di nome Desirè, di cinque anni, con la quale si erano allontanati dal paese agli inizi di giugno scorso in compagnia di uno zio della bambina e fratello del padre, Mariano Patanè, di 37 anni, che nel luglio scorso era però tornato da solo nell'abitazione e che agli inquirenti ha fatto la sconcertante confessione.



Trento — Desirè Patanè, la bimba immolata dai genitori (Ansa)

In primo luogo ha confermato che il corpo trovato nella nicchia del campanile, in Val di Sole, il 28 giugno scorso, era proprio quello della nipotina Desirè che «era stata fatta morire perché potesse purificarsi e quindi tornare a vivere con la "reincarnazione"». Mariano Patanè ha anche detto che da qualche anno egli era plagiato dal fratello Cesare il quale aveva convinto lui come la moglie Margherita Scalvini ad abbracciare il «verbo» della «fratellanza cosmica».

Tra gli «iniziatori» alla pratica della «fratellanza cosmica» e gli allucinanti riti della «purificazione» — e della conseguente «reincarnazione» — sempre secondo quel che Mariano Patanè ha raccontato ai carabinieri del nucleo investigativo di Trento, sarebbero stati oltre al Siragusa anche un certo Luigi Serionghi, di Mazzano, (Brescia) e un tale Franz Lenner, sembra bresciano, un chiromante che leggeva il futuro sulla mano e che recentemente sarebbe stato arrestato perché coinvolto in una vicenda di droga.

Con tali precedenti, e dopo che già da parecchio tempo i Patané si alimentavano con la macrobiotica, attenti a mangiare cibi genuini «non contaminati da manipolazione umana» perché — così sostiene la setta della «fratellanza cosmica» — «purificandosi» sarebbe riuscito più facile il loro contatto con il «mondo dell'al di là», Cesare Patané il 4 giugno scorso impose alla moglie, alla figlia e al fratello, di partire per il «grande viaggio verso la purificazione» dal quale sarebbero poi tornati grazie alla «reincarnazione».

Con un autofurgone e una tenda da campo il quartetto lasciò Bedizole di Desenzano, attendandosi la prima notte in una località isolata alle spalle di Salò. Ed è qui che ebbe inizio il martirio soprattutto della piccola Desirè. Il padre infatti, per accelerare il «viaggio verso la purificazione» impose che nessuno doveva più toccare né cibo, né acqua perché altrimenti ne sarebbero rimasti «inquinati». La prima a risentirne fu naturalmente la bambina la quale, quando reclamava un po' di cibo, qualche sorso d'acqua, veniva costretta a forza dal padre a compiere faticose camminate fino a quando non sveniva. Secondo quanto ha raccontato Mariano Patanè, la perdita dei sensi veniva allora interpretata dal padre come «l'avvicinamento ideale allo stato della purificazione».

In meno di una settimana la piccola Desirè morì e da allora, per una ventina di giorni, i genitori e lo zio si portarono in giro il cadavere cercando di «accelerare il momento della reincarnazione» con preghiere ed esorcismi. Quando ormai il corpo fu in avanzato stato di decomposizione non trovarono di meglio che abbandonarlo in un sacco per rifiuti, depositato nella nicchia del campanile della chiesa di S. Agata con infilato un biglietto. Era un pezzo di carta intestato «Totocalcio» sul quale il padre scrisse queste parole: «Polvere alla polvere — spirito allo spirito — seppellitela voi, fate un atto di carità — si chiama figlia di Dio».

Ma per dare un nome a questa figlia di Dio» è stato necessario attendere quasi cinque mesi e soprattutto che si compisse anche l'ultimo atto di questa tragedia.

Eroina: 58 morti in un anno

ROMA — 1973: un morto; 1974: 8 morti; 1975: 26 morti; 1976: 31 morti; 1977: 40 morti; 1978: ma soltanto fino al 30 novembre, ben 58 morti! Queste semplici cifre, agghiaccianti però nella loro costante progressione, indicano le vittime che l'uso ed il consumo di sostanze stupefacenti hanno seminato nel nostro paese negli ultimi cinque anni.

«Sono cifre che non dicono tutta la verità — afferma il questore dott. Bonaventura Provenza, che dal 1.o novembre del 1976 dirige a Roma il "Dad" (Direzione centrale antidroga) — in quanto oltre al fatto che i 58 morti del 1978 sono calcolati soltanto fino al 30 novembre di quest'anno, e la cifra potrebbe malauguratamente aumentare, va considerato anche che alcuni decessi di giovani, archiviati come "malattia" (per esempio l'epatite virale) o come "disastri stradali", potrebbero avere alla loro base proprio il consumo di "droghe pesanti"».

Il 1.o gennaio del 1976, con un decreto legge, è stato istituito a Roma, dall'allora ministro degli interni, Cossiga, la «Direzione centrale antidroga» (Dad), un ufficio autonomo del ministero, diretto, come si è detto, dal dott. Provenza, «al fine della prevenzione e della repressione dei reati legati al consumo ed allo spaccio degli stupefacenti».

Per la prima volta in Italia — e proprio in questo sta la caratteristica peculiare di questo organismo — si è riusciti a realizzare un coordinamento tra le diverse forze di polizia in un settore d'interesse preminente nella lotta contro la criminalità: il «Dad» infatti è composto da personale di tre corpi (Pubblica sicurezza, carabinieri e Guardia di finanza), proprio allo scopo di non disperdere le forze e di far fronte con un «organico» che agisce di concerto, sotto un'unica direzione. Del «Dad» fanno parte inoltre, funzionari del ministero della sanità, del ministero degli esteri e personale civile del ministero degli interni.

Nei suoi circa due anni di attività ufficiale, il «Dad» ha conseguito importanti risultati: dai 3.216 chilogrammi di sostanze stupefacenti sequestrati nel 1977 si è passati ai 4.793 chilogrammi sequestrati dal «Dad» fino al 30 novembre di quest'anno. I «venditori di morte» anche di fronte a un'organizzazione più efficiente e capace di colpirli capillarmente hanno ampliato la loro rete puntando soprattutto allo smercio di eroina, lo stupefacente oggi più remunerativo.

Ma la reazione del «Dad» si è fatta sentire e gli arresti sono aumentati: 1976: 2387 arrestati; 1977: 2714; 1978 (sempre fino al 30 novembre di quest'anno): 2960. Altra cifra indicativa è quella rappresentata dai risultati conseguiti dal «Dad» per quanto riguarda l'identificazione, la segnalazione e gli arresti di tossicodipendenti e di spacciatori italiani all'estero. Dalle 265 persone arrestate nel 1976 si è passati alle 370 nel 1977 e alle 382 nei primi undici mesi del 1978.

Nel mercato clandestino italiano all'offerta di droghe leggere si è sostituita gradualmente quella di droghe pesanti, soprattutto l'eroina. Di questa «droga pesante» esistono due tipi principali: la n. 3 «brown sugar» granulosa, proveniente dal Sud-Est asiatico, e la cosiddetta «n. 4», più raffinata, proveniente oltre che dal Sud-Est asiatico, soprattutto da paesi del Medio Oriente come Libano, Siria e Turchia.

L'eroina, ormai da diversi anni, sta al primo posto per quanto riguarda le richieste dei consumatori e la possibilità di «buoni affari» da parte degli spacciatori, anche se è il tipo di «roba» che comporta i rischi maggiori per lo smercio. Dopo l'eroina viene la cocaina che ha anch'essa un alto valore sul mercato clandestino; quindi, le «droghe» cosiddette leggere, come la «marijuana» e l'«hascisc» che negli ultimi anni hanno perso quota. Dai dati e dalle osservazioni fatte dal dott. Provenza, l'eroina e la cocaina sono i tipi di stupefacente che nel mercato clandestino italiano arrivano quasi sempre per via aerea.

■ ANNEGA — Un uomo di 29 anni è annegato nel fonte battesimale di una chiesa di Jackson, nel Mississippi, dove è caduto accidentalmente.

LA REQUISITORIA DEL P.M. CONTRO IL PRODUTTORE CINEMATOGRAFICO

Tre anni e trenta miliardi di multa chiesti per Ponti

Per Sophia Loren e la sua segretaria proposta l'assoluzione con formula piena

ROMA — La condanna a 3 anni di reclusione e a complessivi 30 miliardi di multa è stata chiesta ieri dal pubblico ministero dott. Paolino Dell'Anno per il produttore cinematografico Carlo Ponti, accusato di alcune violazioni della legge valutaria, per aver esportato illegalmente o costituito all'estero una disponibilità di poco più di 5 miliardi di lire, nel processo in corso di svolgimento davanti al giudici della VII sezione penale del tribunale.

Il rappresentante della pubblica accusa ha inoltre chiesto due sole condanne nei confronti di altrettanti imputati: in particolare la prima a un anno di reclusione e a complessivi 3 miliardi e 100 milioni di multa per Giorgio Baldini, direttore generale del Banco di Roma, e la seconda a 8 mesi di reclusione e a 1 miliardo e 100 milioni di multa per Robert Van Dahalen, rappresentante in Italia di alcune case cinematografiche tedesche e collaboratoree di Ponti, secondo l'accusa, nella società «Champion» e di altre collegate. Per il primo, l'imputazione riguarda il concorso in costituzione di conti correnti esteri per un ammontare di oltre 789 milioni di lire, per il secondo, il concorso nell'esportazione senza autorizzazione di un certo numero di titoli.

Per quanto riguarda Sophia Loren (nascosta) e la sua segretaria Ines Bruscia, accusata pure in concorso di aver tentato di esportare illegalmente opere d'arte per poco più di 3 miliardi di lire, nonché di aver costituito all'estero somme per circa 26 milioni di lire, il dott. Dell'Anno ha chiesto l'assoluzione con formula piena perché i fatti non costituiscono reato.

Analoghe richieste di assoluzione con formula piena «per non aver commesso i fatti» o perché i fatti non costituiscono reato sono state formulate dal pubblico ministero nei confronti di Luigi Tedeschi, Giancarlo Pettini, Renato Rinaldo e lo stesso Van Dahalen (quest'ultimo per la parte eccedente il concorso nell'esportazione dei titoli), tutti indicati come collaboratori di Ponti; nei confronti dell'avv. Guido Bosco, accusato di concorso nell'esportazione di una piccola somma di denaro, nei confronti degli attori Ava Gardner, Richard Harris, Kenneth Ross e della scrittrice Carol Levi; e nei confronti, infine, di altri dirigenti e funzionari della Banca nazionale dell'agricoltura, Edoardo Ippolito, Ignazio Grimaudo, Alessandro Alessandrini, Alessandro Albani, Paolo Alessandri, Amilcare Cristallini, Goffredo Gambarara, Giuseppe Polito e Goffredo De Santis, tutti accusati di concorso in esportazione di valuta.

Il rappresentante della pubblica accusa ha poi sollecitato la derubricazione dello stesso reato di concorso in esportazione di valuta, in un reato a titolo colposo contravvenzionale, e di conseguenza il non doversi procedere per amnistia, nei confronti dei dirigenti della Bna, Giorgio Scarano, Adriano Di Croce e lo stesso Goffredo De Santis; il reato in questione riguarda una serie di omessi accorgimenti relativi alla costituzione di un conto corrente estero del Ponti.

Il dott. Dell'Anno ha chiesto, infine, la confisca delle somme sequestrate a Tedeschi e a Pettini, la restituzione delle altre sequestrate alla Loren e il mantenimento del sequestro dei quadri detenuti dalla Loren, trasformandolo da penale in conservativo, nel presupposto dell'appartenenza degli stessi a Carlo Ponti. A carico del 26.o imputato, Elio Vercelloni, ovviamente non si procede perché deceduto. La requisitoria si è protratta per circa un'ora e mezzo, presenti alcuni degli imputati.

Morto a Pesaro il pivot americano Steve Mitchell

PESARO — Steve Mitchell, il «pivot» della squadra di pallacanestro del «Sarila Rimini», che milita nella serie A 2 del campionato nazionale, è morto in un'abitazione di Pesaro. Sulle cause dell'improvviso decesso, avvenuto nel pomeriggio, la polizia sta indagando.

Mitchell, un ventisettenne nato ad Oklahoma City, per quattro anni in forza alla «Jollycolombani» di Forlì, passato in questa stagione al «Sarila», è morto in un appartamento di viale Fiume, dove abitano i due americani della «Scavolini», la squadra di pallacanestro di Pesaro, Jim Thomas e Thomas Scheffler.

L'atleta era arrivato al «Jollycolombani» proveniente dalla squadra della «Kansas University», dove si era laureato. Alto due metri e otto centimetri, scapolo, era stato acquistato quest'anno dalla «Sarila» per una trentina di milioni. Soffriva di asma ed il suo comportamento più volte aveva dato adito a polemiche ed a sospetti. Domenica scorsa aveva segnato 12 punti ad Udine, nell'incontro nel quale la sua squadra era stata sconfitta dal «Mobiam».

DOPO L'«INTERCETTAZIONE» DEL RISCATTO

Drammatico appello d'un rapito a Firenze

FIRENZE — «O pagate 600 (seicento) milioni, oppure questo è l'ultimo scritto che riceverete da me. Avete tempo otto giorni per dichiarare tramite la stampa (Ansa e i giornali radio) che volete pagare l'intera cifra. Diversamente la sentenza sarà eseguita venerdì otto dicembre notte. Sarò fatto mangiare dai vermi vivo e le mie ossa, a distanza di otto giorni, ridotte in cenere». Queste ed altre frasi, scritte a mano su un ritaglio della «Nazione» del 30 novembre, sono firmate da Gaetano Manzoni, di 40 anni, il commerciante di legnami fiorentino, padre di due bambini, sequestrato la sera del 25 settembre scorso nella sua casa di campagna vicino a Tavarnelle Val di Pesa (Firenze).

Il ritaglio ed un'altra lettera autografa del commerciante rapito, sono arrivati per posta al fratello Mario Manzoni, in una busta regolarmente affrancata spedita da Siena il 2 dicembre, come emerge dall'annullo. Il fratello Mario ha, a sua volta, indirizzato la sua risposta ai sequestratori tramite l'Ansa e la Rai. Come è noto martedì 21 novembre i familiari del commerciante avevano inviato un incaricato a bordo di una «Fiat 126» nella zona tra Cecina (Livorno) e Volterra (Pisa) per pagare il riscatto di 500 milioni. L'utilitaria però era stata intercettata dalle forze dell'ordine; la somma venne sequestrata e gli ignoti fuggirono.

Qualche giorno dopo i familiari inviarono un messaggio ai rapitori per dire che, loro malgrado, il pagamento non era potuto avvenire appunto per l'intervento degli inquirenti, ma che si potevano ancora mettere in contatto con loro, con altri mezzi, in maniera da non poter essere intercettati dalla polizia.

Questo il nuovo messaggio di risposta ai rapitori di Mario Manzoni, fratello di Gaetano: «Come da vostre istruzioni abbiamo dato alla stampa e alla Rai il vostro comunicato integrale. Vogliamo tuttavia precisare che la somma ci è stata sequestrata il giorno 21 novembre, ore 13.20, dai carabinieri di Pontedera, mentre il nostro incaricato vi portava il riscatto. Dite di essere professionisti, ma vi siete comportati da dilettanti: vi siete fatti intercettare i messaggi; sostenete assurdamente che possiamo disporre di una somma sequestrata; lanciate ingiurie e formulate infondate accuse anziché trovare sistemi meno rischiosi. Infatti l'attuale impossibilità, dopo quanto accaduto, di reperire una persona che effettui il percorso e la sua probabile intercettazione da parte dell'autorità, rendono impraticabili le note modalità e, quindi, vi invitiamo a volerle radicalmente cambiare, usando mezzi diversi e diversi sistemi di contatto. Speriamo comunque di trovare almeno la metà della somma, nonostante l'atteggiamento delle autorità; ma nella foto che ci dovrete inviare Gaetano dovrà avere il volto scoperto e stringere bene il giornale anziché tenerlo adagiato sul torace».

ERA ANCORA VIVA LA RAGAZZA GETTATA NELLA SCARPATA

Legami fra due vittime del «mostro» di Genova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Wanda Scerra, 19 anni, la ragazza strangolata in Val Polcevera, quinta vittima in otto mesi di un'allucinante catena di violenze contro le donne, ha agonizzato per mezz'ora. Quando, sabato sera, l'assassino l'ha gettata nella scarpata ferroviaria, avvolta in un «plaid», era ancora viva. Lo hanno stabilito i primi risultati della perizia necroscopica compiuta ieri all'istituto di medicina legale dell'università, e il cui rapporto completo verrà consegnato all'autorità giudiziaria fra una ventina di giorni. I periti hanno riscontrato «segni evidenti di rapporti sessuali», ma non è certo se siano riferibili a martedì sera o a periodi precedenti. Si tende anche ad accertare, attraverso l'indagine necroscopica, se la ragazza quel martedì sera abbia bevuto o mangiato, prima di seguire il suo uccisore nella radura. Una sosta in un bar o in una trattoria potrebbe facilitare gli inquirenti, che fino all'altra sera non avevano alcuna traccia.

Sono intanto emersi alcuni particolari secondo i quali, potrebbe esserci un assassino comune almeno per tre delle ragazze assassinate a Genova dall'aprile scorso a sabato notte. Wanda Scerra e Maria Strambelli, la giovane uccisa in agosto a Manesseno, erano amiche. Erano state in collegio insieme, poi avevano continuato a frequentarsi. Erano assidue a una discoteca di Sampierdarena, «Maxim», frequentata anche da Maria Catena Alba, quattordicenne, strangolata nel luglio scorso e legata con una fune a un albero.

Un'altra circostanza comune alle tre giovani: la sera in cui furono uccise, erano nel loro ciclo mestruale. Le coincidenze si infittiscono: all'inizio c'è sempre l'invito a una passeggiata in auto. Poi la sosta in un punto qualsiasi del «triangolo della morte» (in Val Polcevera), lo strangolamento.

Un criminologo afferma che la circostanza del ciclo mestruale può essere stata elemento scatenante in un maniaco sessuale. Per tutte le ragazze, inoltre, c'è la perfetta conoscenza del loro assassino: sono salite in auto volontariamente, anzi Wanda Scerra, martedì scorso, fu vista baciare l'uomo che era al volante.

La polizia sta compiendo indagini in alcune discoteche delle delegazioni del Ponente. Ve ne sono una decina, frequentate specialmente il sabato sera. I clienti sono ragazze giovanissime, ragazzi, ma anche uomini di una certa età. Nel mirino della mobile, i locali che si chiamano «Topsy», «Boomerang» e in particolare «Maxim» punto di incontro per centinaia di giovani. Spesso, in questa discoteca sono stati rintracciati giovani scappati di casa. Un individuo, probabilmente drogato, potrebbe quindi avere ucciso tre delle ragazze.

Altri avrebbero ammazzato «per imitazione». Dice il prof. Tullio Bandini, titolare di criminologia minorile all'università di Genova, che «si tratta sicuramente di delitti a sfondo sessuale. Sembrerebbero opera di una stessa mente patologica. Ma una maggiore attenzione evidenzia che sono stati compiuti da più persone, forse influenzate da descrizioni giornalistiche. Forse ci troviamo di fronte a casi singoli di contagio e di suggestione».

Secondo il giudice Carlo Barile, che si occupa dell'inchiesta sull'assassinio di Maria Strambelli, «dietro questi crimini è possibile scorgere un giro di prostituzione». Cinque assassini di giovani donne, e un solo sospettato, hanno naturalmente creato allarme in una città che scopre al suo interno una violenza paurosa, inaccettabile. La magistratura ha raccolto questa profonda inquietudine, ordinando una super inchiesta giudiziaria che prenda in esame tutti i crimini, finora affidati a singoli giudici. Se ne è fatto promotore il procuratore capo, Lucio Grisolia, che ha dichiarato ieri: «Si comincia ad avere la sensazione che ci sia connessione fra i cinque delitti, per questo ho disposto un certo coordinamento in modo da pervenire a un'indagine unica».

«Sono state massacrate fra l'indifferenza di tutti, e voi cosa avete fatto? Non eravate in piazza». Queste parole chiudono un atto unico - denuncia messo in scena da ragazze dell'Unione donne italiane e del gruppo teatrale del «Biscione» (la costruzione «a serpente» che domina lo stadio di Marassi, quartiere di Quezzi). Il titolo è «Donne e violenza» e racconta la tragica vicenda delle cinque giovani assassinate «in una società che fa finta di non accorgersi di questi misfatti».

Bruno Cressotti

IL GIOVANE UCCISO DAI NEOFASCISTI DOPO UN CORTEO A MILANO

Nell'aula «presidiata» dagli ultrà si giudica l'assassino di Varalli

MILANO — Un pubblico in aula di oltre cento persone, per lo più rappresentanti delle varie frange dell'ultrasinistra milanese, oltre seimila manifestanti all'esterno di palazzo di giustizia che si sono dati appuntamento ieri per un corteo «antifascista» e infine la «gabbia» degli imputati vuota: è questa la «cornice» d'inizio del processo contro Antonio Braggion, il neofascista che la sera del 6 aprile del 1975 uccise a colpi di pistola uno studente di 18 anni, Claudio Varalli. Lo sventurato, al termine di una manifestazione dell'ultrasinistra si era recato con altri estremisti in piazza Cavour (a quel tempo abituale ritrovo di giovani ultrà di opposta fazione) dove sull'angolo della piazza, nei pressi di una farmacia, avvenne la fatale sparatoria. A terra, privo di vita, rimase Claudio Varalli, alla cui memoria è stato intitolato l'istituto per il turismo che frequentava il giovane studente a quel tempo.

Ieri, prima giornata d'udienza presso la terza Assise del tribunale di Milano, presieduta dal dott. Antonio Cusumano, i legali del «Comitato antifascista» e del «Movimento lavoratori del socialismo» hanno chiesto di potersi unire alla famiglia di Claudio Varalli nella costituzione di parte civile. A questa richiesta si sono accodati gli avvocati di alcuni giovani che, la sera del delitto, si trovavano col Varalli e riuscirono tuttavia ad evitare i colpi di pistola del neofascista.

Dopo circa tre ore e mezzo di camera di consiglio la Corte ha emesso una sentenza ed una ordinanza. La sentenza riguarda l'amnistia che è stata concessa a tutti gli estremisti di sinistra che comparivano in veste di imputati per detenzione di armi improprie (le spranghe di ferro e le chiavi inglesi): ad un amico del Braggion, Mario Barone, accusato di aver favorito la fuga dell'omicida e per lo stesso Antonio Braggion in relazione al reato di «spari in luogo pubblico» contestatogli nel capo di imputazione.

Con l'ordinanza, invece, sono state rigettate le richieste di costituzione di parte civile per il «Comitato antifascista» e per il «Movimento lavoratori per il socialismo», ed accolta la costituzione, sempre come parti lese, di 4 giovani: Stefano Boeri, Danilo Magotti, Roberto Massignan e Bernardo Cella. Questi ultimi, stando alle valutazioni della Corte d'assise, si trovavano nelle immediate vicinanze della «Mini Minor» dalla quale Antonio Braggion esplose i colpi di pistola che uccisero Varalli e per questa ragione sono da ritenersi appunto parte lesa.

L'ipotesi del tentato omicidio da parte del Braggion nei loro confronti, tuttavia, non è stata estesa ad altri cinque giovani che pure avevano avanzato attraverso i loro legali una istanza in tal senso.

Riapriranno in Francia le «case chiuse»?

PARIGI — Marthe Richard, che come deputato propose la legge che nel 1946 portò all'abolizione delle case di tolleranza in Francia, si è dichiarata ieri favorevole alla riapertura, a determinate condizioni, delle case chiuse. La Merlin francese ha preso questa posizione intervenendo nel dibattito aperto in Francia dal senatore della sinistra democratica Henry Caillavet con il preannuncio nei giorni scorsi d'una iniziativa legislativa mirante a regolamentare di nuovo l'esercizio della prostituzione ed ampliatosi questa settimana con la presentazione all'assemblea nazionale d'una proposta di legge nello stesso senso da parte del deputato gollista Joel Le Tac.

Per Marthe Richard «la situazione attuale esige che si faccia qualche cosa», che potrebbe essere a suo avviso la riapertura delle case «ma al di fuori di Parigi o delle grandi città». Intanto la proposta Le Tac ha ricevuto l'appoggio del deputato parigino della giscardiana Udf, Gilbert Gantier, il quale ha sostenuto che il fenomeno della prostituzione dei due sessi ha preso dimensioni particolarmente a Parigi dove una regolamentazione è diventata ormai urgente.

«Al massimo livello della storiografia contemporanea»

STORIA D'ITALIA

A cura di Ruggiero Romano e Corrado Vivanti

Uno sviluppo e un approfondimento per interpretare la realtà italiana.

ANNALI
1
DAL FEUDALESIMO AL CAPITALISMO

Pagine XXV-1285, con 34 tavole a colori. L. 35 000.

Karol Modzelewski
La transizione dall'antichità al feudalesimo
Giuseppe Papagno
I feudalesimi: la ricchezza e il potere politico
Philip Jones
La leggenda della borghesia
Piero Ugolini
Tecnologia ed economia agrarie dal feudalesimo al capitalismo
Marian Małowist
Capitalismo commerciale e agricoltura
Roberto Finzi
Stato regionale e mercato nazionale
H. G. Koenigsberger
I parlamenti negli antichi Stati italiani
Giovanni Levi
Strutture familiari e rapporti sociali
Mauro Ambrosoli
Fiere e mercati in un'area agricola piemontese
Piero Ugolini
Il podere nell'economia rurale italiana
Hannelore Zug Tucci
Un linguaggio feudale: l'araldica
Pasquale Villani
Gruppi sociali e classe dirigente all'indomani dell'Unità
Brian Pullan e Stuart J. Woolf
Plebi urbane e plebi rurali: da poveri a proletari
Giuseppe Berta
Dalla manifattura al sistema di fabbrica
Maurice Aymard
La transizione dal feudalesimo al capitalismo
Franco Bonelli
Il capitalismo italiano. Linee generali d'interpretazione

EINAUDI

desidero ricevere il materiale illustrativo
☐ dall'agente rateale di zona
☐ dal mio libraio
nome e cognome professione
indirizzo telefono
Ritagliare e spedire a: Giulio Einaudi editore s.p.a. Casella Postale 245 10100 Torino

CRONACHE DELLO SPORT

ALL'ASSENZA DI BIGON SI AGGIUNGE ADESSO ANCHE QUELLA DI CHIODI

Impresa disperata per il Milan nella tana del Manchester City

Liedholm però è fiducioso e spera - nonostante tutto - di riuscire a passare il turno

MANCHESTER — «Abbiamo il 50 per cento delle probabilità di superare il turno» ha detto ieri mattina l'allenatore Liedholm al termine dell'allenamento di circa un'ora cui ha sottoposto i suoi giocatori sul campetto di Cheadle, alla periferia di Manchester.

Nonostante la fiducia dimostrata dal tecnico, l'impresa del Milan contro il Manchester City appare però disperata. Non sarà assente infatti soltanto Bigon, ma anche Chiodi che ieri, a causa di una distorsione alla caviglia, non è stato neppure provato. Lo sostituirà il giovane Sartori, già provato in Coppa Italia ma totalmente privo di esperienza internazionale.

Al posto di Bigon giocherà Antonelli, mentre ad Albertosi, molto criticato negli ultimi tempi, è stata data ancora fiducia. Il vecchio portiere è convinto per altro di non avere le responsabilità che gli si attribuiscono tranne forse, ha detto, per il gol subito domenica dal Perugia.

Con un potenziale offensivo ridotto, o quanto meno dubbio, il Milan si appresta così, con l'impellente necessità di vincere o di pareggiare almeno 3-3 se vorrà qualificarsi, ad affrontare un Manchester City riposato e probabilmente rinforzato dal rientro possibile della punta Channon. Riposato per aver saltato il turno di campionato di sabato scorso e quindi ritemprato nelle forze dopo i segni di stanchezza che aveva mostrato recentemente subendo due sconfitte consecutive in campionato, l'ultima delle quali in casa contro l'Ipswich.

Il Manchester è una squadra di mezza classifica ma, come tutte le compagini inglesi, dotata di grande velocità e capacità superiori nel gioco di testa, anche se tecnicamente non superlativa. Dispone per altro di due nazionali, Watson e Barnes ed ora anche del fuoriclasse polacco Deyna, acquistato di recente per 130 mila sterline, il quale, anche se ha tolto alla squadra un po' di dinamismo, l'ha fatta progredire sul piano dell'organicità.

«L'assenza di Bigon — ha detto il manager dei «citizen», Book — ci fa tirare un sospiro di sollievo, anche perché, ha aggiunto, mentre il potenziale offensivo del Milan è ora di molto ridotto, il nostro dovrebbe migliorare col rientro di Channon».

Anche se l'assenza di Bigon è messa in rilievo dai giornali inglesi, «la maggior attrattiva del Milan — scrive il 'Daily Mail" — è sempre il "golden boy" Rivera il quale, nonostante i suoi 35 anni, è tuttora uno dei migliori centrocampisti d'Europa».

Ieri mattina Manchester era sommersa da una fitta nebbia e le previsioni sono che anche oggi il fenomeno dovrebbe ripetersi. Se la partita non potrà essere giocata stasera, il Manchester City ha la facoltà di rinviarla, come già fece il Milan, al pomeriggio del giorno dopo.

Un'ampia sintesi della partita Manchester City-Milan sarà trasmessa domani giovedì pomeriggio dalle 16 alle 17 sulla seconda rete televisiva italiana. Il Tg2, poiché il servizio non è coperto dalla tv inglese, ha inviato a Manchester per la ripresa un proprio mezzo elettronico.

Le formazioni previste.

MILAN: Albertosi; Collovati, Maldera; De Vecchi, Bet, Baresi; Buriani, Antonelli, Novellino, Rivera, Sartori; 12 Rigamonti, 13 Boldini, 14 Minoja, 15 Carotti, 16 Mandressi.

MANCHESTER CITY: Corrigan; Palmer; Donachie, Booth Watson, Poower; Viljeon, Deina (Bell), Kidd, Hartford (Channon), Barnes.

Ajax-Honved stasera in Tv

ROMA — Oggi, nel corso di «Mercoledì sport», in onda sulla prima rete televisiva alle 22.15 sarà trasmessa, da Amsterdam, la telecronaca dell'incontro di calcio Ajax-Honved, valevole per la Coppa Uefa. Non è stato possibile assicurare, come desiderato, la trasmissione della partita Manchester City - Milan, in seguito all'impossibilità della televisione inglese di trasmettere la partita.

I 16 spagnoli che interessano il C.T. Bearzot

MADRID — Ladislao Kubala ha fatto le convocazioni per la perdita che la nazionale spagnola disputerà contro Cipro il 13 dicembre a Salamanca, valevole per la fase eliminatoria del campionato d'Europa, gruppo tre.

I sedici nomi interessano anche Enzo Bearzot, C.T. della Nazionale italiana, che il 21 dicembre ospiterà la Spagna all'Olimpico per un incontro amichevole.

Fra i sedici giocatori «chiamati» da Kubala, per il non difficile impegno di campionato europeo, da segnalare il ventunenne Juan Rubio (Atletico Madrid) e il ventiduenne Estanislao Argote (Atletico Bilbao), due punte che stanno attraversando un momento felice e prolifico nel massimo campionato spagnolo di calcio.

Ecco comunque l'elenco completo delle 16 «Furie rosse»: Miguel Angel, Del Bosque, Santillana (Real Madrid); Marcelino, Leal, Rubio, Ruben Cano (Atletico Madrid); Migueli, Asensi, Heredia (Barcellona): Alesanco, Villar, Argote (Atletico Bilbao); Cundi (Sporting Gijon); Botubot (Valencia), Urruticoechea (Espanol).

Già sceso dal ring



All'ora in cui il giornale va in macchina, Aldo Traversaro sta vivendo sul ring di Filadelfia la sua avventura di sfidante al titolo mondiale dei mediomassimi contro l'americano Mike Rossman. Prima dell'incontro Traversaro — che vediamo sulla bilancia — era tranquillo e rilassato. Il match, di cui ovviamente non possiamo dare ancora l'esito, sarà teletrasmesso oggi alle 14 dalla seconda rete Tv. (telefoto Ap)

PRONTI ANDRETTI E REUTEMANN

Imminente uscita della «Lotus 80»

BUENOS AIRES — Carlos Reutemann si trova da ieri l'altro in Argentina per un periodo di riposo. Interrogato sul rendimento delle nuove Lotus, il pilota argentino ha risposto che aveva provato soltanto il «Muletto», una vettura da lui definita «molto dolce» anche se non l'ha spinta a fondo. Reutemann ha aggiunto che la vettura sulla quale correrà nella prossima stagione è ancora in via di completamento e che vi è entrato soltanto per permettere ai meccanici di adeguarla al suo fisico.

Quanto a Mario Andretti, il campione mondiale e n. 1 della casa inglese, dovrebbe recarsi al più presto in Brasile per provare la Lotus in vista del Gran Premio che dovrebbe svolgersi in febbraio.

Reutemann ha annunciato che comincerà i test lunedì prossimo con la sua macchina sul circuito di Buenos Aires, dove domenica 21 gennaio 1979 si correrà il Gran Premio d'Argentina di Formula Uno.

«La Lotus — ha affermato il pilota argentino — è una grande macchina e se questo modello è buono, pensate cosa sarà il modello 80 che si sta montando e che verrà presentato in Spagna. Per questo sto aspettando le prove che a partire da lunedì 11 dicembre faremo nell'autodromo municipale di Buenos Aires». «Voglio conoscere subito e a fondo la macchina — ha aggiunto "Lole" — e quindi le prove che farò saranno molto dure. Cominceremo alle otto del mattino. Quanto più tempo avremo tanto meglio sarà».

A SAN PAOLO E RIO SI PROVANO LE NUOVE GOMME PER LE F. 1

«Top secret» la battaglia fra Good-year e Michelin

SAN PAOLO — Mario Andretti, Niki Lauda ed Emerson Fittipaldi, tre campioni mondiali di Formula Uno, hanno cominciato ieri l'altro le prove dei nuovi pneumatici «Good Year» sul circuito paolista di Interlagos, ognuno al volante delle rispettive vetture. Con essi hanno partecipato alle prove anche Patrick Tambay e John Watson su McLaren e il nuovo compagno di Lauda, il brasiliano Nelson Piquet su Brabham.

I piloti hanno compiuto decine di giri. Le prove della «Good-Year» — simultanee a quelle della concorrente «Michelin», in corso a Rio de Janeiro — si sono svolte lontano dagli occhi indiscreti dei giornalisti specializzati, mantenuti a dovuta distanza dagli organizzatori.

Le quattro fabbriche che usano pneumatici «Good-Year» (Brabham, Lotus, McLaren e Copersucar) hanno proseguito per 2 giorni le prove, mentre domani saranno di scena le Ferrari e le Renault che montano pneumatici «Michelin».

All'ultima ora apprendiamo che Niki Lauda è rimasto leggermente ferito ieri in un incidente occorsogli durante una sessione di prove sul circuito di Interlagos. Lo rivela l'agenzia di stampa «Jornal do Brasil».

Per una avaria ai freni — è detto ancora nella notizia d'agenzia — la Brabham che Lauda stava pilotando — è uscita di strada in una curva ed ha riportato gravi danni. Il pilota austriaco ha accusato una lussazione al polso della mano destra e sarà costretto ad interrompere le prove.

Il premio annuale degli «azzurri» d'Italia

Puntualmente, come ogni anno, la sezione di Trieste degli Atleti Azzurri d'Italia riunisce i propri iscritti per premiare un atleta, un dirigente o una società che particolarmente si siano distinti nel corso dell'anno.

Quest'anno è stato istituito il premio Castelreggio, un'artistica medaglia d'oro, che sarà consegnata giovedì al Jolly Hotel, nel corso di una serata conviviale cui sono invitati ad intervenire tutti gli azzurri.

AUTOMOBILISMO

Il francese Cochet su Renault Alpine A 310 è al comando del giro automobilistico del Mediterraneo.

CICLOCROSS

Si disputerà domenica a Ravosa il Gp. Uva, sesta prova del «Trofeo Fogolar» di ciclocross. La gara, riservata ai corridori dilettanti di prima e seconda categoria, juniores, allievi e cicloamatori, avrà luogo su un circuito da compiersi 8 volte, per complessivi km 24. Il ritrovo dei partecipanti è fissato presso la Trattoria da Oscar alle ore 13. La partenza avverrà alle 14.

DONNE DI 24 PAESI A PIANCAVALLO

Quario e Giordani: debutto mondiale

PIANCAVALLO — Ventiquattro Paesi saranno rappresentati alle prime due gare della stagione valevoli per la Coppa del Mondo femminile, che si svolgeranno sulle nevi di Piancavallo sabato e domenica prossimi. Sono già presenti le sciatrici italiane, del Canada, Stati Uniti d'America, Inghilterra, Olanda, Polonia e Francia, mentre le concorrenti delle altre nazioni sono attese nelle prossime 48 ore.

L'Italia è iscritta con tredici discesiste, fra le quali le «azzurre» Quario, Giordani, Gatta, Bieler. Le azzurre sono particolarmente attese al debutto mondiale, dopo le ottime prove dello Stelvio e di San Vigilio di Marebbe.

La prima gara, quella di discesa libera, si svolgerà il 9 dicembre, con inizio alle 9.31, lungo la pista nazionale di metri 2950; il giorno dopo, sulla pista «Sauc», verrà disputata la prova di slalom speciale. La neve è ottima e non ci saranno problemi di innevamento.

I componenti della giuria, fra i quali il delegato della Fis Dosan Sencar, il direttore di gara Giancarlo Predieri e i direttori di pista, Elmuth Schmalzl e Dino Pompanin, oggi faranno la ricognizione della pista dove si svolgerà la gara di discesa libera.

Piancavallo soggiornerà anche la nazionale «A» maschile, per una serie di allenamenti in vista dell'imminente inizio della Coppa del Mondo maschile.

Piero Gros sesto nel «gigante» in Austria

PICH-MANDLING — L'austriaco Hans Enn ha vinto ieri lo slalom gigante di Pich-Mandling (Austria) precedendo nell'ordine lo jugoslavo Boris Strel ed il connazionale Wolfram Ortner. Piero Gros — primo degli italiani — è terminato sesto, dopo aver commesso un grave errore nella prima manche.

Il miglior tempo della prima manche — su un percorso lungo 1400 metri, disseminato di 57 porte, con un dislivello di 390 metri — è stato ottenuto da Enn mentre nella seconda frazione ha prevalso Gros.

Classifica finale: 1) Hans Enn (Austria) 3'13"50 (1'38"16+1'35" e 34); 2) Boris Strel (Jugoslavia) 3'15"12 (1'39"80+1'35"32); 3) Wolfram Ortner (Austria) 3'15"74 (1'39"60+1'36"14); 4) Bojan Krizaj (Jug.) 3'16"43; 5) Ingvar Bergstedt (Svizzera) 3'17"09; 6) Piero Gros (Italia) 3'17"38; 9) Heini Hemmi (Svizz.) 3'17"78.

OGGI POMERIGGIO ALLE 14

Si allena a Pieris la Rappr. Dilettanti

La rappresentativa regionale dilettanti proseguirà nel pomeriggio a Pieris, con inizio alle ore 14, gli allenamenti di selezione in vista del «Torneo delle regioni». Il commissario tecnico Giancarlo Bassi ha convocato i seguenti ventuno giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Ruffini e Beltrame (Manzanese); Cirella e Fabris (Basiliano); Cappellaro (Gemonese); Turchetto e Mazzon (Azzanese); Mendella (Muggesana); Pobega (Portuale); Bartussi (Medea); Olivier e Di Lena (Mossa); Petrello (Trivignano); Favalessa (Sangiorgina); De Cecco (Union Nogaredo); Beltramini e Missera (Tarcentina); Zanetti e Michelut (Pro Gorizia); Pignat I (Sacilese); Zuppicchini (Ronchi).

UN DICEMBRE TERRIBILE PER GLI ALABARDATI DI TAGLIAVINI

Tre test di grande importanza per il futuro della Triestina

La Triestina ha iniziato con un pareggio (per il gioco espresso però avrebbe meritato ampiamente i due punti) il «ciclo di ferro» che le riserva il calendario in questo ultimo scorcio dell'anno. Alle spalle la gara con lo Juniorcasale, di fronte all'undici alabardato si presentano una dietro all'altra tre compagini d'alta classifica, tutte squadre che puntano alla promozione fra i cadetti, o che potenzialmente sono in grado di arrivarci.

Domenica la Triestina sarà di scena a Piacenza, la settimana successiva sarà impegnata a Reggio Emilia (la città natale di Tagliavini che pagherebbe chissà cosa per uscire da trionfatore da questo campo) e quindi, dopo l'interruzione per Natale, ritornerà il 30 dicembre al «Grezar» per incontrare la Biellese.

Tre partite-chiave, tre scontri che dovranno dirci fino dove potrà arrivare questa Triestina che partita in sordina si trova nel gruppetto delle migliori con tutte le carte in regola per puntare al gran salto. E' nei confronti con le grandi — lo abbiamo detto più volte — che si può avere l'esatto valore di una squadra. Sino ad oggi, a parte l'episodio di Como, la squadra ha sempre tenuto testa alle più forti avversarie che il calendario le opponeva. Di scontri diretti fra le sette squadre che attualmente compongono il gruppetto di testa, in queste ultime tre giornate del 1978 — come si può rilevare dalla tabellina che abbiamo approntato — ve ne sono in programma diversi. Tutto lascia supporre che all'alba dell'anno nuovo la classifica presenterà un volto diverso. Basti pensare che due sole compagini (Reggiana e Novara) giocheranno due volte in casa nelle prossime tre partite e che l'unica squadra a non doversi sottoporre all'esame sempre difficile come quello di uno scontro diretto è lo Juniorcasale.

Tagliavini e i suoi giocatori non hanno approntato alcuna tabella di marcia, o se l'hanno fatto non intendono svelarla, forse solo per scaramanzia. Giocatori e tecnico continuano a dire che vreferiscono vivere alla giornata, domenica dopo domenica, cercando di ricavare il massimo da ogni partita. I conti però non tornano, come ha sottolineato Tagliavini: «Nelle due ultime gare, a Lecco e con lo Juniorcasale, abbiamo giocato puntando decisamente al successo ma senza fortuna. A Lecco un punto lo meritavamo e uno in più lo meritavamo contro lo Juniorcasale. Ci mancano due punti, quindi, e se tutto si fosse svolto secondo logica a quest'ora ci ritroveremmo lassù, in testa, assieme al Como».

Tagliavini, prima di archiviare definitivamente la gara di domenica e pensare a quella di Piacenza, ha voluto ringraziare gli sportivi. «In cinque anni che sono a Trieste — dice — non ho mai visto un pubblico così vicino alla squadra e alla società. I tifosi sono stati veramente bravi. Con le mani e la... voce del pubblico e con i piedi dei giocatori, possiamo andare molto lontano, non ho il minimo dubbio».

Ritorniamo alle prossime tre gare. Quale bottino si prefigge di realizzare la Triestina? «Come si fa a rispondere a una domanda del genere? Dipendesse da noi sottoscriveremmo subito per sei punti, non potrebbe essere diversamente. Piacenza, Reggiana e Biellese sono tre grosse squadre, avversarie temibili, inutile nasconderlo. Diciamo che tutti noi saremmo felicissimi di trovarci a San Silvestro a due punti dalla seconda in classifica. Sarebbe veramente un gran colpo e lascerebbe aperte le porte a ogni possibilità».

C. N.

Questo il cammino delle squadre di testa nelle prossime tre giornate (in maiuscolo le gare casalinghe)

COMO	REGGIANA	CASALE	PARMA	NOVARA	TRIESTINA	BIELLESE
(punti 14)	(punti 13)	(punti 13)	(punti 12)	(punti 12)	(punti 12)	(punti 12)
ALESSAND.	NOVARA	Forlì	Modena	Reggiana	Piacenza	Trento
Parma	TRIESTINA	TREVISO	Novara	PARMA	Reggiana	PIACENZA
Mantova	Lecco	Padova	COMO	CREMONESE	BIELLESE	TRIESTINA

Nazionale semipro: Cei oggi a Forlì

Il difensore alabardato Silvio Cei prenderà parte oggi a Forlì all'allenamento di selezione in vista della formazione della nazionale semiprofessionisti «under 21». L'allenamento, in calendario la scorsa settimana, era stato sospeso a causa dell'abbondante nevicata che aveva reso impraticabile il terreno forlivese. Cei ha lasciato ieri mattina Trieste assieme al direttore sportivo Comuzzi per rispondere alla convocazione.

SQUALIFICATO GORDON

L'associazione calcistica scozzese ha squalificato fino al 30 aprile 1981, gli arbitri John Gordon, Rollo Kile e David McCartney che hanno ammesso di aver ricevuto regali prima dell'incontro di Coppa Uefa, fra il Milan e il Levski Spartak di Sofia, disputatosi il primo novembre scorso a San Siro.

San Nicolò, portaci un presidente!

Caro San Nicolò,
fra le tante letterine che in questo periodo arrivano a te, ti prego di prendere in considerazione anche la mia: non desidero giocattoli, ma un presidente. Sono grande tifoso della Triestina, quindi puoi capire per chi mi aspetto un presidente. Tu che vesti di rosso, capirai meglio i desideri di un rossoalabardato...

Vedi se puoi trovare una persona che abbia una certa disponibilità ma che comunque abbia molta passione e un po' di competenza. Sei l'unico che puoi trovarla, girovagando in questi giorni per tutte le case... e le banche di Trieste. L'altro giorno allo stadio ho visto un posto vuoto nella tribuna d'onore. Non c'era neanche il cappello sulla sedia, quindi ritengo lo si possa occupare al più presto. Vorrei proprio che tu lo facessi, nel modo migliore. A presto, tuo tifosino rossoalabardato.

INTERNAZIONALI

Enzo Barbaresco (coadiuvato da Lops e Governa) arbitrerà oggi l'incontro fra le nazioni militari di Francia e Belgio a Grenoble, mentre Gianfranco Menegali (guardalinee Benedetti e Longhi), dirigerà Duisburg-Strasburgo di Coppa Uefa.

UN'INIZIATIVA PER IL CANOTTAGGIO ANNUNCIATA DALL'ING. CASABLANCA

La leva remiera dei Vigili del fuoco anticipa la realizzazione di un Centro

Da sempre il vigile del fuoco lo si immagina con l'elmo in testa, intento a spegnere un incendio. Eppure anche il vigile più zelante, nei momenti in cui non è impegnato con la sua attività trova il tempo per dedicarsi all'attività sportiva o alla crescita di giovani che affondano le loro radici nel mare. Si dedica cioè allo svezzamento di giovani canottieri che richiamati nell'ambiente dei vigili del fuoco, quello del distaccamento del Porto Vecchio da un'indovinata campagna di reclutamento promossa dall'ing. Casablanca e dal perito Lo Fano nel 1976, hanno già dimostrato qualità che li rendono degni di frequentare il mondo dei remiatori.

In tal modo, dopo alcuni anni di letargo della sezione che gareggiò in azzurro per merito dei vari Bosdachin, ora allenatore del gruppo sportivo Ravalico, di Compare, D'Agostini, Dessardo, Krizman, Bonazza, Fermo e Specia, i due colossi del «due con» e tanti altri, i rossi stanno rifacendosi vivi. Hanno ripreso a vincere, a partire dalla passata stagione — come è stato messo in rilievo dall'ing. Casablanca nel corso di una riunione conviviale cui hanno partecipato giovani atleti e tecnici attuali.

«Era ora — ha dichiarato entusiasticamente l'ing. Casablanca, sempre vicino agli atleti, siano essi praticanti dello sport del remo oppure della pallavolo —. Nel nostro vivaio ci sono tanti talenti, primo fra tutti Dario Cociancich, un ragazzino di 14 anni, che nella passata stagione ha conseguito sei primi posti, e quindi tutti gli altri, vedi Kravos, Cusmich, Bevilacqua, Rebula, Filippi, De Marco, Comel, Bruni, Busdon e Karis, questi ultimi quattro col timoniere Vatta strenui combattenti con la "jole" nei recenti campionati del mare svoltisi a Trieste. Non va scordato poi Alberto Bosdachin, nipote del nostro allenatore, sesto alla finale dei Giochi della gioventù svoltasi a Bari».

Va segnalato che il gruppo degli atleti menzionati, meglio dei miniatleti, così almeno confidano i vari tecnici e il tuttofare Corrente, anima organizzatrice della sezione, dovrebbe aumentare di molto nei prossimi giorni. Si spera infatti che il nuovo corso di canottaggio, riservato ai giovani dai dieci agli undici anni, sia in grado di riempire al massimo la vasca voga e la palestra del distaccamento dei vigili. Pertanto, da parte di Corrente e di tutti gli altri si prevede che nei prossimi giorni il centralino del Porto Vecchio riceverà parecchie chiamate... d'emergenza da parte degli aspiranti canottieri.

Non è da escludere che da queste forze nuove possano nascere nuovi talenti destinati al Centro remiero dei Vigili del fuoco di Trieste. La notizia è di questi giorni. Fra breve, Trieste, per merito dell'ing. Casablanca che s'è rimesso a lavorare di buzzo buono, riavrà un centro remiero, come Livorno e Ancona. L'iniziativa è dei Vigili in collaborazione con il Coni. Da questa iniziativa non è da escludere che Trieste si accinga a divenire potente come anni addietro. Un risveglio del genere sarebbe auspicato da tutti i veri sportivi del remo.

V. F.

BASEBALL

Ufficiale: gli «europei» nella Regione

Gli europei di baseball si faranno nel Friuli - Venezia Giulia. La conferma ufficiale è stata fornita nel corso dell'incontro che il segretario generale della Federbaseball dott. Ceccotti ha avuto nei giorni scorsi a Ronchi dei Legionari con i componenti il Comitato regionale Friuli - Venezia Giulia. E' stato confermato anche il periodo di svolgimento: dal 21 al 29 luglio.

Tutto ancora in alto mare invece per quanto riguarda la prima edizione della rassegna continentale del softball. Questa manifestazione, da quanto si è appreso, dovrebbe svolgersi nelle stesse date dei campionati di baseball. Non è stata decisa ancora la regione alla quale verrà assegnata l'organizzazione.

In un primo momento la scelta era caduta sul Friuli - Venezia Giulia in ossequio anche alle richieste delle federazioni partecipanti le quali avrebbero espresso il desiderio di trasferirsi in Italia sia con la rappresentativa maschile sia con quella femminile. Poiché la richiesta di organizzare quest'ultima manifestazione è stata avanzata anche dal Trentino - Alto Adige, la Fibs si è riservata di prendere una decisione nel corso della prossima riunione del consiglio federale.

ARTISTICO

Le ginnaste triestine vincono a Pordenone

PORDENONE — Una manifestazione di ginnastica artistica riservata alla categoria giovanissime si è svolta domenica scorsa con la partecipazione di atlete della Polisportiva Chiarbola di Trieste, della Società Ginnastica Triestina, della Ginnastica Sanvitese, della Juvenilia di Gorizia e della Ginnastica Pordenone.

La classifica generale assoluta ha visto al primo posto la triestina Cristiana Feriatti, vincitrice anche degli esercizi alla trave. Meritato secondo posto di Valentina Cimarosti, per i suoi successi al volteggio e alle parallele assimmetriche. Nel corpo libero, invece, lotta vivacissima tra Michela Bologna e Karem Venturini, che si sono classificate a pari merito.

Ecco i risultati tecnici:

Trave: 1) Ferlatti Cristiana, (Chiarbola) p. 9,10.

Volteggio: 1) Cimarosti Valentina (SGT) p. 8,80.

Parallele asimmetriche: 1) Cimarosti Valentina (SGT) p. 8,31.

Corpo libero: 1) Bologna Michela (Chiarbola) e Karem Venturini p. 8,9.

Classifica generale assoluta: 1) Ferlatti Cristiana (Chiarbola) punti 34,76; 2) Cimarosti Valentina (SGT) 34,73; 3) Hausbrandt Giovanna (SGT) 33,22; 4) Moro Pamela (SGT); 5) Leban Marisa (SGT); 6) Furlan Roberta (SGT); 7) Bologna Michela (C); 8) Raicovi Sonia (SGT); 9) Leo Anna (SGP); 10) De Marchi Denise (C); 11) Barizzini Elisa (UGG); 12) Graniero Morena (C); 13) Venturini Karen (C); 14) Skerl Renata (Juv).

RINNOVATO IL COMITATO PROVINCIALE

Bagordo presidente della Federotelle

Con la partecipazione di dieci sulle dodici società aventi diritto, si è svolta l'assemblea straordinaria per l'elezione dei dirigenti del Comitato provinciale di Trieste della Federotelle. E' stato eletto alla presidenza Angelo Bagordo con 36 voti, mentre Vercon ne ha ottenuti 17. Bagordo subentra così al dimissionario Ferruccio Bossi.

Sono stati eletti pure i componenti di specialità: per il pattinaggio artistico, Luciano Vercon ha ottenuto 14 voti; il resto dei voti è andato disperso; per la corsa l'ha spuntata Giuseppe Logatto, eletto all'unanimità; per l'hockey a rotelle, pure unanimità per Pecorari.

I lavori dell'assemblea provinciale sono stati diretti dal presidente del Jolly, Giuseppe Levi, che si è valso della commissione verifica poteri comprendente Michele Marzano, Alessandro Venturini e Lia Cameli-Poser.

IN AMICHEVOLE

Breganze - Ust Renana 5-3 (5-0)

Ottima prestazione degli hockeisti alabardati, sulla pista della forte compagine breganzese, che si appresta ad affrontare il campionato di Serie A.

La partita è stata giocata in due tempi di 30'. Dopo una botta a freddo (realizzata da Maculan) i triestini tenevano in scacco i quotati padroni di casa, che passavano soltanto con l'aiuto di un'autorete di Tancovich. Ancora un attimo di sbandamento ed altre tre segnature con Pallaro, Girardelli e Guerra.

Nella ripresa l'Ust Renana operava la rimonta andando a segno coi suoi più quotati uomini-gol, P. Schinaia, F. Schinaia e Brancolini, nell'ordine. La rivelazione di questa amichevole è stato Basiacco impegnato nell'insolito ruolo di difensore al posto dell'assente Burolo. Pure assenti, tra gli altri, Mari e Pockay. Il Breganze mancava di Mario Saccardo, intenzionato, pare, a non indossare più la maglia della sua società.

Breganze: Stella (Gasparotto), Carraro, Pallaro, Maculan, Girardelli, Guerra, Valerio, Brian.

UST Renana: Tancovich (Bergot), Basiacco, Schinaia F., Schinaia P., Brancolini, Ritossa, Bono, Molendi e Tommasini G.

MOTOCICLISMO

Rosa Ida Lucchese presidente del M.C. Duino

Nel corso di una numerosa assemblea degli iscritti del Moto Club Duino, sono stati tracciati i programmi per le varie specialità (cross e regolarità) per il 1979 ed è stata svolta una relazione sull'attività del 1978. E' intervenuto in rappresentanza della Federazione motociclistica italiana, il delegato provinciale Massimo Capuzzo, che ha offerto alla presidente una targa della Fmi.

Si è provveduto quindi al rinnovo del direttivo. All'unanimità è stata riconfermata alla presidenza la signora Rosa Ida Lucchese, vicepresidente Roberto Marracic; direttore sportivo per le due specialità Danilo Bergamasco; segretario e cassiere Corrado Pezzicari. sindaci revisori Massimo Gabrielli e Gianni Gruden; consiglieri Franco Tomsic, Diego Pozzobalbi e Fabio Gelassi.

«Rollka ski» a Basovizza

Notevole successo di partecipazione e di pubblico è arriso al Trofeo «Domensione Sport», gara di slalom gigante sull'erba, disputata in una dolina di Basovizza, organizzata dallo Sci Cai Trieste. I concorrenti sono stati 52, che hanno gareggiato su una pista dello sviluppo di 160 metri, con dodici porte. La vittoria assoluta è andata a Fabrizio Pellegrini, che si è aggiudicato il trofeo in palio.

Femminile: 1) Anna Albrizio; 2) Maurizia Lenardon; 3) Eva Godini; 4) Federica Angeli; 5) Elisabetta Covri; 6) Katty Mandler; 7) Marina Ogrin.

Cuccioli: 1) Stefano Angeli; 2) Stefano Ogrin.

Allievi ragazzi: 1) Maurizio Del Mestre; 2) Diego Dalvise; 3) Fabio Klatowsky.

Juniores aspiranti: 1) Fabrizio Pellegrini; 2) Stefano Sferza; 3) Diego Collarini.

Seniores: 1) Paolo Zappetti; 2) Giulio Tarabocchia; 3) Pierpaolo Fantini.

Classifica generale: 1) Fabrizio Pellegrini; 2) Stefano Sferza; 3) Paolo Zappetti; 4) Giulio Tarabocchia; 5) Diego Collarini; 6) Enrico di Ragogna; 7) Pierpaolo Fantini; 8) Claudio Maracchi; 9) Pierpaolo Lenaz; 10) Maurizio Del Mestre.



Nella «foto Missori» il vincitore Fabrizio Pellegrini in azione.

PALLAMANO: VENERDI' UN RECUPERO AL PALASPORT

La Cividin attende il Bolzano

La Cividin ha superato in scioltezza, ben oltre allo stesso risultato finale, il test sul campo della Mercury Bologna. I padroni di casa, contro i triestini, si battono sempre alla morte, nel tentativo — lo scorso anno riuscito, anche se in circostanze tutte particolari — di ottenere una vittoria di prestigio.

Anderlini, non a torto giudicato da Lo Duca uno dei più forti giocatori italiani, si è confermato come tale (14 reti), ma la Cividin ha quest'anno una marcia in più rispetto a tutti. Già nel primo tempo tale supremazia si è espressa con ben 17 marcature, come a dire che quasi ogni azione triestina è finita alle spalle del portiere bolognese.

Solo che questa volta, a differenza di Bressanone, la retroguardia della Cividin, e particolarmente il blocco centrale, ha peccato in fatto di concentrazione. Certo la Mercury non era la Forst, ma Lo Duca si è... arrabbiato lo stesso. Il risultato, ad ogni modo, non è mai stato in discussione e nel finale, tiene a precisare l'allenatore triestino, almeno cinque reti hanno sempre diviso le due contendenti.

Chiuso il capitolo bolognese, diamo uno sguardo ai risultati della domenica, tra i quali spicca quello di Bolzano, dove la Loacker, prossima avversaria dei triestini, ha nettamente superato il Banco di Roma, cioè quella stessa formazione che una settimana prima stava quasi per tirare lo sgambetto ai campioni d'Italia del Volani. Formazione romana dunque ridimensionata e mezzo passo falso della stessa Forst a Rimini contro la Ravida.

Vittoriosa la Volani sulla Fippi, alle spalle delle due grandi si affacciano, a quota 10, Rapida Rimini e Tacca Varese. La Cividin per raddoppiare il suo distacco da queste ultime e per ricongiungersi alla Volani, ha ora di fronte, nel recupero di venerdì (ore 11) la Loacker Bolzano, squadra di tutto rispetto.

E' dall'8 ottobre, cioè dalla partita con la Ruggerini, che la Cividin non si presenta, in partite di campionato, ai propri tifosi. Tale parentesi è stata sfruttata dalla squadra del presidente Combatti con le vittoriose trasferte di Rimini, Bressanone, Bologna e con la più che dignitosa partecipazione alla Coppa delle Coppe. Venerdì la Loacker e domenica la Eldec Roma ripropongono al pubblico triestino la Cividin formato casalingo.

P. B.

DAVIS ASIATICA

L'India conduce per 2-0 sull'Indonesia dopo la disputa dei primi due singolari nell'incontro valevole per i quarti di finale della coppa Davis, zona asiatica.

TENNIS OPEN

Lo statunitense Gullikson ha battuto il connazionale Harold Solomon per 2-6, 7-6, 7-6, 6-7, 6-4 nella finale del singolare maschile dei campionati open sudafricani di tennis.

TRIANGOLO ATLANTICO

I velieri italiani Gula Quarto e Serenissima sono rispettivamente primo e secondo nella regata «triangolo atlantico», quando mancano 1000 miglia nautiche all'arrivo della prima tappa Saint Malo - Il Capo.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I sovietici a caccia di accordi economici con gli USA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Nelle conversazioni con i loro colleghi sovietici, i ministri americani del Tesoro (Michael Blumenthal e del Commercio Juanita Kreps — che guidano la delegazione USA alla settima sessione della commissione mista economico-commerciale per il rilancio degli scambi tra i due Paesi — hanno sollevato più volte la questione delle angherie cui vengono talvolta sottoposti in URSS i rappresentanti delle società statunitensi. Da parte sovietica, invece, si tende a ignorare le proteste e a minimizzare questo tipo di incidenti, che — secondo i sovietici — possono accadere in entrambi i Paesi e non dovrebbero impedire il regolare corso dei rapporti economici.

Ricevendo l'altra sera al Cremlino Blumenthal e la signora Kreps (accompagnati dall'ambasciatore statunitense a Mosca Malcolm Toon e dall'eminente uomo politico americano Averell Harriman), il primo ministro Kossighin ha notato che l'attuale livello degli scambi economico-commerciali USA-URSS rimane molto al disotto delle possibilità esistenti e ha sottolineato che la normalizzazione delle condizioni del commercio sovietico-americano «su una base di eguaglianza e di reciproco vantaggio» non solo gioverebbe all'economia dei due Paesi, ma favorirebbe anche un miglioramento generale dei rapporti bilaterali in tutti i campi.

E' un concetto che nella sua sostanza anche gli americani sono pronti a recepire. Nulla di concreto (salvo l'annuncio dell'approvazione di ventidue licenze di esportazioni USA verso l'URSS di materiale per prospezioni petrolifere, su un totale di 90 bloccate a suo tempo dal Presidente Carter) è ancora emerso in questi primi due giorni di incontri moscoviti ad alto livello. Ma l'atmosfera tra le due parti si è lievemente riscaldata dopo il lungo colloquio (un'ora e mezzo) col capo del governo sovietico, durante il quale sia Kossighin che Blumenthal e i loro più stretti collaboratori hanno potuto esplicitamente scambiarsi le rispettive opinioni.

Le fonti americane sono tuttora riservate, mentre nei suoi cresoconti — insolitamente ampi — l'agenzia ufficiale sovietica Tass parla dell'accertata possibilità di una sostanziale collaborazione tra società statunitensi e organizzazioni russe nell'attuare diversi importanti progetti congiunti, nonché di ottenere finanziamenti americani.

Da parte statunitense ci sono per ora generiche anche se incoraggianti affermazioni di disponibilità a rafforzare i legami economici e commerciali con l'URSS. Tuttavia, data la recente più favorevole tendenza manifestatasi nei rapporti politici tra le superpotenze e la crescente attesa per una prossima conclusione degli accordi strategico-nucleari, gli osservatori diplomatici occidentali a Mosca non escludono una conclusione positiva degli incontri di questa settimana.

In assenza del ministro del Commercio estero Nikolai Patolicev (malato), la delegazione sovietica è guidata dal primo vice ministro Mikhail Kuzmin. Di quella americana fanno parte anche i sottosegretari di stato per gli affari economici Richard Cooper e per gli affari monetari Anthony Solomon, oltre ad alti funzionari del Dipartimento di Stato, del tesoro e del Commercio.

Il segretario americano Juanita Kreps si è incontrata ieri con una rappresentanza della foltissima delegazione (oltre 350) degli operatori economici americani presenti a Mosca. Ci sono stati anche incontri tra Blumenthal e il suo collega sovietico delle finanze Vassili Garbuzov, mentre il presidente della Banca di stato sovietica Vladimir Alkhimov ha ricevuto entrambi i ministri americani.

Nelle loro analisi delle prospettive di miglioramento degli scambi, i sovietici lasciano chiaramente capire che, se l'America non venderà loro i prodotti di cui hanno bisogno, essi li acquisteranno altrove e i perdenti saranno gli Stati Uniti. Kuzmin ha osservato che, mentre nel 1976 il volume degli scambi USA-URSS ammontava a circa 3 miliardi di dollari (con gli Stati Uniti al secondo posto dei partners commerciali capitalisti dell'Unione Sovietica dopo la Germania), nel 1977 esso è sceso a 2 miliardi di dollari facendo recedere l'America al sesto posto, e risulterà ulteriormente diminuito quando si conosceranno le statistiche di quest'anno.

Carlo Scarsini

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Ancora una giornata di notevoli rialzi alla Borsa di New York, ove l'ondata di acquisti è stata innescata in inizio di seduta dall'aumento della quotazione del dollaro sulle piazze europee (ma alla fine della giornata la quotazione del dollaro ha chiuso irregolare). Altro fattore di ottimismo è stata la dichiarazione del presidente della Chase Manhattan Bank, David Rockefeller, il quale ha affermato a Londra che i timori di ulteriori restrizioni creditizie sono mal diretti, e ha espresso l'opinione che il tasso d'interesse per i prestiti a breve termine sia arrivato ormai quasi al punto più alto. L'indice Dow Jones sui 30 titoli industriali ha chiuso a quota 820,51, con un rialzo di 13,68 punti (1'1,70 per cento), i titoli trattati sono stati 25.690.000 contro i 22.020.000 di ieri.

IMPROVVISA DECISIONE DEL SEGRETARIO DI STATO USA

Vance vola di nuovo in M.O. «Impasse» tra Israele ed Egitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Il segretario di tato Cyrus Vance si recherà la settimana prossima nel Medio Oriente per proseguire la sua mediazione fra Egitto e Israele. Vance partirà venerdì da Washington per Londra, dove il giorno successivo pronuncerà un importante discorso di politica estera, e si recherà quindi in Egitto e in Israele. Al Consiglio della Nato — in programma a Bruxelles — gli Stati Uniti dovrebbero venir rappresentati dal vice-segretario di stato Warren Christopher.

Le fonti citate precisano che la decisione di effettuare il viaggio è stata presa da Vance nel giro delle ultime 24 ore, benché già da alcuni giorni circolassero numerose voci al riguardo, tutte puntualmente smentite dal Dipartimento di Stato.

Funzionari dell'amministrazione hanno intanto dichiarato che, nonostante giorni di intense pressioni dietro le quinte sia a Washington che a Gerusalemme e al Cairo, israeliani ed egiziani non hanno modificato in maniera significativa le proprie posizioni sui principali problemi che ancora si frappongono alla firma del trattato di pace, in discussione dal 12 ottobre.

Alla luce di tale «impasse», il governo americano non riterrebbe quindi opportuno un ritorno delle delegazioni dei due Paesi ai tavolo dei negoziati di Washington in questo momento. Il timore di un fallimento totale delle trattative, conseguenza delle delusioni sopravvenute dopo giorni di aspettative crescenti e poco realistiche, è ora dominante nella capitale. Il viaggio di Vance viene visto, in tale contesto, non soltanto come un ulteriore sforzo di mediazione. Ma anche come un espediente tecnico atto a far riflettere i due principali interlocutori.

Gli ostacoli alla conclusione di un accordo tra Egitto e Israele sono due: l'articolo 6 della bozza del trattato, che sembra impegnare il governo egiziano a rivedere ogni suo precedente accordo anti-israeliano sottoscritto con altri paesi arabi, articolo che il Cairo vorrebbe eliminare; l'insistenza degli egiziani per l'inserimento nel trattato di di una clausola mirante a fissare un preciso scadenzario per le elezioni dei corpi d'autogoverno palestinesi in Cisgiordania e a Gaza entro il 30 settembre, clausola cui gli israeliani si oppongono.

Aldo Bagnalasta

Carter vuole aumentare il bilancio della Difesa

NEW YORK — La determinazione del Presidente Carter di aumentare del 3 per cento in termini reali il bilancio della Difesa del prossimo esercizio finanziario e la sua disponibilità a consistenti riduzioni delle spese di carattere sociale, stanno suscitando aspre polemiche all'interno dell'amministrazione.

Carter, però, è spalleggiato non soltanto dal segretario alla Difesa Harold Brown (che è il promotore di una richiesta di stanziamento di 124 miliardi di dollari, pari a circa un quarto dell'intero bilancio federale), ma anche dal suo principale assistente Hamilton Jordan, dal segretario di Stato Cyrus Vance, dall'esperto di politica estera Zbigniew Brzezinski.

LA POLIZIA EGIZIANA ENTRA NELL'AMBASCIATA

Rottura diplomatica tra Il Cairo e Sofia

IL CAIRO — Egitto e Bulgaria hanno deciso di rompere i rapporti diplomatici in seguito agli incidenti verificatisi davanti all'ambasciata bulgara del Cairo e culminati con l'irruzione della polizia, in aperta violazione dell'immunità diplomatica. L'annuncio egiziano è giunto quasi dieci ore dopo quello bulgaro, diramato ieri mattina dall'agenzia ufficiale «Bta» che comunicava il richiamo in patria di tutto il personale diplomatico al Cairo e la contemporanea espulsione da Sofia della rappresentanza egiziana, alla quale venivano concessi tre giorni di tempo per abbandonare il paese.

La situazione al Cairo e la prima reazione egiziana al perentorio annuncio di un'agenzia di stato come la «Bta», ha colto di sorpresa e disorientato giornalisti e osservatori.

I due governi, intanto, continuano a fornire versioni contrastanti sugli avvenimenti del Cairo. Secondo gli egiziani, la polizia si era presentata l'altra sera all'ambasciata, chiedendo all'ambasciatore Vladikov al consegna di un bulgaro reo di aver malmenato tre donne di una famiglia egiziana che abita al piano superiore dell'edificio e che da tempo si rifiuta di trasferirsi altrove, malgrado i ripetuti tentativi fatti dai bulgari.

L'ufficiale al comando del piccolo contingente di polizia informava Vladikov che nel caso l'uomo non fosse stato consegnato, la polizia avrebbe fatto irruzione nell'ambasciata. A questo punto, alcuni impiegati si sono messi a sparare in aria dalle finestre, ottenendo una pronta risposta da parte delle forze dell'ordine, che irrompevano nel complesso.

Secondo i bulgari, invece, la polizia ha deliberatamente ignorato il principio dell'extra-territorialità forzando le porte dell'edificio, saccheggiando e mettendo a soqquadro i locali.

Tokio costruirà nuove linee ferroviarie per la Cina

PECHINO — La Cina e il Giappone si apprestano ad annunciare un importante accordo per l'ammodernamento della rete ferroviaria cinese. Dopo mesi di trattative, i due Paesi avrebbero infatti appianato le loro divergenze e la firma è prevista entro qualche mese.

In base all'intesa di cooperazione, i giapponesi si assumerebbero il compito di elettrificare e ammodernare due delle principali linee ferroviarie della Cina — presumibilmente la Pechino-Tientsin e la Pechino-Chengchow — dotandole di modernissimi dispositivi di automazione, comprese biglietterie automatiche e scali merci automatizzati. E' previsto inoltre un trasferimento di tecnologie in modo da consentire ai cinesi di ammodernare da soli il rimanente della rete ferroviaria che si sviluppa per ben 48 mila chilometri.

L'accordo in sé non risulta particolarmente oneroso per la Cina, in quanto prevede soltanto spese modeste per gli stipendi dei tecnici giapponesi, con le relative trasferte. Potranno avvantaggiarsi delle importanti commesse che seguiranno.

UN'ALTRA SANGUINOSA SPARATORIA ESASPERA LA SITUAZIONE NEL PAESE

Capo religioso ucciso in Iran L'arma del greggio contro lo Scià

Continua il calo del petrolio con lo sciopero dei lavoratori - Quanti sono gli ultimi morti?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — *L'uccisione di un esponente religioso, lo sceicco Abu Ashuri, nel porto di Busheher, nel Golfo Persico, è destinato ad acuire nuovamente la tensione anche a Teheran, sebbene nella capitale la scorsa notte sia stata turbata solo da sporadiche sparatorie. Intanto il nuovo sciopero dei lavoratori del petrolio ha già ridotto del 40 per cento la produzione di greggio: questo fatto rappresenta l'elemento forse più pericoloso per la sorte del regime dello Scià Reza Pahlevi.*

Lo sceicco Ashuri è stato ucciso dalla polizia, che si era recata a casa sua per arrestarlo dopo che aveva incitato nella moschea i fedeli a ribellarsi allo Scià e a manifestare contro il governo. I suoi sostenitori hanno tentato di opporsi all'arresto: ne è nata una sparatoria, nella quale sono rimasti uccisi il vecchio capo religioso — colpito da sei proiettili — e un agente di polizia, il secondo in due giorni. Ieri ne era stato ucciso un altro, di servizio ad una stazione di polizia di Teheran, e due suoi colleghi erano rimasti feriti.

Nella rivolta allo Scià e al suo governo militare dopo la resistenza passiva e le dimostrazioni di gente inerme, cominciano a fare la loro comparsa le armi. Negli ultimi giorni l'esercito ha rinvenuto casse di proiettili e fucili a Teheran e in altre città, rafforzando il parere di chi ritiene che gli avversari politici e religiosi del regime si stiano armando.

Secondo l'opposizione — rappresentata da un lato dei partiti di sinistra, dall'altra dei capi religiosi — i morti di questi quattro giorni di combattimenti nelle strade di Teheran e nel resto del Paese sarebbero non meno di tremila, ma la cifra viene giudicata notevolmente esagerata da fonti autorevoli indipendenti. Il governo sostiene che i morti sono stati solo 17 e i feriti una cinquantina. Gli ambienti diplomatici ritengono che la verità stia in una quarantina di vittime.

Intanto — come si è detto — il nuovo sciopero dei lavoratori del petrolio ha ridotto la produzione a 3,7 milioni di barili al giorno, rispetto ai 6 normali. La produzione era già diminuita, nel primo giorno di sciopero, di 2 milioni di barili: nelle ultime 12 ore c'è stato un calo di altri centomila barili. E' evidente che, mano a mano che lo sciopero si estende, la produzione continuerà a calare, con gravissime conseguenze per l'economia iraniana.

Il petrolio è la principale fonte di reddito del Paese e l'arma principale su cui conta l'ayatollah Khomeini dal suo esilio a Parigi per provocare la caduta dello Scià. Il petrolio dà all'Iran 22 miliardi di dollari all'anno, che servono al monarca per il suo programma di riforme — avversato dai capi religiosi musulmani perché ispirate all'Occidente — e per l'acquisto di ingenti forniture militari negli Stati Uniti.

Il mese scorso lo sciopero di due settimane dei 37 mila lavoratori del petrolio costò al tesoro iraniano oltre un miliardo di dollari.

Gli economisti occidentali avvertono che l'economia del Paese, già duramente provata dalla recessione prima che iniziassero i disordini e gli scioperi, corre il rischio del collasso se viene a mancare la produzione e la vendita all'estero del greggio. Intanto, col diffondersi dello sciopero nelle regioni petrolifere dell'Iran, sono riprese le intimidazioni contro dirigenti iraniani e stranieri.

A. P.

Nessun danno agli italiani

ROMA — In relazione agli sviluppi della situazione in Iran, si apprende alla Farnesina che dalle informazioni finora pervenute dall'ambasciata a Teheran non risulta ci siano stati danni né alle proprietà, né alle persone dei cittadini italiani residenti in quel Paese.

Il ministero degli Esteri continua a seguire con particolare attenzione gli sviluppi della situazione, tenendosi in contatto costante con la rappresentanza diplomatica in Iran.

Si apprende altresì che è partita per Teheran una missione di funzionari della Farnesina per avere contatti diretti con le autorità iraniane e per compiere visite nelle località in cui operano tecnici e maestranze italiani.

«L'ayatollah Khomeini può rientrare in patria»

TEHERAN — Il primo ministro iraniano generale Azhari ha dichiarato che «come qualunque iraniano, l'ayatollah Khomeini potrà rientrare in Iran. Egli non sarà arrestato, lo affermo davanti al mondo», ha aggiunto il primo ministro, che ha fatto questa dichiarazione nel corso di una conferenza stampa.

Mancata la prima foto del Pioneer da Venere

MOUNTAIN VIEW — Il Pioneer Venus 1, la sonda spaziale americana che dall'altro giorno si è inserita nell'orbita del pianeta Venere, doveva trasmettere ieri a Terra la prima immagine del pianeta. Ma gli operatori del centro di controllo di Mountain View, hanno premuto i tasti sbagliati, e hanno così perduto la possibilità di registrare le prime foto della superficie di Venere trasmesse dal veicolo.

«La manovra dell'astronave è andata molto bene per tutta la notte, con una sola eccezione, la nostra» ha ammesso amaramente il direttore del progetto, Charles Hall, della Nasa. L'errore è stato commesso quando gli operatori — senza accorgersene — hanno distolto da Venere un'antenna del radar che avrebbe dovuto tracciare la descrizione della superficie del pianeta.

Gli altri 11 strumenti scientifici, tuttavia, funzionano bene e sono stati manovrati nel modo giusto. Quanto all'antenna, potrà venire riorientata oggi nella direzione giusta.

Il Pioneer Venus ha raggiunto le vicinanze del pianeta l'altro pomeriggio. Per percorrere un'intera orbita impiega 23 ore e 11 minuti.

Nei prossimi giorni si attende l'arrivo del Pioneer Venus 2, che sgancerà quattro minisonde che penetreranno nella densissima atmosfera del pianeta.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

L'«ETA» CERCA IL TERRORE ALLA VIGILIA DEL REFERENDUM

Falciati da un commando basco tre poliziotti a San Sebastian

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Un comandante, un ispettore di polizia e una guardia municipale sono stati assassinati a San Sebastian da un commando dell'Eta, il braccio armato del separatismo basco. Sorpresi mentre sorseggiavano l'aperitivo in un bar del capoluogo basco, sono morti senza aver potuto tentare il minimo cenno di difesa.

In tutta la regione è in atto una gigantesca caccia all'uomo. Le strade di accesso a San Sebastian sono state bloccate mentre decine di agenti sono alla ricerca dei tre giovani che — armi alla mano — hanno freddato i tutori dell'ordine, i cui nomi vanno ad aggiungersi a quelli delle altre 49 persone (civili, militari e poliziotti) uccisi dall'Eta dall'inizio dell'anno.

L'attentato ha avuto uno scopo evidente: creare un clima di tensione all'immediata vigilia del referendum costituzionale in programma oggi in tutta la Spagna. Venti milioni e mezzo di spagnoli vanno alle urne per approvare la nuova costituzione che fa del Paese una monarchia parlamentare. Sull'esito della consultazione non ci sono dubbi: i «sì» finiranno per sommergere letteralmente i «no».

Il triplice assassinio di San Sebastian ha comunque dimostrato la vulnerabilità del dispositivo di sicurezza messo a punto dal governo proprio in vista del referendum popolare. Nella regione basca, terreno d'azione dell'Eta, sono stati inviati nelle ultime 48 ore altri 2500 uomini, mentre sono stati sospesi permessi e licenze ai militari di ogni ordine e grado. Presidiati in forze sono anche gli edifici pubblici e le sedi governative sparse su tutto il territorio nazionale; altrettanto ferree le misure di sicurezza davanti ai seggi elettorali.

I separatisti ritengono che la costituzione non riconosca ai baschi la piena indipendenza, ma soltanto una limitata autonomia. Il clima di terrore creato dal commando dell'Eta non sembra tuttavia intimorire la popolazione. Secondo gli ultimi sondaggi d'opinione, il 75 per cento dell'elettorato (un milione e mezzo sono i nuovi elettori) si pronuncerà per le riforme democratiche volute dal Re Juan Carlos e dal governo Suarez. L'affluenza alle urne dovrebbe essere altrettanto notevole e superare il settanta per cento.

A. P.

APERTA A BRUXELLES LA «SETTIMANA INVERNALE» DELL'ALLEANZA ATLANTICA

La Nato sta perdendo terreno rispetto al Patto di Varsavia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — L'equilibrio delle forze tra la Nato e il Patto di Varsavia continua a volgersi sempre più a favore dei sovietici in Europa. Lo afferma il generale norvegese Zeiner Gundersen, presidente del comitato militare dell'Alleanza atlantica, nel suo rapporto annuo al comitato dei piani di difesa dell'Alleanza.

La sessione ministeriale del comitato è cominciata ieri a Bruxelles. La «settimana invernale» della Nato è stata aperta dall'«Eurogruppo» (la «famiglia europea» dell'alleanza) e si concluderà il 7 e l'8 con l'incontro dei ministri degli esteri.

Nel suo rapporto, Gundersen ha posto in rilievo il ritmo sostenuto dal rafforzamento, qualitativo e quantitativo, delle forze del Patto di Varsavia, per quanto riguarda le forze convenzionali dell'Est — si rileva — «a costituire una seria e crescente preoccupazione per l'alleanza». La Nato deve rispondere con programmi di rafforzamento della difesa che vengono giudicati soddisfacenti.

Il presidente del comitato militare ha rilevato infine che di fronte al continuo potenziamento delle forze sovietiche — che «ormai dura da anni senza segni di rallentamento» — la Nato «deve vegliare perché il divario attuale non aumenti per mancanza di determinazione» e per la perdita di credibilità delle sue forze di dissuasione.

I servizi dell'Alleanza atlantica hanno pubblicato anche dati economici e finanziari riguardanti la difesa della Nato.

Per quanto riguarda le spese globali della difesa nei paesi Nato, le previsioni per il 1978 indicano un ammontare di 178.189 milioni di dollari. La quota italiana è di 5.223 miliardi di lire (nel 1977 la spesa effettiva è stata di 4.533 miliardi).

In termini di percentuale di prodotto nazionale lordo i Paesi dell'Alleanza hanno destinato alle spese militari il 4,2 per cento. L'Italia ha speso quest'anno il 2,6 per cento del suo prodotto nazionale lordo (la stessa percentuale dello scorso anno). La quota massima spetta alla Gran Bretagna (4,7 per cento), seguita da Francia (4 p.c.), Paesi bassi (3,4 p.c.), Belgio, Repubblica federale tedesca e Portogallo (3,3 per cento), Norvegia (3,2 p.c.), Danimarca (2,5 p.c.), Lussemburgo, (1,1 p.c.).

Le forze armate rappresentano il 2,5 per cento della popolazione attiva in Italia.

A. A.

Il progetto Awacs approvato dalla Nato

BRUXELLES — I ministri della Difesa del Patto Atlantico hanno approvato lo stanziamento di 1.8 miliardi di dollari (quasi 15000 miliardi di lire) per la realizzazione del cosiddetto progetto «Awacs» — sistema di allarme e di vigilanza aerea — proposto dagli Stati Uniti.

Lo riferiscono fonti militari tedesco-occidentali, secondo le quali gli Stati Uniti si sono impegnati a coprire il 41 per cento dei costi del progetto, che si impernia sulla creazione di una forza mista comprendente due tipi di aerei: undici «Nimrod» — forniti dalla Gran Bretagna — e da 16 a 18 Boeing 707 con modifiche speciali.

†

Elisa Mancini

non è più.

Addolorati lo annunciano i figli, la nuora, i generi, i nipoti, gli adorati pronipoti PAOLO, MASSIMO ed ELDA, la sorella, i parenti tutti unitamente alle famiglie NARDELLI, LUIN, PREPROST, RIEFOLO, CIMAROSTI, CARBONI e SIMONETTI.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. TURK.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 6 corrente alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— GINO e GIORGIO NARDELLI e famiglie

Trieste, 6 dicembre 1978

Partecipano al dolore le famiglie:
— DI LORENZO
— GRASSILLI
— PEZZIOLI

Trieste, 6 dicembre 1978

†

Il giorno 5 dicembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Vladimiro Godina

Ne danno il triste annuncio la moglie ELVIRA, le sorelle NADA, VIDA e LUDMILLA, la cognata IOLANDA, il cognato GIUSEPPE ed i nipoti.

Un grazie di cuore vada al Primario dott. BARTOLI, al dott. UKMAR, a Suor ANNA ed al personale tutto del IV Pneumologico del «Santorio».

I funerali si svolgeranno domani giovedì 7 dicembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 dicembre 1978

†

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pizzi (Bepi)

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO e LIVIA, la nuora, il genero, il nipote CARLO, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle ore 13.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Rito di commiato nella chiesa di Fossalon.

Fossalon 6 dicembre 1978

†

Il giorno 4 dicembre ha cessato di vivere il nostro caro papà

Giovanni Cherin

Lo annunciano i figli DUILIO, UMBERTO (assente) e LIDIA, le nuore, il genero e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 6 dicembre alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 dicembre 1978

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Luigi Sinigoi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel dolore e che hanno partecipato in vario modo al cordoglio per la scomparsa del nostro caro.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. DELAMI, ai signori medici e al personale del reparto otorino dell'Ospedale di Monfalcone.

I FAMILIARI

Aurisina, 6 dicembre 1978

Ricorrendo l'anniversario della scomparsa dei nostri cari ed indimenticabili

Rosa Caputi in De Marchi
6.12.1956
e
Giovanni De Marchi
10.12.1974

i figli, le nuore ed i nipoti li ricordano con immutato affetto.

Trieste, 6 dicembre 1978

6.12.1974 — 6.12.1978

DOTT.
Giuliano Gortan

con eterno rimpianto.

La moglie e la figlia

Trieste, 6 dicembre 1978

†

Il 4 corrente è mancato a soli 8 anni il nostro adorato

Marco Franzolini

Angosciati ne danno l'annuncio i genitori FULVIO e GABRIELLA, i nonni LIA e ROMANO, ELDA e LIBERO, gli zii e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale Burlo Garofolo.

Trieste, 6 dicembre 1978

Partecipano al lutto gli zii e cugini:
— SERGIO e PINA e figli
— FERRUCCIO e LILIANA
— SILVANO, VINCENZA e figli
— MARCELLA e ANGELINA
— GIORGIO, ALICE e figlie

Trieste, 6 dicembre 1978

Partecipano al dolore le famiglie:
— SIGNORETTI
— MAMILLO
— MARSETTI

Trieste, 6 dicembre 1978

Partecipano al lutto famiglie
— SABADIN - FERLUGA

Trieste, 6 dicembre 1978

†

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro, il giorno 1 dicembre, dopo breve malattia si è spenta serenamente rendendo a Dio la sua anima forte, generosa è nobile la nostra cara zia

Vittoria Röttinger ved. Viti

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinta, con profondo dolore lo annunciano i nipoti GIORGIO, ROSELLA, ELIGIO, LUCIANO (assente) unitamente a tutti gli altri nipoti, pronipoti e parenti tutti, nonché coloro che in vita la stimarono e le vollero bene.

Trieste, 6 dicembre 1978

†

Il giorno 5 dicembre è spirato serenamente il

DOTT. ING.
Luciano Cartagine

Lo piangono addolorati la moglie FEDORA, i figli LUCIA, MARIA GRAZIA, con il marito SILVANO, PAOLO, le amate nipoti ANNA e PAOLA, la sorella PAOLA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile di Monfalcone. Rito di commiato nella chiesa del Cimitero.

Monfalcone, 6 dicembre 1978

†

Assistito dai propri cari, si è spento serenamente

Guerrino Segatto
di anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora ed il genero con i nipoti e parenti tutti.

I funerali muoveranno dall'abitazione di via Roma 35 per la chiesa di S. Trinità oggi, mercoledì, alle ore 14.30.

Ronchi dei Legionari, 6 dicembre 1978

†

Il giorno 2 dicembre si è spenta serenamente

Giuliana Zanini

A tumulazione avvenuta, ne dà il doloroso annuncio la figlia ANNA.

Un particolare ringraziamento ai medici e personale sanitario del Policlinico Triestino.

Trieste, 6 dicembre 1978

I collaboratori della ditta SCHNABL partecipano al dolore del titolare per la scomparsa della madre

Helga von Fischer ved. Schnabl

Trieste, 6 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

La figlia di

Maria Antonia Berardi ved. Tandoi

ringrazia, anche a nome dei familiari, tutti coloro che hanno onorato la memoria di sua madre.

Una messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nella Cappella di via Marconi.

Trieste, 6 dicembre 1978

6.12.77 — 6.12.78

Ad un anno dalla morte del caro

Domenico Asaro

la sua famiglia lo ricorda con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 6 dicembre 1978

Estella Brunetti

vive sempre in LISETTA, LUCIO, ANNAMARIA.

Trieste, 6 dicembre 1978

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Vittorio Frandoli

— GABRIELE e SOFIA PETEANI

Monfalcone, 6 dicembre 1978

Partecipa al lutto per la scomparsa dell'

ARCHITETTO
Vittorio Frandoli

la famiglia MARTELLANI.

Trieste, 6 dicembre 1978

NINO, TULLIO e MARIA PERIZZI partecipano addolorati al lutto della famiglia per la morte dell'

ARCHITETTO
Vittorio Frandoli

Trieste, 6 dicembre 1978

La G. PERIZZI unitamente a tutti i suoi collaboratori ricorda con stima l'

ARCHITETTO
Vittorio Frandoli

partecipando al lutto della famiglia.

Trieste, 6 dicembre 1978

La ZINELLI & PERIZZI ARREDAMENTI onorata di aver collaborato per lunghi anni con lo studio dell'

ARCHITETTO
Vittorio Frandoli

partecipa al lutto per la sua morte.

Trieste, 6 dicembre 1978

NINO PERIZZI ricorda, con amicizia e gratitudine l'

ARCHITETTO
Vittorio Frandoli

esempio di attività professionale e si unisce al dolore della famiglia FRANDOLI per la perdita del marito, padre e fratello di riconoscenti qualità morali.

Trieste, 6 dicembre 1978

Partecipano al lutto di GIOVANNA e ALBERTO per la scomparsa del loro caro

ARCHITETTO
Vittorio Frandoli

le famiglie VARIOLA.

Trieste, 6 dicembre 1978

†

Ieri è mancato ai suoi cari

Egidio Tromba
di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie IRMA, il figlio GUIDO, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 7 corrente alle ore 11 nella chiesa del cimitero, ove la cara Salma giungerà da Udine.

Monfalcone, 6 dicembre 1978

†

Si è spenta

Amabile Micheli

Addolorati lo annunciano il marito, le sorelle e i nipoti.

I funerali seguiranno domani 7 corrente alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 dicembre 1978

L'Associazione Nazionale famiglie caduti mutilati dell'aeronautica prende parte al dolore dei familiari per la scomparsa della socia

Antonia Struggia

Trieste, 6 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Umberto Roblegg

ringraziamo sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie
ROBLEGG e OSTUNI

Monfalcone, 6 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Carlo Zorzut

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

LA FAMIGLIA

Trieste, 6 dicembre 1978

Nel I anniversario della morte di

Vittorio Visini

la moglie ELENA, la figlia ORNELLA con il marito VLADIMIR e il piccolo ALESSANDRO, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Trieste, 6 dicembre 1978

Segue da pagina 11

A. MUGGIA. Autosalone Cossich, via Battisti 20. 124 Special '72, 112 Elegant 74, '71, 128 familiare '70, 128 '71, 128 SL coupé '72, Escort '71, Renault 4 '74, Renault 16 '72, Prinz 4 72, Audi 100 SL coupé 1972, furgone 500 Bianchina, camioncino 127 '78 e altre. Rivolgersi possibilmente pomeriggio. 2997 Q

ABARTH 70 cavalli, '77, unipropietario vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13 permuto rateizzo: Lancia Beta coupé '76, Giulia '71, Junior '71, Spider '73, 125 '71, 124 '71 128 '71, '70, 112 '70, 126 '74, 500 Giardiniera '72, Dyane 6 '75, Mini '71. Acquisto auto usate. 3017 Q

AUTOCCASIONI CARLI vende 500 '68, 127 '74, A 112 '71, 850 '68, AR 1300 GT '70, AR 2000, GT '72, ALFASUD '73, 124 '69 '71, 124 '73, 125 '71 '72, R 5 '77, Alfetta '74, 128 coupé Moretti '73 visibile B. Casale 7, telefono 826084. 3027 Q

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	16.50	21.50
Amsterdam	07.00	10.30
Atene	07.00	13.40
Barcellona	07.00	13.50
Colonia-Bonn	16.50	20.15
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	16.50	22.00
Francoforte	07.00	11.30
	16.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	16.50	19.45
Monaco	16.50	22.00
New York	07.00	15.45*
Parigi	16.50	20.10
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	16.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.40
Atene	10.00	16.10
	18.05	22.30
Bruxelles	10.10	13.40
	19.25	22.35
Colonia-Bonn	09.25	13.40
Copenaghen	16.25	22.35
Düsseldorf	08.15	13.40
	14.55	22.35
Francoforte	17.00	22.35
Ginevra	19.10	22.35
Londra	16.25	22.35
Monaco	15.55	22.35
New York	19.30	13.40§
Parigi	10.45	13.40
	15.55	22.35
Stoccolma	14.35	22.35
Stoccarda	08.10	13.40
Zurigo	19.50	22.35

*) Eccetto il martedì e mercoledì.
§) Il giorno dopo.

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.55
	16.50	20.45
Bari	07.30	13.45
	14.20	18.25
Brindisi	14.20	18.20
Cagliari	07.30	10.35
	14.20	20.30
Catania	07.30	11.40
	14.20	17.20
Genova	16.50	19.20
Milano	07.00	07.50
	16.50	17.40
Napoli	07.30	10.35
	14.20	17.50
Palermo	07.30	13.30
	14.20	17.25
Pantelleria	07.30	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.30
	14.20	22.15
Roma	07.30	08.35
	14.20	15.25
Trapani	07.30	10.50

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	08.10	13.40
	15.35	22.35
Bari	07.00	16.10
	19.05	22.30
Brindisi	19.00	22.30
Cagliari	10.20	16.10
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.10
	18.05	22.30
Genova	09.45	13.40
Milano	12.50	13.40
	21.45	22.35
Napoli	11.20	16.10
	18.40	22.30
Palermo	10.25	16.10
	18.05	22.30
Pantelleria	08.05	16.10
Reggio Calabria	07.40	16.10
	15.10	22.30
Roma	15.00	16.10
	21.20	22.30
Trapani	11.30	16.10

BMW 518 '77 metallizzata perfetta, Porsche 2700 cc '74 accessoriata. Telefonare 793135 14.30-19.30 feriali. 22621 Q

CONCESSIONARIA Citroen vende garantite Abi 8 '72, Dyane '73-'77, GS '72, '73, '78, Pallas DS Super '72, D Special '75, CX '75, perfette. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

CONCESSIONARIA Volkswagen vende cabriolet '73, Golf '77, Passat 1500 '75, K 70 100 cv '75, Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

FIAT 128 coupé '72, 126 '73-'76, occasionissime vendonsi. Dinoconti, F. Severo 124, telef. 573173. 5/12 Q

FIAT 127 special '75, unico proprietario vendesi, permuta, dilazioni. Via della Valle, 6. 22682 Q

FIAT 124 1600, 26.000 km. Visibile garage, Coroneo 17, vende privato. 22701 Q

FIAT 127 ottime condizioni, '72, vende permuta anche rateal mente. 813242-827231. 18/12 Q

FIAT 238 finestrato '72, meccanica perfetta, vendesi permutasi. 813242-827231. 18/12 Q

FINALMENTE anche a Trieste la Fiat 124 nuova versione, costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza con garanzia Fiat. Pronta consegna, rateazioni, senza cambiali, permute, prove e dimostrazioni presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 22683 Q

FULVIA coupé '74, perfetta, unipropietario, vende anche facilitazioni pagamento. Tel. 752617 pasti. 22682 Q

GIULIA 1300 accessoriatissima vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

PRIVATO vende 128 coupé SL perfette condizioni. Telefonare pasti 569856. 22702 Q

PRIVATO vende 500 familiare luglio 1971 perfetta 550.000. Tel. 231784. 22689 Q

RENAULT 4 1975 perfettissima vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

SIMCA 1100 special '75, 5 porte, metalizzata, unipropietario vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

SIMCA Rally 1 fine '73, ottime condizioni vendesi permutasi anche ratealmente. 813242 - 827231. 18/12 Q

VENDO quantitativo limitato vetture Fiat nuove da immatricolare di importazione con garanzia Fiat a prezzi agevolati. Possibilità permute rateazioni fino 36 mensilità. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 22683 Q

VOLKSWAGEN TL camioncino 16 quintali 100 chilometri perfetto vendo Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

127 CL 1978 occasionissima vende, rateizza Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

127 e 128 4 porte perfette vendo privatamente. Telef. 793578. 22694 Q

500 F 380.000 e 850 coupé 200.000 vendo. Telefono 793578. 22694 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

NEGOZIO elettrodomestici centrale, trentennale attività, cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

NEGOZIO centralissimo tab. XIV, 180 mq, vendesi adatto anche altre attività. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

NEGOZIO plastica articoli sportivi vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8.

VENDO frutta verdura avviato. Tel. 755647 mattinata. 3035 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.C. VASARI (angolo) D'AZEGLIO vendonsi locali d'affari occupati da 65-50 mq. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22440 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamenti occupati vista mare 2 stanze stanzetta cucina bagno wc poggioli riscaldamento autonomo 8 milioni contanti rimanenza mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22440 S

A. C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati stanza stanzetta cucina doccia wc ripostiglio poggioli 5.000.000 contanti resto mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 22440 S

CERCHIAMO

a Trieste, Gorizia e province ambosessi DA ADDESTRARE COME PROGRAMMATORI I.B.M. per abbinate società. Breve training serale in luogo — Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati Lire 500.000 mensili. Per appuntamento nella tua città telefona (02) 200401 opp. (02) 270889 ovvero scrivi: **SOCIETA' WELCHER via Pergolesi 31 - MILANO**

A.I. CATULLO bellissimo soleggiato panoramico. 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, cantina, box auto, ogni conforts vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti 4 tel. 750777. 22451 S

A.I. OCCUPATI. Ponzanino, Roiano, Vasari, Settefontane, Ghirlandaio, Cadorna, vendonsi MINIMO CONTANTI 4 milioni. Rimanenza mutui ESPERIA. Battisti 4 tel. 750777. 22451 S

A. ACIT FABIOSEVERO elegante appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento vendesi. ALTRO Piazza OSPEDALE 4 stanze cucina servizi riscaldamento veranda S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3004 S

A. ACIT VILLA unifamilare con giardino proprio vendesi a MUGGIA possibilità mutuo. Visione pianta S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3004 S

A.ACIT OCCUPATI zona PASCOLI 2 stanze cucina servizi minimo contanti 4.000.000 e soffitte CARPINETO 3 stanze cucina bagno riscaldamento. CRISPI casa recente piano alto 4 stanze cucina poggioli. SANMARCO stanza cucina bagno vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3004 S

ACQUISTASI appartamento paraggi Campi Elisi, 2 stanze, cucina, servizi. Telef. 61712. 22672 S

ACQUISTO appartamento centrale nuovo o vecchio da restaurare inintermediari, telef. 68961. 22475 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 22471 S

CENTRALE 4 stanze, cucina, cucinino, servizi separati, poggioli, autoriscaldamento metano, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22672 S

CERCASI in affitto terreni agricoli. Tel. 733373. 22685 S

CERCHIAMO appartamenti affittati in vendita. (IL QUADRIFOGLIO). Tel. 772737. 12/12 S

CERCO per nostro cliente appartamento ROIANO matrimoniale cucina servizio riscaldamento. Tel. 764317. 12/12 S

CERCO terreni costruibili per cooperativa. Tel. 764317. 12/12 S

CERCO in zona valida appartamento, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizio. Tel. 764317. 12/12 S

DREHER 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 22672 S

IL QUADRIFOGLIO vende casetta bifamiliare con ampio terreno in Rozzol. Tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende Pieris, tenuta 20.000 mq terreno, casa 2 piani, box, maneggio, L. 100.000.000. Tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende D'ANNUNZIO lussuoso luminoso, soggiorno cucina salone matrimoniale stanzetta doppi servizi terrazzo. Tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende via PINDEMONTE parco condominiale luminoso buone condizioni soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio lire 29.000.000. Tel. 772737. 12/12 S

INTERESSANTE appartamento soleggiato in perfette condizioni, casa recente con moderni confort: salotto, camera da pranzo, due stanze matrimoniali, cucina, bagno, gabinetto separato, ripostiglio, terrazza, due poggioli, soffitta, metri quadri complessivi 110. — PRONTA ENTRATA VENDESI. Tel. 69210. 1/12 S

MAGAZZINO 26 mq San Michele vendesi 2.600.000, senza passo carrabile 766676. 22658 S

MINIAPPARTAMENTO nuovo, prima enrata zona centrale: camera, cucina, bagno, poggiolo, moderni confort. VENDESI CON MUTUO APPROVATO. Tel. 69210. 1/12 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA cerca con urgenza appartamenti ville terreni in vendita per la sua numerosa CLIENTELA. Assicura la massima serietà e riservatezza. Viale San Marco 55 Tel. 41807. 1144 S

OCCASIONE AFFITTASI appartamenti di varie dimensioni, per ogni esigenza, vendonsi a prezzi ridotti del 50% rispetto al valore di mercato. Disponibilità piani alti, panoramici e soleggiati. ACCONTI MINIMI, AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO. Telefonare 69210 dalle 17.30 alle 19. 1-12 S

OCCASIONE libero 5 camere cameretta bagno vendo facilitazioni. Visitare ore 15-16.30, Caprin 17. 22659 S

PONZIANA, 2 stanze soggiorno cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, vende occupato Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22672 S

SAN GIACOMO 2 stanze stanzetta cucina ripostiglio 16 milioni; altro 48 mq 11.000.000. Arca, tel. 31723. 22667 S

S. MARCO, recente, 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22672 S

SAPPADA. In un complesso residenziale immerso in un bosco condominiale di 35 mila mq, c'è la tua casa in baite quadri-familiari. 2 camere letto, soggiorno, bagno, cucina, garage e ripostiglio, riscaldamento autonomo per sole lire 26 milioni 500.000 (mutuo incluso). E' forse l'ultima occasione per regalarti vacanze di sogno. Altissimo reddito se affittati. Vuoi saperne di più? Telefona alla IN.IM Spa filiale di Padova (049) 650388. 200 S

SCALA Santa da ristrutturare mq 190, Giulia mq 110, telefono 795861. 22695 S

STRADA Fiume vendesi scantinato asciutto casa recente servizi igienici luce uso laboratorio deposito pied-à-terre, tel. 766676. 22658 S

«TRIESTE MIA» vende Valmaura: 2 camere soggiorno cucina bagno grande box. Telefonare mattina 768800. 22665

«TRIESTE MIA» vende appartamenti terreni: Piancavallo, Rigolato Ravascletto, Tarvisio. Telefonare mattina 768800. 22665 S

«TRIESTE MIA» vende appartamenti fronte mare Grado. Altre interessanti occasioni. 22665 S

«TRIESTE MIA» vende casetta Roiano alta da ripristinare 20 milioni. 22665 S

«TRIESTE MIA» vende Basso Friuli rustici, tenute agricole, villa lussuosa vicinanze Grado

«TRIESTE MIA» occasionissima: appartamento centrale 4 camere cucina doppi servizi 60 mq terrazza cantina, vende 42.000.000. 22665 S

«TRIESTE MIA» cerca acquista appartamenti case ville terreni per propria clientela. Piazza Ospedale 6/E, mattina. 22665 S

VENDESI terreno 500 mq zona Rupinpiccolo, tel. 733373. 22685 S

VIA SORGENTE 3 I piano camera, camerico, cucina, wc, vendesi LIBERO 12.000.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni tel. 750777. 22451 S

VICOLO DEGLI SCAGLIONI, appartamento di 150 metri quadri con esposizione soleggiata e panoramicissima - casa nuova signorile: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, vista mare, particolari rifiniture pregiate, trattative riservate. VENDESI. Tel. 61763. 1/12 S

7.500.000 vendesi appartamento 50 mq affittato minimo contanti 2.500.000 rimanenza con facilitazioni pagamento 766676.

DIVERSI

V Lire 300 per parola

CHEIRO parapsicologia chiromanzia magnetismo amori affari qualunque problema. Telefonare 775453. 22500 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

MERAVIGLIOSI Yorkshires vaccinati pedigree 3 mesi vendonsi lire 280.000. 775132. 3034 W

VENDO cuccioli maschi Dobermann iscritti a prezzi modici tel. (0432) 295418. 407 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

DA Stefanutti Franco: ottime occasioni roulottes usate da L. 1.600.000 in su. Rivolgersi per informazioni presso la nostra sede di Sagrado, via Volta 2, tel. 99360 o presso la mostra di Trieste, via Flavia a fianco a Grandi. 749 Z

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi di fine stagione e sconti imbattibili fino ad esaurimento scorta modello '78. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-12 Z

ROULOTTES vastissimo assortimento nuove e usate vere occasioni prezzo realizzo fino esaurimento scorte vendonsi, assistenza, rimessaggio. Telefono (041) 975299-975478-968446. 07053 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15% ed interessanti proposte di acquisto su tutta la gamma completa dei motori Johnson da 2 a 235 HP. 11-12 Z

SAE - telefono 761204 - Trieste
ARREDA LA VOSTRA CASA
SERVIZIO ASSISTENZA EDILE

Natale... io regalo
VECCHIA ROMAGNA



42C6/45

Per la marca, il contenuto, la tradizione.
Per le 43 possibilitá di scelta.

Vecchia Romagna, il dono che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.

Agenzia di vendita per Trieste città e provincia: Via Malaspina n. 34 - Trieste - Tel. 823743/823742

diecimila



soltanto diecimila lire al mese (pensate: sono pochi spiccioli al giorno)

Francamente, diecimila lire oggi sono proprio pochine. Eppure, anche con sole diecimila lire al mese, grazie all'**Universaltecnica** (o alla ditta **Fulvio Bacchelli**) potete acquistare un **TV color,** o **una serie di elettrodomestici,** o **l'impianto ad alta fedeltà,** o **l'autoradio,** o **quello che preferite.** Senza firmare cambiali, senza scadenze fisse, senza "avvisi" a domicilio, e con la possibilità di pagare anche durante un'eventuale assenza, presso il più piccolo ufficio postale o allo sportello di una banca. Una novità clamorosa.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18
via Zudecche 1, piazza Goldoni 1

fulvioBacchelli via Machiavelli 3